

# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'E.I.A.R. LIRE 25 - ESTERO LIRE 70  
UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60 - PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.R.A. - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41-172

*..... poesia, grazia, potenza.....*



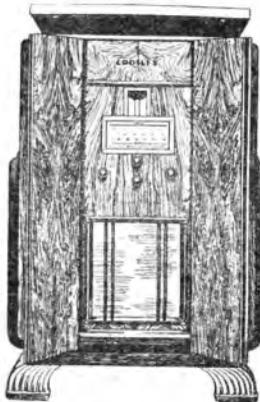
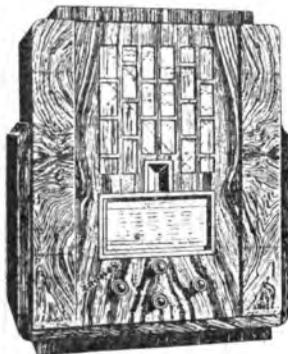
*Trasvertumno*  
PREZZO:  
IN CONTANTI L.1400  
A RATE: 300 IN CONTANTI  
E 12 RATE DA L.100 CADAUNA

# RADIOMARELLI

CHIEDETE IN OMAGGIO  
ALLA SIARE DI PIACENZA.  
L'INTERESSANTE OPUSCOLO  
"NESSUN SEGRETO PER VOI"  
UTILE AI RADIOAMATORI.

### CROSLEY 174/A.

Onde Corte, Medie e Lunghe.  
7 valvole. Scala parlante.  
Indicatore visivo di sintonia.



### CROSLEY 174/C.

Radiogramfo. Onde Corte,  
Medie e Lunghe. 7 valvole.  
Scala parlante. Indicatore vi-  
sivo di sintonia.

## L'APPARECCHIO INDISPENSABILE

Signorilmente moderni, i  
Crosley Radio, costituiscono il  
migliore elemento decorativo  
del vostro salotto. La perfe-  
zione di questi apparecchi è  
garantita dallo speciale siste-  
ma dei circuiti e dai collaudi  
accuratissimi ai quali ogni sin-  
gola parte viene sottoposta.

Antenna della  
Stazione  
Crosley WLW  
da 500 Kw.

**CROSLEY**  
R A D I O

**RADIO SIARE** PIACENZA - VIA ROMA 35 - TEL. 2561 - CONCESSION. DELLA CROSLEY RADIO PRODUZIONE  
1935 E DEI RADIOFONOGRAMI ORIGIN. STROMBERG-CARLSON. SUPERETEROD. 12 VALV.

**RADIO-SIARE**  
**MILANO**

Via Carlo Porta, 1  
Angolo Principe Umberto  
Telefono 67-442

**REFIT-RADIO**  
**SOC. AN. ROMA**

La più grande organizza-  
zione Radiofonica d'Italia.  
Via Parma, 3 - Tel. 44-127

**ARS** AGENZIA  
RADIO-SICULA  
**CATANIA**

VIA DE FELICE, 22  
Telefono 14-708

# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'E.I.A.R. - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172

## L'ANNUALE DEI FASCI

Medaglia d'Oro dell'Adriatico, Costanzo Ciano di Cortellazzo che rappresenta la continuità della tradizione guerriera nella Rivoluzione Fascista, ha celebrato alla radio l'annuale della fondazione dei Fasci, storico evento che segnò l'inizio della riscossa nazionale.

La data di cui oggi celebriamo il sedicesimo anniversario è corollario ed integrazione in un'altra data: quella del 4 novembre 1918.

I due eventi sono connessi, l'uno all'altro, da un nodo indissolubile. Se il 4 novembre 1918 la Vittoria, da noi conquistata in aperta battaglia, resistesse alla Patria i suoi naturali ordini, il 23 marzo 1919 quella stessa Vittoria ammonisce solennemente gli italiani che essa non è un fatto compiuto ed isolato nella storia, che essa non è un immobile monumento della gloria di ieri, ma che deve servire da premessa fondamentale per le alte mete da raggiungere e da alimento quotidiano delle forze destinate a maturare in potenza la Patria.

Per bene intendere il significato di questo fatto lungimirante che assomava in sé amore, passione, sacrificio, offerta, coraggio, sprezzo di ogni calcolo, bisogna ancora ricordare l'onta bruciante dell'Italia mutilata nella Vittoria, la viltà dei Governi, la miseria morale dei rinnegatori della Patria; bisogna aver provato il fuoco delle battaglie ed il martirio della trincea; bisogna essersi macerati nella folla disperata della Vittoria derisa e della Bandiera calpestate, per intendere l'immenso valore di quella storia data.

Il rapporto di Piazza San Sepolcro, che aduno, intorno a Benito Mussolini, un pugno di uomini i quali non avevano dimesso le logore divise della trincea, combattenti le cui cicatrici erano ancora dolenti, fu appunto la genuina rivelazione della Vittoria. Seicentomila caduti e quattro anni di fatica sanguinosa e sublime l'avevano data all'Italia; ma, ai reduci dell'ultima battaglia, essa era apparsa come una Dea cieca ed inutile, senza anima nè respiro. Terminò, invece che principio.

Nell'adunata milanese i pochi accorsi hanno il privilegio di vederla vivere. Sono animati dal suo sguardo e dalla sua voce che, al di sopra di ogni dissidio o contesa, di ogni pervertimento e di ogni delittuosa follia, assegna i compiti e precisa gli obiettivi che dovranno essere raggiunti.

« Credere, obbedire, combattere »: queste tre parole generatrici di potenza, anche se allora non pronunciate, furono l'ordine di marcia con cui si concluse quel convegno di credenti, di obbedienti, di combattenti.

Ed il significato dell'ordine fu chiaro negli spiriti dei convenuti: infondere nella Patria purificata lo stesso animo che aveva, per quattro anni, sostenuto la tenacia degli uomini delle trincee; fare di quell'animo il proprio arco; il medesimo impeto, la medesima abnegazione, la medesima violenza, il

medesimo coraggio che erano stati armi del popolo guerriero, tradurli in compatta energia attiva ed edificatrice. Il che è come dire: farsi arbitri e dominatori del proprio destino, costruire il proprio destino.

In altra epoca la parola « destino » potrebbe sembrare sovrumana agli uomini deboli e molli, ai molli ed ai rassegnati.

Ma il 23 marzo 1919 Benito Mussolini, siamo interprete della Vittoria, carnese dal vocabolario della Patria la parola « destino » e la sostituisce con la parola « volontà ».

Nel convegno di Piazza S. Sepolcro — che i ciechi del sovversivismo e del demagogismo nostrani ritengono un'adunata di ribelli — furono, per secoli, statuiti l'Italia nuova ed



Ilprodia. Interfotia - Foto - Luce.



**una decisione!**

**..... in prova,  
senza impegno**

**AUSONIA**

LIRE 1975

RADIOGRAMMOFONO  
SUPERETERODINA  
A 5 VALVOLE



Rivenditori autorizzati in tutta Italia  
MILANO .. Galleria Vitt. Eman., 39  
ROMA .. Via del Tritone, 88-89  
TORINO .. Via Pietro Micca, 1  
NAPOLI .. Via Roma, 266-269

**LA VOCE DEL PADRONE**

Cataloghi gratis a richiesta

i modi del suo divenire; di quel divenire la cui propagazione nel tempo e nello spazio si perpetua, senza sosta, come se il 23 marzo 1919 la Nazione Fascista fosse uscita, limpida e armata, dalla mente e dalla volontà di Benito Mussolini.

Da Piazza S. Sepolcro si inizia, infatti, quel militarismo spirituale che dovrà potenziare la Stirpe e le sue innate virtù e sostituire, nella vita quotidiana del popolo italiano, al facile nichilismo della rinuncia la tensione continua della disciplina e del superamento.

Benito Mussolini, che aveva vissuto e patito tutte le esperienze della sua Patria, esterrefatta, il 23 marzo 1919, la costruzione gratuita del suo tempo e ne fa lo Stato Fascista, legge e sostegno dell'Italia rimata e della sua grandezza futura.

Le realizzazioni di un'infinitudine che nessun ostacolo impaurisce; le tappe della marcia in avanti; la somma delle opere compiute e costruite; la certezza di nuove en-



S. E. Costanzo Ciano.

cui sfondo si possono proiettare visioni di gloria e di grandezza, svolgimenti di opere, movimenti di folle, ordinato e progressivo sviluppo di civiltà nazionale.

Come la radio, la cinematografia è al servizio del Regime e direttamente controllata dal giovane Genarca Sottosegretario di Stato per la Stampa e Propaganda. Il conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo, ricevendo a Roma nei passati giorni Luigi Lumière in forma solenne, ha voluto onorare la genialità latina che, attraverso un continuativo programma sistematico di propaganda artistica, storica, culturale ed industriale svolta per mezzo del cinematografo, ha modo di affermarsi nel mondo e di ottenere il riconoscimento delle altre razze.

Come cronaca e come arte, come giornale e come romanzo, come rievocazione e come anticipazione, la cinematografia italiana, sorolla più

strazioni e di nuovi componenti; soltanto questo insieme di forze, dominate e mosse dall'Ono, significa, in senso positivo, la fortuna di una nazione. Il 23 marzo 1919 questo concetto fu scalfato nella realtà.

Perpetua e periodica lappa spirituale del popolo italiano che in esso vede il fulgido inizio della sua esaltazione e della sua riscossa, il 23 marzo è un poco la data in cui la Nazione Fascista stende il suo epico bilancio annuale e ne constata di fronte al Mondo e alla Storia l'avanzo sempre crescente.

Oggi, a solmi anni di distanza da quel giorno, l'Adunata di Milano apparve veramente in tutta la sua essenza storica ed umana: chiave di volta della grande Italia fascista. Il 23 marzo è un faro che irradia della sua luce tutta la Patria; è l'occhio vivo della Vittoria che illumina le strade del domani al popolo divenuto esercito ed animato dalla certezza di vincere ancora, vincere sempre finché la fede dei Morti sarà, come oggi è, l'invincibile fede dei vivi.

**S**EMBRA UN SIMBOLO ed un presagio: il primo film proiettato sullo schermo a Lione il 12 febbraio del 1895 era di cronaca e riproduceva l'uscita degli operai dallo stabilimento Lumière. La nuova invenzione prodigiosa che il Duce ha posto vicina a quella della stampa e classificata tra le grandi tappe dell'umanità verso il progresso della cultura, aveva per tema un fatto del giorno e per personaggio la folta, la grande

## IL QUARANTENNIO DEL CINEMATOGRAFO

folta anonima, la quale doveva non soltanto diventare, con il perfezionamento della tecnica e dell'arte, il protagonista innumerevole dei drammi umani esposti e svolti sullo schermo, ma anche lo spettatore innumerevole, il lettore collettivo delle immagini fantastiche e realistiche che trovano sullo schermo inesaurevole pagina bianca sulla quale imprimersi e diffondersi con i sentimenti e con le idee di cui sono potenziate.

Protagonista e spettatore del nuovissimo documentario, il popolo, l'umanità; teatro: il mondo infinito. Dopo un quarantennio di esperimenti, la cinematografia, superato il pericoloso fenomeno del «divismo» tendente a concentrare e a monopolizzare sopra un ristretto numero di fisionomie, in movimenti obbligati, l'infinita vicenda umana dei sentimenti, dei pensieri e delle passioni umane, si studia sempre più di esprimersi per masse, di ricevere la storia dell'uomo come appare scritta su innumerevoli volti e, nell'arte nuova, la realtà e l'invenzione, la cronaca e la favola talvolta si fondono mirabilmente come in un romanzo storico creato giorno per giorno, vissuto giorno per giorno dalle razze su tutti i paralleli. Documentario immenso che avvalorato e completato dall'apporto della sonorizzazione e della voce, fornita agli archeologi dell'avvenire una testimonianza storica del nostro secolo, ben superiore ai rotoli di papiro della idrografia egiziana.

Mezzo di propagazione della cultura, la cinematografia, entrata nel campo dell'attuazione pratica per merito di un inventore che ha, in francese, lo stesso nome della luce, ha percorso in un quarantennio e pur attraverso tentennamenti e deviazioni, un cammino immenso che passa per l'Italia e che in Italia troverà sempre il clima storico e le condizioni ambientali più favorevoli per continuare. La storia e la natura, la varietà del paesaggio e le caratteristiche fisionomiche del nostro popolo, la musicalità della lingua che oggi, per effetto della sonorizzazione, è parte viva ed integrante della cinematografia contribuiscono a fare del nostro Paese, benedetto dal sole, cangiante di aspetti, coronato di montagne, bagnato dal mare, lo scenario ideale sul

quale si possono proiettare visioni di gloria e di grandezza, svolgimenti di opere, movimenti di folle, ordinato e progressivo sviluppo di civiltà nazionale.

Il conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo, ricevendo a Roma nei passati giorni Luigi Lumière in forma solenne, ha voluto onorare la genialità latina che, attraverso un continuativo programma sistematico di propaganda artistica, storica, culturale ed industriale svolta per mezzo del cinematografo, ha modo di affermarsi nel mondo e di ottenere il riconoscimento delle altre razze.

Come cronaca e come arte, come giornale e come romanzo, come rievocazione e come anticipazione, la cinematografia italiana, sorolla più

attampata della radiofonia, è infatti, con la radiofonia, il più vigoroso e il più efficace mezzo di espansione del pensiero e dell'azione italiana ed è con ogni augurio che, nel quarantennio della invenzione del cinematografo, i tecnici e gli artisti del microfono rivolgono un saluto cordiale ai tecnici e agli artisti dello schermo.

I grandi film storici della prima affermazione cinematografica italiana, come *Aronne* e *Cabrino*, vengono riesumati; gli antichi schemi vengono rinnovati, le visioni realizzate un giorno con mezzi eccellenti per l'epoca ma inadeguati all'attuale progresso della tecnica, vengono rissagite e rivissute con maggior ampiezza e con maggior profondità d'indagine e sulla serie dei fotogrammi silenziosi s'innesta il suono, il nuovo dono di vita, a sostituire, con risultati immensamente superiori, la didascalia scritta e forzatamente incompleta nella sua sintesi di sommario approssimativo.

Immagini e voci d'Italia parlano al mondo e documentano la visione della rinascita nazionale: mostrando le opere e i giorni — quelle prodigiose, quasi attivissime — dell'Era Fascista.



La celebrazione a Roma del quarantennio di una grande invenzione. Il conte Galeazzo Ciano e Luigi Lumière.



### Temi esauriti: la danza della... nostalgia

**D**iamo posto in questo numero alle molte lettere che ci sono pervenute a risposta dell'articolo polemico sul tango, da noi pubblicato con lo scopo di suscitare un contrasto di pareri. Ritenevamo che il tango, come altro danze che sono ancora di oggi ma già hanno il sapore di ieri, avesse degli esaltatori e degli oppositori, ed invece dobbiamo ammettere che quanti amano la musica da ballo e ballano, sono d'accordo nel lodare la languorosa, appassionata, nostalgica danza argentina.

All'interrogativo posto dal nostro collaboratore « del tango si è talmente abusato che mi pare sarebbe consigliabile farlo morire non soltanto come danza, ma anche come canzone », risponde con una serie di osservazioni l'abbonato Aniello Cercher di Oderzo: « Parlo morire come danza, perché? — scrive. — Esiste, forse, un ballabile più vasto d'armonia, più grazioso nella struttura, nelle sue frasi musicali, di un tango? No, non lo credo e non credo neppure che possa qualificarsi « mutazione » un motivo un tempo che ballato, pretende, esige, impone quelle prescritte movenze tanto piene di vita, di snellezza e di grazia, necessari elementi primi perché il ballo stesso diventi una disciplina di atti leggiadri per tutta la muscolatura umana senza gettarsi nell'indisciplinata grottesca veleggiatura del fox, tanto insipidi quanto, alle volte, orribilmente cacofonici, né di quei famosi slow, specifici sicuri: non l'innomina ed il buon gusto musicale in tutte queste belle cose i piedi hanno la loro parte, e che parte! ma non si può contestar loro questo diritto. I piedi, questi benedetti piedi, hanno, in tema di ballo, un'aspirazione di libertà superiore certamente a qualsiasi vibrazione dell'anima », fardello inutile, « ultimo martinetto dell'alluce della pianta e del tallone vogliono godere una continuità di movimenti senza regola, senza grammatica, senza imposizioni. Bisogna riconoscere, in fondo, che i piedi ci mantengono diritti e di conseguenza è necessario dare tutti i diritti ai piedi ».

Messi in evidenza i pregi del tango come danza, il Cercher lo difende come canzone. Scrive: « È giusto accusare il tango quale stimolatore di poeti a scrivere (anno Domini 1935) versi di passione e di tragedia, perdite di amanti, ritrovamento di cari creduti sperduti, lacrime, sguardi d'innocenza ecc? Siffatti argomenti non sono tenuti a bada semplicemente dal « tango », né questo li ha monopolizzati: esaminiamo i versi (meglio dire « parole », dato il pochissimo rispetto alla Musa, e per metro e per valore, in ottanta casi sul cento) di altre canzoni, sarò valzer, fox, slow, passidoppi, chachaché, sarche e così via: l'argomento è sempre quello: amore, odio, gelosia,

disprezzo, tradimento, sospiri, mamme, fidanzate, amanti, spose, innamorati, delusi, peripatetici, scettici, perverse, vergini, lolli, signore pallidissime. È identico materiale, con particolare attenzione al post-argio ed alla volta creste, sia diurna che notturna, in tutte le canzoni napoletane, quelle canzoni musicalmente fermate sul pentagramma con motivo speciale, con ritmo passionale od allegro, ma spiccatamente partenopeo, cioè ben lungi dai comuni ballabili di qualsiasi tipo.

« Banalità! D'accordo. Ma che non possono formare capo d'accusa o devono assolverci perché non costituiscono reato. Ridicolo sarebbe se nel tango venissero trattati argomenti eroici o zoologici, domestici, finanziari, economici o gastronomici. Al sentimento si deve ricorrere, e per quanto riguarda il sentimento bisogna convenire che soltanto il tango ha l'alta dignità di saperlo descrivere, di saperlo rappresentare, di saperlo scuotere dopo la tanta banalità delle altre minime composizioni musicali, poiché il tango incarna pienamente la poesia e tutta la lascia di vibrazioni tenere, di fremiti puri di palpiti sonori, che ne elevano il significato, l'espressione, la bellezza, portando anche tale, nostalgica, preferibile sempre alle « scenezze grottesche » di certi versi sprizzanti dalla faciloneria tanto allegra di fox, slow e contorsioni assurte. Assolviamo, dunque, il tango. Limitiamone, se mai, le esecuzioni. Relegarlo in museo, non sarebbe né giusto, né logico, né artisticamente glorioso. I miagolii fasimonic, le strumentazioni esotiche non possono, per la caratteristica propria che forse a molli non piace, diventare sicuri del buon gusto per uccidere il tango, espressione limpidiissima di quella sentimentalità che si vuole mettere al bando senza pensare come, pur non essendo romantici, i dolcinati, scrivano nel secolo ventesimo l'anima sempre spiegata per tutto quello ch'è dolcezza, gentilezza ed armonia. Almeno sono così quanti, chechê dica la prosa, amano la poesia ».

Esplícita è la signorina Lida Pes di Milano: « Chi non ama il tango, è segno che non sa ballare. E per saper ballare intendo che capisca il tempo e la melodia del movimento. Non bisogna confondere le persone che sanno ballare con quelle che ne hanno la pretesa: la danza è un po' come il canto: tutti possono cantare, ma pochissimi sanno farlo. Chi parla del più bel ballo che esista come di una cosa da far morire, è segno che non capisce la dolcezza e il ritmo di questo ballo, che è fatto veramente per suscitare il sentimento di nostalgia ».

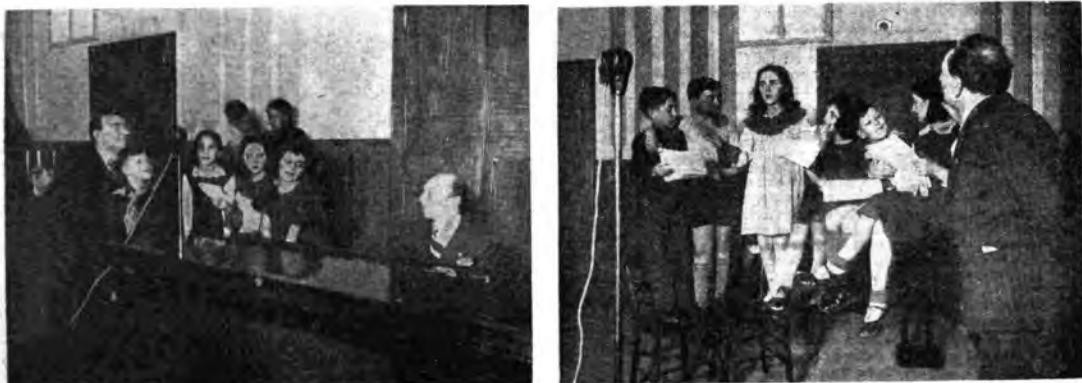
Una lunga lettera ci invia da Milano la signora Eugenia Bonfanti Cetera. Scrive tra l'al-



Un intrepido sciatore è il ballata Edy Valdameri, figlio dell'avv. Rino, che a soli otto anni ha conquistato a Saint Moritz il record mondiale del « Corviglia », per la categoria fino ad anni diciassette, compiendo l'aspra discesa in cinque minuti e tre secondi, alla velocità oraria di chilometri 64.700.

tro: « La tipica tarantella ha trovato nell'accentuazione delle sue « terzine » la sua caratteristica; la canzone napoletana ha cercato nelle sue abbondanti « corone » lo sfogo al suo traboccante sentimento; il tango ha saputo nei suoi due sinopati « non in tre tempi con un quarto prolungato » darci innumerevoli melodie che non sono rimaste come patrimonio esclusivo dei calzoni di fustagno o di velluto delle bluse bianche, delle « mantille » che forse non l'hanno neppure udito.

« Il tango con le sue infinite melodie, ha invaso le sale da ballo di tutto il mondo con le sue elegantissime, irreprensibili ed insuperabili orchestre « tipiques », orchestre che hanno fatto andare in visibilio ogni pubblico, come quella di De Caro a Roma, quella di Eduardo Bianco a Milano, ecc. Ma questi core, chi non conosce il tango che attraverso le varie interpretazioni di qualche scatenata « troupe » di varietà, nessun argentino ad appassionato del tango « porteno » ne ha la colpa. Una cosa non va dimenticata, che in Argentina dove esiste il vero tango è più appassionati ne sono gli italiani, e tra i compositori più celebri emergono gli italiani: De Caro, Mannucci, Canaro, Donato. Discepolo e tanti altri. E va ricordato inoltre che Tito Schipa non ha ritenuto di « umiliarsi » interpretando queste « tragedie musicali », mentre un Granados ed un



La preghiera dei bimbi — graziosa faba di Lorenzo Gigli, poeticamente commentata dalla musica del maestro G. F. Gaito — è stata trasmessa per radio. Nelle fotografie: l'attore Umberto Mozzato (al microfono) e il maestro Gaito (seduto) partecipano alle prove con i simpatici protagonisti.



A Firenze, tra i fanti della Gavinana in procinto di partire per l'Africa Orientale, a Tor di Quinto dove i baldi cavalieri della Scuola hanno dato seccatamente un magnifico saggio della loro abilità ippica, il Re Vittorio, in questi ultimi tempi, ha avuto diverse occasioni per scendere tra i soldati dell'Italia fascista acclamanti in Vittorio Emanuele III il sovrano sabauda che ha compiuto, a Vittorio Veneto, l'unità italiana.



Il Duce passa in rivista a piazza Venezia gli avanguardisti di Bolzano.



L'inaugurazione del monumento al Generale Cantore a Tripoli.



A Palermo, il 19 marzo, il cacciatorpediniere «Dardo» ha ricevuto con rito solenne la bandiera di combattimento S. E. il Cardinale Lavitrano benedice il tricolore e il Prefetto S. E. Marziali pronuncia nobilissime parole augurali.



Aibenz ed altri ancora (e non un Jack Hilton) hanno innalzato il fango, e tanto allo stesso livello di classici Balzer, Mignelli, Mazurche, ecc., mentre non ricordo che un compositore di questa altezza si sia occupato ad immortalare i suoi fox più o meno slus.

Scrive da Norma (Littoria) l'abbonato Goffredo Raponi: «Che il tango, come ballo da sala o da palcoscenico, con tutti i condizionamenti dei danzatori, possa urtare la sensibilità estetica dei noi europei, niente da dire. Urta così come urtano gli spignimenti di luce che lasciano il posto alla sola lampada dai riflessi azzurri, la semioscurità improvvisa alle prime note dell'orchestra, nelle sale da ballo, e i passi obbligati delle coppie danzanti, e i condizionamenti del soffocante e soffocante teatrino dei numeri di varietà. Ma si sa, viaggia, quello che è il vero valore intrinseco, spirituale (che dev'essere anche artistico) della canzone-tango, da quella che è la coreografia applicatissima, conosciuta di nessun valore, parlo, s'intende, dell'originale tango argentino, di quella che chiamerò avrà quello, assai, di suonare da una delle quelle ardite, epiche e altrezze di Edoardo Bianco, di Pettorossi, di Barazza. Musica spontaneamente esotica, semplice, armoniosa, esprime un sentimento sempre diverso e sempre inedito, che non è della nostra razza, ma che comprendiamo appieno, musica che mi porta a volte nell'animo di chi, in un irenuto ad un ritmo di quegli accordi cadenzati e quasi trascinati della fisarmonica, musica che da l'eccezionale sensazione di un colore locale, ne più e nemmeno che la canzonetta napoletana, la musica tzigana, il fox degli americani, la caderas dei popoli maschi e slavi. Ed è quanto basta per una composizione musicale per non essere disprezzata, come quella che rappresenta la espressione tipica dell'anima di un popolo.

Se le imitazioni, poi, prodotte forzatamente, costituiscono le aberrazioni di cui tutti a ragione si lamentano, è questa ragione più forte a ritenere nella sua giusta considerazione il nostro tango, prodotto di un sentimento così spontaneo ed originale, da non poter essere imitato con quella estrema facilità che credono molti dei nostri, quando si accingono a produrre, per la richiesta del «mercato» musicale, la stereotipata e falsa canzone-tango che arriva in mille modi i nostri timpani e la nostra sensibilità. Deve, dunque il caso «patologico» di un pseudo-tango, prodotto strascicato di fallaci imitatori, pregiudicare nella opinione del pubblico quella che è la canzone autentica, locale, e togliere ad essa il suo pregio, se non addirittura abbattere artisticamente, almeno folcloristico? Io ritengo di no.

Da Piacenza la signora Maria Costa. Affermo che anche la gioventù alla musica esotica, alla musica americana preferisce quella nostrana, esclama: «Ma che cosa c'entra la musica da ballo con le trasmissioni radio? Non è per ballare che si sono anche compiuti dei sacrifici per acquistare l'apparecchio, ma per ascoltare della buona musica! Per i squarci dell'arte di Tersicore ci sono i circoli, le società, le sale da ballo a tal uopo istituite, e l'Eiar può essere certa che i famosi giovani non restano in casa per ascoltare la musica. E' ormai tramontato il tempo in cui i figli d'ambo i sessi vivevano accanto alle gonne materne! »

Scrivo da Roma il sig. Carlo Toscani: «Sono pienamente d'accordo con chi afferma che i balli di varietà hanno troppo standardizzato il tango, ma ritengo che quando questo tipo di canzone trova delle parole significative e una musica che queste parole trasformi in sentimento, non mi importa più niente se il duo X o il duo Y interpreta la canzone con figure standardizzate. Giovane, amo la musica classica, ma non voglio ammettere nell'ascoltare sinfonie e preludi. Frequento i varietà della capitale e ho sempre motivo di constatare che il tango piace molto alla gran massa di pubblico. La disargentizzazione è già avvenuta, perché vi sono artisti nostri che sanno scrivere dei bellissimi tango e con delle caratteristiche tutte nostre. Il tango è una musica sentimentale, vuole commuovere, e questo lo si sa fare benissimo anche da noi. Uguali considerazioni ci inviano la signora Zulena Deguidi da Milano ed Ello Foresi da Firenze.

Da Bari la signorina Nelly Guglielminetti: «Accontenti l'Eiar chi ama il rombo o il frangere, ma non dimentichi, per carità, che c'è anche chi si compiace di sognare e chiede per sognare la musica lenta e nostalgica ».

Che per parlare del tango sia necessario super ballare, capire il tempo e la melodia del movimento, essere stati di frequente al varietà e aver seguito per ore ed ore (e perché non delle notti e delle giornate intere?) le coppie di giovani, piedi a terra ed occhi al cielo, non ci sembra proprio assolutamente indispensabile. Non è necessario, ma indubbiamente poiché si tratta di danza, se si vogliono dei giudici esperti bisogna cercarli tra coloro che ballano. E ballare, il nostro giovane collaboratore, così violentemente insistito da coloro che amano il tango, sa, e magari questo non lo dice, ma lo intuimmo, gli piace anche ballare il tango e nel suo sdegno per la famosissima (e perché no?) suggestivissima danza argentina disarticolata banale unicamente perché troppo sfruttata e bistrattata, non c'entra però con il suo sdegno per le critiche fatte alla musica da jazz che ama di un amore esclusivo. E giovane, e la prima qualità dei giovani non è forse quella di non conoscere limiti nella propria dedizione alle persone e alle cose amate? Dello questo — che lasci intuire che anche noi alle lusinghe del tango non siamo indifferenti, e che un bel tango lo sentiamo volentieri e lo vediamo ballare con piacere se la banda e l'orchestra lo eseguisce con arte e i ballerini lo danzano senza esagerazioni e senza spasimi — ci permettiamo di fare qualche osservazione su quanto è stato scritto.

Che le cadenze e i movimenti del tango siano superiori a qualsiasi vibrazione dell'animo», come afferma l'abbonato Cercher, ci sembra esagerato. Non si possono confondere due cose così diverse. Sono ragioni inconfondibili. Hanno dei limiti che non si possono superare, nemmeno nell'andare di una polemica. Giusta invece l'os-

servazione dello stesso Cercher sul carattere del tango che è conforme al carattere di altre composizioni della stessa natura. La materia che offre i motivi ai poeti per le canzoni popolari (e mettiamo il tango fra queste) non può variare, ma c'è chi la nobilita, e c'è chi la degrada. Un poeta, per dirne uno, come Salvatore di Giacomo, la fa eccelsa e la fa soave; un rimatore di strada ne fa un miscuglio e l'avvelena. Qualunque genere di composizione musicale, se trattato da un artista, può assumere a valore d'arte, tango compreso.

Che in Italia ci siano dei compositori, come afferma la signora Eugenia Bonifanti Cetera, che hanno composto dei tanghi ricchi di sentimento nostalgico, d'accordo; che tra i compositori che si ritengono argentini ve ne siano di origine italiana e spagnola, niente di più esatto; che tra questi ce ne siano di quelli che hanno scritto delle pagine che potrebbero firmare senza scrupolo i maggiori compositori del genere, originari dei luoghi dove il tango è nato, niente da osservare; la distinzione fra gli uni e gli altri non sta nella nazionalità, ma nella produzione; e perché questa ci sono tra gli uni e gli altri, fra gli argentini e musicanti, non soltanto dei distacchi, ma degli abissi. Tutti d'accordo; il tango ha diritto di avere il suo posto tra la musica da ballo e la musica da ballo vuole la sua percentuale nelle trasmissioni. L'abbonata piacentina bisogna che si rassegni. La Radio, signora, non può ignorare la musica leggera, non può trascurare la musica da ballo. E' un genere di composizione che detta molta gente, i giovani, particolarmente. Musica da ballo, per i balli d'oggi. Non si può imporre per ballo un ritmo diverso da quello della vita.



«Crepuscolo degli Dei», - Il rito funebre di Sigrifido.

## LIRICHE DI ALFANO



NELLA schiera non fattissima dei moderni compositori che han saputo, attraverso la lirica, dire una parola incancellabile sulla propria personalità musicale, non solo, ma impallidire di fronte ogni altra loro opera, Franco Alfano è certamente fra i primissimi. Si diri anzi più propriamente che Franco Alfano ha potuto, prima ancora che saputo, dire la sua parola incancellabile. Ha potuto, perché la sua lirica e prima di tutto, è essenzialmente la più schietta rivelazione del suo cuore e del suo temperamento; prima ancora di essere una sapiente elaborazione essa è una inconscia parola uscita dalla *charpente* stessa del suo essere. Ora non tutti possono questo, se pur molti sanno.

Dire delle liriche di Alfano potrebbe sembrare superfluo, ora che ogni musicista, ogni intelligente dilettante lo conosce. E tuttavia è non solo doveroso e gradito lo scriverne, ma anche opportuno, per segnalarne quelle caratteristiche rappresentative d'ianza accecate, ciò che non è stato altro fatto in sede critica.

Risistendo a quella che fu la prima espansione lirica, il primo accento del governo compositore, le cinque *Mélodies pour chant et piano* (ed. Gebauer Hug e C.) appaiono come un primo contrassegno dell'anima essenzialmente lirica di lui. A 18 anni, queste cinque liriche gli sgorgano dalla penna colla franchezza che gli è propria, col disprezzo della novità, con lo scorgere della moda. Non importa il sapore talora francesizzante della fattura. Questa non è moda. E, semmai, un gusto innato a sentire un testo coll'orecchio e coll'anima: dirlo così, nazionali del poeta. De Musset, Lamartine, Hugo: questi i poeti delle cinque *Mélodies*. Diciottenni, e quindi pronto a piegare l'auano e l'udito ancor nuovi a tutte le forme e a tutti gli accenti. Alfano senti e scrisse coll'anima e coll'orecchio più prossimi all'idea, flessuosi. E già vivo però, in quella musica di una romanticità via via distesa o calda il senso della espansività improvvisa, quello che diverrà poi, nella futura produzione lirica di lui, il vero e proprio scatto drammatico. Questo è ad esempio, in quel tratto del primo *Sonnet* di De Musset, ed. l'ansietà espressa generalmente con l'improvvisa entrata di un accompagnamento spezzato, in pieno contrasto coll'iniziale tranquillo arpeggiato, porta la voce all'espansione definitiva della melodia, pressantemente alla dove il verso, liricamente, abbandona alla piena confessione sentimentale. Il vertice della espansività poetica trova sempre l'adeguata stessa musica, ed è davvero interessante constatare la sagacità di una così attenta sensibilità lirica in un compositore non franco ventenne. In ognuna di queste cinque *Mélodies* la voce canta, melodia sostenuta da un accompagnamento che è come un commento chiaramente modulante, senza ardite complicazioni armoniche, è vero, ma non perciò ingenuo e scarno; e conclusivo sempre. Delicatissimi tocchi come questo



contengono in embrione le sonorità misteriose di certi passi delle future liriche togaresi, sorgono insomma o qua o là gli accenni a quello che sarà il complesso mondo spirituale della maturità.

E furono precisamente i *Tre poemi di Tagore* (ed. Ricordi) a segnare definitivamente il centro della personalità lirica di Alfano. In esse tutto è, in apparenza, insolito, inatteso, ed invero l'evoluzione è ampia. Una ansietà nuova, un nervoso, forse staccato accento, una pianistica tormentata, spesso affannosa. Tuttavia, ricordo vivo dell'antico modo lirico, un frequente espandersi melodico, bene spesso spianato come quello delle

giovanili melodie, anche nella sostanziosa complessità formale, anche nell'avvicinarsi delle molteplici complesse immagini musicali e psicologiche. I *Tre poemi di Tagore* sono la vera pietra miliare di Alfano. In poche pagine sono racchiuse quelle forti caratteristiche che rivelano l'artista, classificandolo inconfondibilmente. La conciliazione del declamato, vigliamente assistito dal pianoforte, lo scatto drammatico preciso e sicuro della prima lirica, fanno contrasto colla soavità molle, orientatissima e calda delle due seguenti. La terza soprattutto (*Parlami, amor mio*) è scrigno di soavi accenti melodici contrapposti a tratti ad un parlar sommessissimo, adorno di calore intimo e casta sensualità di vate neostalgiche armonie, il tutto reso con leggerezza di mano quasi femminile, fatta viepiù interessante nel contrasto coll'ardore dinámico e quasi violento della prima. Il testo poetico è seguito letteralmente nel suo significato passato, ed è ardentissimo. Abolite le più o meno utili interpretazioni a fondo simbolico del testo, il compositore evitò di compiacersi in immagini intellettualistiche, bensì volle commentare, unanimamente, umani sentimenti. E l'affetto ne uscì caldo e vivo. Né le *Sci liriche* di *Autori diversi* (ed. Ricordi) che seguirono ai *Tre poemi*, ciò che più attrae l'attenzione è la cura quasi minuziosa dell'accentuazione. La declamazione vi è in primissimo piano, e il commento pianistico, che è generoso, callo di ritmo vari, di rovente modulazioni, dinamico oltre ogni cosa, ma disturba questo senso vivissimo del declamato.

Caratteristica è, in questo musicista, la scelta dei testi poetici: in tutti, o quasi, predomina l'immagine, quando addirittura questa non trascenda gli habebissimi, se la predilezione si traduce, specie nelle *Sci liriche* e nei *Tre poemi*, con una musica fra le più variate, coloristica per eccellenza, sia nei ritmi come nelle tonalità, pronta alle mutazioni più inattese, dutilissima il particolare più minuto. Nascono così le belle immagini dell'aurora che si apre in vol arpeggiati della tastiera, del fluir di lacrime (*Perché piangi*) in un calmo disegno pianistico a crome eguali, dell'ansietà insistente di una tenuta pazienza come nell'inizio del *Non partire, amor mio* e cento altre. Il contenuto pianistico che, come si disse, è sempre ricco e folto, talora si semplifica, si chiarifica, quasi si scarnisce, lasciando alla voce, volutamente, il compito espressivo.

Le ultime *Tre liriche* (ed. Universal) rappresentano la sintesi definitiva, direi, della forma lirica di Alfano. Vi si riscontrano le stesse caratteristiche fondamentali delle precedenti: declamato proutissimo, espansione drammatica, frequente melodizzare, ricchezza di passi armonici e di colori, pianistica propriamente tale, ma tutto è come semplificato, chiarito. Composizioni di liberezza, di libertà, di superlativo, di disordine, come bellezze cui non occorrono orpelli per manifestarsi. Una concisione, insomma compiuta definitiva. La seconda di esse (*Finisce l'ultimo canto*) è una pagina di vasto respiro, quasi colme in cui è declamato e frangeggiato melodicò s'avvicinando, quasi in forma di arioso. La voce vi è trattata con grande maestria, con economia sapiente e con più sapiente consapevolezza delle possibilità espressive dei vari registri. A questo lento canto in vivo contrasto il *Gloria* per giorno, un allegretto semplice fatto di una melodia quasi popolare, fresca, ingenua, cantabilissima: il pianoforte vi aggiunge, coll'avvicinarsi di sapienti passi modulativi, come un pudico velo, quasi un commento dello stato d'animo della protagonista, incerto, timidamente arioso, un altro ma schivo.

L'interpretazione della lirica vocale di Franco Alfano è ardua soltanto a chi sia incapace di ardore. Vi occorre certamente una voce energica e potente. Lo scatto drammatico frequentissimo, le spansioni liriche larghe e sciolte, la declamazione spesso concitata, non ammettono fachezza di mezzi. Occorre poter dare, generosamente e incondizionatamente, nervi e voce.

## INTERFERENZE

In ogni creatura del Signore si nascondono due anime: l'anima del pedone e l'anima dell'automobilista.

Quando una creatura va a piedi è l'anima del pedone che ribolle, quando sale sopra un'automobile è l'altra anima che prende il sopravvento. E il bello è che queste due anime, pur coabitando lo stesso corpo, non vanno proprio d'accordo.

L'anima del pedone ce l'ha a morte con l'anima dell'automobilista. Ed è gran ventura che non funzionino contemporaneamente, altrimenti l'una investirebbe l'altra e ne parlerebbero le cronache nere dello spirito.

Anche per questo non c'è da stupirsi se il pedone qualunque, salito per necessità sopra una macchina da noleggio, se la prende, con linguaggio invecchiato, con tutti i suoi simili che incontra: è l'anima dell'automobilista che lo sobilla e lo scalda. Viceversa, non bisogna meravigliarsi se un automobilista costretto dagli eventi a fare due passi a piedi s'accanisce contro tutte le macchine che gli passano accanto: è l'anima del pedone che si prende la rivincita.

Così le due anime ogni creatura deve i suoi due opposti punti di vista sulle ricche degli uomini: a seconda che cammini sopra due ruote oppure sopra quattro pneumatici.

« Si strano — o filosofo! — come, a un palmo dal suolo, le cose, gli eventi, gli uomini cambiano aspetto e significato ».

Se nasce una polemica fra matematici, fra medici, tra astronomi, tra filologi, nessuno che non sia della parrocchia sua metterci il becco.

E' affare loro, se la sbrighino fra loro e poi ci facciano sapere, cane è andata.

Se, verbigravia, nasce una polemica d'arte, ognuno vuole dire la sua. E tutti alzano la voce e picchiano di pugno sulla tavola.

Un giudizio o un'opinione sui cartoni o sulla teoria del limite non sono leciti che ai tecnici e ai competenti. Un giudizio o un'opinione sull'ultima composizione di Malipiero o sul più recente dramma di Pirandello sono leciti al primo che passa.

E' da un motivo di dev'essere che spieghi il diverso comportamento dell'uomo qualunque posto di fronte alle polemiche altrui: lo sarà grato a chi me lo saprà dire in poche parole.

« Siamo in un tempo in cui tanto sono più frequenti le invenzioni e diffusioni di nuovi giochi quanto cada la loro popolarità. Un paese dove ciò si verifica in modo evidente è l'Inghilterra ».

« Prendete, per esempio, il ping-pong. Nessun altro gioco riuscì mai in così breve tempo a divenire tanto popolare: si formarono circoli e tornei un po' dappertutto, a Londra e nei più piccoli villaggi, tra gli aristocratici dei vecchi castelli e i plebei di Park Lane. E oggi il ping-pong è già in decadenza ».

Tempi tristi! Questa accitata constatazione la rievocano da una rivista dell'anno di grazia 1905 (dicevi millenovecentocinque) e cioè di trent'anni fa.

E pensare che ci sono ancor oggi dei giovanotti di buona famiglia che s'illudono d'essere i battistrada dell'eleganza e del vivere raffinato solo perché giocano questo forestiero ping-pong nei sotterranei dei caffè con biliardo.

Aforismi di Jean Giraudoux sullo sport

« Vi sono parecchie specie di epidemie: il guito dello sport è un'epidemia di salute ».

« Sport: il riso, la smorfia e tutto il volto riprendono la loro innocenza; il silenzio riprende la sua ansietà originaria ».

« I campi sportivi sono le bilance dove si pesano le razze umane ».

« L'atletismo non ha mai prodotto il genio ».

« Un medico che non sia sportivo è come un chimico che abbia gli strumenti sporchi ».

« Per noi, dunque, lo sport non è un piacere qualunque, non è neppure il piacere. E' la prova, la disciplina. Che dico? E' scelta della vita, concezione del mondo... ».

## CRONACHE

Episodio del *Tristano e l'ombra* di A. De Stefani.

## DALLO STUDIO DI PROSA

**A**uspice l'arte di Eleonora Duse, la commedia in un atto *Cavalleria rusticana*, di Giovanni Verga, spezzava fulminea la cerchia morta del ritume melodrammatico teatrale e della scombinate imitazione artistica straniera, determinando un notevolissimo punto di partenza per il nuovo teatro nazionale.

Languivano sui palcoscenici il medesimo stantio e il polveroso classicismo di drammi e commedie esangui, come il Nicarete l'Alcibiade, il Fratello d'armi e Giovanni Verga osava portar sul teatro la più semplice, scheletrica azione che immaginar si possa. Un fatto, un episodio in un pezzo di vita, come si scrisse nelle cronache del tempo, e come, effettivamente, appariva. Qualcosa di quotidiano, che apparteneva alla cronaca, e non alla migliore, quel che anche oggi si chiamerebbe il lattaccio. Ma con quale maestria di forza e di logica, con quanta reali-

Flor Bormans, direttore dell'Opera Reale Fiamminga di Anversa, che ha diretto *Madame Sans-Gêne* di Giordano.

stica felicità rappresentativa con che semplice forma, con quanto audace coraggio, senza orpelli né lenitivi!

Il dramma, contenuto in poche scene, balenò davanti agli spettatori come una fiammata improvvisa, sconcerlante e attraente. Non c'eran più parole, frasi, discorsi, retorica, falsità: bensì dialogo, nudo, vero, fresco, convincente, il necessario e null'altro, con qualche esasperazione, se mai, verso l'indispensabile e basta. Ma c'eran sentimenti eterni e ineluttabili, primissimo la passione, nei suoi alti e bassi istinti, rivelatrice di anime e non più di indovinelli, di caratteri e non di maschere. La passione, quel che più conta, quel che veste di luce anche il delitto, purché vero, purché patto, purché umano. E, con la passione, il sentimento religioso profondo, come nei paesi si sente e si serve, con un clima di santità che acceca il peccatore, con un odor di purità agreste che confina il male sulle porte delle case e sulla soglia delle chiese, alto, superstitioso, improfanabile. Poi il senso dell'onore



Il baritono americano Jan Lindermann che la sera del 30 marzo ha eseguito alcuni interessanti canti religiosi negri al microfono di Firenze.

familiare, del rispetto al lavoro, alle tradizioni, alla giustizia, e un color di cavalleria che, insomma, aveva sempre maggiore e miglior aspetto che non quello dei duelli o ridicoli o teatralmente inutili.

Fu un trionfo.

È il trionfo dell'opera in sé varrebbe poco, se questo trionfo non rappresentasse finalmente il sorgere di una italianità artistica, del teatro, compiuto nel nome di un grande scrittore e per l'idea di sanguinare le vene nemiche dell'arte italiana.

Si può dire che il grande successo della *Cavalleria rusticana*, opera lirica, sia dovuto nettamente alla stessa potenza del dramma. La musica di Pietro Mascagni si è avvinghiata alle parole di Verga, ha permeato le scene di assieme, colorito, descritto, cantato, il clima, l'azione, i caratteri, i sentimenti, espressi dal Verga, aderendo perfettamente alla schiettezza e alla commozione del dramma. Unico esempio, forse, nella storia della lirica, di un libretto che ripete l'originale non scritto per la musica.

Per tali motivi, e sebbene il cerimonioso da tempo lontano esaurita la sua missione di (ri-

Episodio del *Tristano e l'ombra* di A. De Stefani.

atrice della retorica, *Cavalleria rusticana* meritato di riapparire al gran pubblico: sia per intrinseca qualità di opera drammatica che il tempo non cancella, sia per la gloria che le spetta di capostipite d'un teatro nazionale tutto nuovo e tutto nostro. Ascoltandola per radio, chiunque avrà in sé, come commento, la musica di Mascagni; e gli parrà che i personaggi sian carne propria, sangue vivo del proprio sangue, eterna rappresentazione dei più fondamentali sentimenti umani, su cui il dolore, col grido finale, sembra agitar la fiaccola della giustizia.

Più tardi, nasceranno, su tali basi, Assunta Spina, di Salvatore di Giacomo, e La figlia di Jorio, di Gabriele d'Annunzio. Trionfo che salva l'onore del teatro italiano.

Per la franca risata, il ritorno di *De Fiers* e *De Croisset*. Commedia squisita, che unisce alle doti della farsa paradossale le virtù della commedia sentimentale. Con un pizzico di commo-

CASALBA

Ottavia Belloy, protagonista di *Madame Sans-Gêne*, rappresentata, in Belgio, l'8 marzo.

## Una madre alla radio.

La madre dell'aviatore Codos vive nel paesello di Hiron e lì, davanti ad un apparecchio regolato dal figlio, ha potuto seguire tutte le drammatiche vicende dell'ultima impresa del Joseph Le Brix. La giornata della partenza, la madre non si allontana un solo istante dal diffusore. Soltanto a mezzogiorno si concede un po' di riposo dopo aver sentito che a bordo andava tutto bene. Alle sei era di nuovo in piedi all'ascolto e, poco dopo, all'annuncio dell'incidente e dell'invio dei soccorsi, la vecchia signora non perde la sua calma. «Lo salveranno!», si ripeteva fiduciosa; ed infatti non era passata un'ora che la radio le dava la notizia che Codos era stato salvato!

## L'ultimo desiderio.

Come vuole la tradizione, l'ultimo desiderio di un condannato a morte è sacro. Luigi Kenneth New, attista notissimo nei locali notturni di Chicago, era stato condannato a morte ed aveva ricevuto la comunicazione che la sua esecuzione avrebbe avuto luogo tra breve. Il giustiziano espresse allora il desiderio di sentire, prima del momento fatale, ancora una volta le musiche delle canzoni che gli aveva cantate ed accompagnate dai suoi amici dell'orchestra Barney Rapp che si esibiva in un grande auditorium della metropoli. Le autorità carcerarie provvedettero a fare installare un ricevitore nella cella del condannato e il concerto dell'orchestra Rapp venne captato da una potente stazione di Cincinnati e diffuso. Forse gli ascoltatori americani ignorano il perché di quella trasmissione che non appariva sui programmi.

## Per i piccoli indiani.

Come abbiamo a suo tempo annunciato il Governo inglese stava preparando un programma di istruzione radiocolastica per i piccoli indiani che vivono in villaggi sperduti tra le foreste e paludi, là dove non esistono maestri. Ora il disegno si è realizzato e quasi tutti questi villaggi sono dotati di apparecchi riceventi. Le lezioni vengono tenute a Bombay, ai cui microfoni si alternano parecchi professori. Il capo di ogni villaggio è responsabile dell'apparecchio e dell'insegnamento. Infatti egli deve adunare nella sua capanna i bimbi e i grandi desiderosi di istruirsi e sorvegliare anche essi non disertino le radiolezioni.

## Ascolto collettivo in Inghilterra.

Sull'esempio della Russia, anche l'Inghilterra ha voluto organizzare alcuni esperimenti di ascolto collettivo soprattutto adatti all'educazione degli adulti. Le esperienze sono riuscite soddisfacentissime, soprattutto per la creazione di alcuni gruppi di ascolto ai quali la B.B.C. ha promesso di offrire una serie di conferenze destinate all'educazione degli adulti sopportandone completamente tutti gli oneri finanziari. Saranno diffusi dibattiti sulle questioni coloniali, sulle comunicazioni sui problemi politici, economici e sociali. Oratori di meno di trent'anni parleranno sul tema: «La giovinezza si guarda indietro» e ogni domenica verrà diffusa una rivista commentata degli avvenimenti mondiali della settimana. Saranno anche trattati altri temi interessanti.

## Novità nell'etere.

Le stazioni polacche hanno definitivamente adottato questi nuovi segnali d'intervallo: Torun, un motivo popolare. Varsavia, un motivo tratto da una polonese in si maggiore di Chopin; Cracovia, un carillon. Lodz, un accordo di clavicembalo; Vihia, il canto di un cuculo; Katowice, un martello che batte su un'incudine per simbolizzare la regione industriale polacca. Il Governo bulgaro ha deciso la costruzione di una trasmittente di almeno 100 kW. La stazione tedesca di Amburgo ha deciso di non diffondere più alcuna trasmissione religiosa, neppure nei giorni di solennità festive.

## Un ospedale moderno.

E' stato inaugurato a Parigi il nuovo ospedale Beaugon, alto ben dodici piani e che è considerato uno degli stabilimenti ospitalieri più moderni del mondo. A capo di ogni letto come vi è una speciale installazione radio con cuffia portatile, come è naturale, in questo tipo di stabilimenti non è ammissibile l'ascolto per atoparlante altro che nei saloni convegni.

## QUADERNO

Se lo tocca il nostro amore lo spirito si fa fiore.

## NOVELLA.

— Questo ricciolino è mio — diceva la grossa pecora guardando alle erbe nuove il suo piccolo nato.  
Era un agnellino di lana nera, il solo agnellino nato di tutto il gregge.  
— Ne faremo un abalino. E' così mite di carattere, così docile ai comandi! Il pastore lo porta in collo volentieri.

Ma un giorno venne un mercante e si portò via l'agnello nero.  
La pecora madre andò a piangere tutta sola, lontano dove nessuno poteva vederla. E la sera nel chiuso a chi le chiedeva notizie del suo piccolo diceva:

— Il pastore ne aveva indovinato il talento e l'ha mandato in città a studiare da abate. So che campanello gli ha messo al collo? Vedete? ora piango. Una madre non sa distaccarsi dalla sua creatura. Eppoi temo che ritornando un giorno debba vergognarsi di sua madre; una povera pecora che non sa dare che lana.

E intanto pensava al suo agnellino nero sul pavimento lucido del malatoio e ne vedeva il sangue e ne udiva il richiamo. Ma tutti dovevano credere alla sua felicità.

## VENE D'ITALIA: IL TEVERE

Fratello del Giordano, fulvo come il leone, vena maestra dei secoli, rugbo d'acqua che il cuore di Roma attraversa, la lupa capitolina viene a bere alle tue rive un sorso eternità. Si accampano sulle tue sponde le faticose legioni e la gloria viene a lavarsi gli occhi nella tua freschezza per guardare più lontano. Corpi di martiri dormirono sulle tue rive, luminosi e bianchi come le stelle. I romei d'ogni terra lavorano nelle tue ondate e i piedi stenti per averne giovinezza nuova e la purezza degna del tempio unigenito. Andando preghi, e come un santo guerriero baci nella spada la croce.

Si levano dal tuo fianco angeli di vapori che in alto cielo accampano e come bandiere di pace armate consolano gli occhi degli italiani e le speranze del mondo.

Colonne di bianco marmo rovesciate dai barbari dormono un sonno inquieto. Tra poco una mano le aliterà a sollevarsi come alberi di fronda perenne per nuovi archi e per nuovi trionfi.

## PRIMO GIORNO

La rondine sotto l'arco leggero inaugura la sua letizia sospesa come una piuma tenera al ferro nero.

Così di sole un chiaro raggio tra l'ombra delle colonne, come tra mendichi senza nome, dorme stanco del primo viaggio.

E' così giovane il sole, così nudo che trema, e l'ombra pia, poi che scende l'acmaria, lo copre come uno scudo.

## STAGIONE.

E' imminente il tempo delle piogge sonore e intransite. Il cielo pianerà di gioia.

Il verde della compagna crescerà ovunque. La stagione sarà propizia alle semine tardive. L'annata si annunzia piena di raccolto. Auremo leggeri venti aprillini e i fiori dureranno sui rami. A metà aprile i primi temporali, il primo tuono, il primo acobaleno.

La temperatura avrà precocità di caldo. Buon tempo per i frutti. Prendete dalla terra la gioia che aspettate. Esta è in grado di darvela.

IL BUON ROMEO.

## La Radio nelle miniere.

E' stato a suo tempo annunciato che due pezzi carboniferi inglesi avevano montato di radiostazioni le loro gallerie in modo che esse potessero immediatamente comunicare con l'esterno. Il telefono offre una sicurezza relativa poiché il primo risultato di quasi ogni disastro era l'interruzione della linea ed ai minatori non restava altro che il macabro codice dei colpi battuti contro le implacabili pareti. I tecnici da anni, studiano il modo di rendere il più utile possibile le radiostazioni minerarie. Ricevitori installati in diversi punti permetteranno di ricevere i messaggi dalla superficie e trasmettenti sotterranei fonderanno ai minatori con fondo dei pozzi. Naturalmente sarà necessaria tutta l'istruzione speciale ai minatori o la creazione di squadre speciali di tecnici. Molte miniere russe sono già magnificamente radiolizzate. In Inghilterra la B.B.C. si è messa completamente a disposizione delle autorità minerarie e vengono diffuse tempestivamente informazioni meteorologiche che possono far prevedere lo svilupparsi dei terribili gas. Si studia anche lo sfruttamento della radio per eventuali autosegnali notturni quando le gallerie sono vuote.

## Radiopolizia viennese.

Gli Stati Uniti sono stati i primi ad istituire le brigate di radiopolizia nella lotta contro il delitto, e i gruppi di Detroit e di Michigan sono diventati famosi per le loro imprese eccezionali con le auto radiopoliziesche. In Europa, il primo paese che attrezzò radiofonicamente la polizia è stato l'Inghilterra che ha realizzato in questo campo notevolissime conquiste quali il radiocettore microscopico fascicolo del peso massimo di 800 grammi. Adesso, anche l'Austria ha voluto dotare i suoi agenti di un servizio completo di radiopolizia basato sulle conquiste anglo-americane in modo che il rendimento sia quasi assoluto garantendo la tranquillità del specifico cittadino. La radiopolizia viennese è suddivisa in centrale, pattuglie e ricevitori individuali. La centrale difende e raccoglie i dati che vengono immediatamente comunicati alle altre stazioni ed alle radiopattuglie, così da non concedere possibilità di fuga ai delinquenti nell'area dove il delitto è stato commesso. La rad.pattuglia informa a sua volta i radiorecettori individuali, in modo da ottenere una immediata mobilitazione di tutte le forze nella zona ove il reato è stato effettuato. Quindi si inizia il rastrellamento in maniera che è quasi impossibile sfuggire alla polizia.

## Radio norvegese.

E' stato condotto a termine il programma per l'ampliamento della Radio norvegese nel corrente 1935. Saranno messe in opera due nuove stazioni relais a Parsgrund e a Frederikstad, al massimo tra qualche settimana. Anche Tromsøe e Andenes avranno due trasmissioni di 10 kW, che verranno inaugurate il prossimo autunno. Si parla anche di una stazione di 20 kW, che verrebbe costruita a Bergen. E' stato approvato il piano per altre due trasmissioni, pure di 20 kW, per Soerlandet (Christiansand) e Stavanger.

## Il Festival musicale londinese.

Il Festival musicale londinese del 1935 costituisce il punto più importante dei programmi della B.B.C. per la prossima primavera. Esso durerà dal 10 maggio al 14 giugno e sarà composto da otto concerti che verranno diffusi dalla Queen's Hall. Si aprirà con un concerto commemorativo di Bach diretto da Adriano Boult. Sergio Kuszevitzky ne dirigerà tre e Toscanini quattro, ma il massimo interesse è concentrato su questi ultimi. Nelle prossime settimane, per un accordo con l'I.N.R., la celebre orchestra della B.B.C., formata di 110 elementi diretti da Arthur Colcler, passerà per la prima volta la Manica allo scopo di esibirsi in alcuni Studi continentali.

## Notizie dell'estero.

Nel prossimo autunno la radiocolastica comincerà a funzionare anche in Finlandia con due trasmissioni settimanali, che saranno ricevute da oltre 60 scuole con circa 60 mila scolari.



**C**LEMENTINA di San Lazzaro, giovanissima letterata la quale ha già pubblicato un volume sull'opera di Gherardo Hauptmann, premiato dall'Università di Bologna, ama, quando può, trattenersi spesso in Germania maturando analisi e raffronti ed avvicinando a noi uomini e mentalità d'altri Paesi. Poi per distrarsi, si confida, talora, nelle nostre alte solitudini alpestre: guizza sui campi di neve od afferra le rocce e gode le gion dei ritugi a sera quando le cose trascolorano e l'anima s'accende nella compagnia pura delle nitide stelle. Preludio per un volume di versi, come quello, pure recente, della contessina Di San Lazzaro che, ora, ha saputo accuratamente trarre da Ferdinando Gregorovius — in un bellissimo studio pubblicato dal *Convegno*, a Torino quanto di meglio si poteva per dimostrare da quale profondo amore il grande storico germanico si sentisse avvinto, oltreché alla romanità, all'Italia della seconda metà dell'Ottocento, quando la Patria era tutta presa nello sforzo solitario ed eroico di affermare se stessa.

L'autrice che rievoca carduescamente miti, ombre e visioni, ha compiuta opera degna di lode: Opera che verrà apprezzata da quanti sanno che l'Italia, dal Goethe all'Höme, dal Platone al Mever, ha esercitato un'influenza platonica ma diversa, se non contrastante, sullo spirito e sul carattere di personalità tedesche notissime. E molte se ne potrebbero aggiungere anche nell'arte e nella politica.

Serve la Di San Lazzaro che non vi è vibrazione più calda di quella che l'Italia trasse dall'ultimo luminoso e poetico dello storico prussiano, il quale, nella sensibilità del suo animo mite, cercò di penetrare il segreto della nostra vita anche là dove essa lavora nell'oscurità e nel silenzio esposta, almeno in passato, al disconoscimento ed all'oltraggio dell'ignaro e miope torstero.

Certo, pericoloso il trapasso dalle grandezze di Roma e dall'alto delle nostre Repubbliche e del Rinascimento all'umile vita dell'Italia nel secolo scorso quando parevano lenti a schudersi, o incompleti, quei germi che divennero poi fecondi di sacrifici di sangue e di unita.

Nei *Wanderjahre* del Gregorovius, l'Italia, col suo popolo in intima unione colla terra, diventa oggetto d'un culto devoto, libero da limitazioni di spazio e di tempo, puro di qualsiasi suggestione poetica e storica. Scrive la Di San Lazzaro che il Gregorovius, con la potenza di sintesi e l'ampio respiro dell'anima, mostra un temperamento intimo. Egli cerca il genio, il miracolo della stirpe nella bellezza consacrata dal lavoro delle filatrici di Capri, nella povertà allegra dei pescatori meridionali, nel coraggio generoso dei rivoluzionari di Sicilia, e va ad adovare il volto dell'Italia anche sulle spiagge di Marennum, nelle contrade montuose degli Abruzzi, tra i paesi sperduti del Lazio e dell'Umbria ed i rioni popolari di Roma.

Donde, la caratteristica del Gregorovius, tipicamente italiana, di disseminare nella storia e nelle impressioni universalità e grandezza, quasi inconsueti di sé ed indifferenti, loro destini alleggerite e vivificate dal contatto col presente; intima ricchezza mescolata a tutte le cose e seconda natura di esse, che si compiace di far sentire la propria voce tanto più là dove meno si sente sospettata.



Il Duca Visconti di Modrone al microfono. In alto a sinistra: la Camerata dei Basilidi di Porto Palos (Capo Passero) - A destra: l'orchestra d'archi diretta dal maestro Hantzkin a Radio Trieste.

## UN INNAMORATO DEL NOSTRO PAESE

E' questa, osserva acutamente l'autrice «una canora sorpresa che popola d'un subito solitudinari vuoti, di simfonia che rompe l'idillio». E giunge a noi come emanazione diretta, respiro delle cose stesse. «Brami interminanti di un immo contenuto in potenza dal silenzio che affiorano da rovine e da spiagge deserte; raffiche di spiriti di secoli che sorgono improvvisi tra mare e monte o fuggono per sale vuote di palazzi e vic di città antiche; balenar di volti e di giganti che tagliano la placidezza di un cielo mediterraneo; lotta muta di forze che nascono a completare il mondo, a dar senso e vita alla storia, rol contrasto».

Ben detto, veramente. Se questa è letteratura, sia la benvenuta. Proprio così. La tragedia italiana, milenaria e grandiosa, di luoghi di uomini e di cose, l'intima facoltà nostra di risurrezione, e l'umiltà frequente delle singole vite in tanta dovizia d'idee e di memorie, fra tanti squilibri di gloria e iremiti di dolore, fu intesa dal Gregorovius come il respiro nostro, come l'ineffabile, silenzioso eterno fluire di vita dalla storia alla natura, dalla natura al presente, come grande imo del Paese in cui la potenza regitrice dell'Universo più si è compiaciuta di attuare le grandi compensazioni.

Ecco, scrive l'autrice, «col fatalismo di T. Berio immergere tra il verde della gran pace luminosa di Capri, la rompage l'armonia della natura e degli uomini, e con lui la schiera degli imperatori degeneri; e Napoleone riempie d'irrequietudine e di tragedia l'umile quiete dell'Elba, e Costantino V ed Ovidio fumare d'un tratto a gridare la loro tragedia nell'abbandono delle ignora e solitudini d'Abruzzo. Poi tutto ricade di nuovo al seno alla natura che si ricompono a pace, come inghiottito ed annullato dalla divinità, mentre la vita continua a fiorire e ad andare silenziosamente...».

Il Gregorovius intese dell'Italia, oltreché il combito tra la storia, la natura e la vita, anche gli impeti generosi. «Nessuna rivoluzione, scriveva egli, fu più giusta e più degna di stampa della siciliana». E ribadiva: «Non verrà mai il giorno di redenzione per questa stupenda contada». Anche di Garibaldi, riferendosi alla battaglia di Mentana, Gregorovius «ammirava e riconosceva il nobile ed ardente patriottismo e l'audacia sublime delle sue schiere», non nascondeva però, che così si era provocata una fortissima crisi «superata rapidamente e felicemente dalla monarchia italiana e dal pensiero dell'unità». E si domandava: «Quando potrà almeno cessare la querria che da Dante e Petrarca discende fino a Leopardi ed ai nostri giorni?», aggiungendo che egli «non spera che si trovi un giorno un modo pacifico che sappia accordare l'indipendenza spirituale del Papato con le esigenze della Nazione».

Ma noi non vogliamo qui richiamare l'attenzione sull'intuito della storica prussiana che si ricollega alla profonda conoscenza reale oltreché formale del popolo nostro e della sua storia.

Opportuno è invece, il ricordare che egli ha sfatato leggende ed esagerazioni lamentando, anzi, che si ripettesse fino alla nausea il fatto di viaggiatori che, dopo aver veduta l'Italia solo dalla diogenza e che la conoscono «come conosce Roma chi l'ha veduta una sola volta di notte al lume di un fiammifero», scrivevano volumi sulle condizioni del popolo, coi soliti ritornelli «Dress mezzogeri ed oltraggi».

Dall'opera del Gregorovius ed è la Di San Lazzaro che opportunamente lo rievoca nella sua sensibilità italianissima, restano del tutto assenti i gravi difetti descritti spesso dalla tradizione straniera come tipico volto di tante piangine italiane. Vi appaiono spesso figure di donne che santificano il corpo nella maternità e nel lavoro, uomini che combattono per un ideale e si donano ad esso, anime che né la miseria né la solitudine, né la sciagura riescono ad umiliare.

Ed il Gregorovius fu profeta un'altra volta quando scrisse, tutto preso dal fascino dell'antica umanità intima ed armonica della vita e della storia, che «non vi è nessun altro Paese sulla terra che sia così spiritualizzato e palpiti in tutte le sue membra del sangue di tante civiltà; questo inesauribile campo della cultura ha pure un'altra missione oltre quella di essere il cimitero di un grande passato. Lo spirito luminoso di quei Nazioni tornerà a splendere — splichiamo presto — come ai tempi di Dante e di Raffaello».

Si Molto di più

BATTISTA PELLEGRINI.

## MORALE ANTIGAS

**A** d un tale che mi ha domandato una espressione sintetica su quella che possa essere la difesa individuale dai gas di guerra, ho risposto così: «Previdenza, tranquillità, fede». È trasciolato dalla meraviglia e s'è affrettato a precisare che lui non intendeva parlare della guerra delle Crociate che si poteva fare con la tranquillità e la fede, ma di una, alquanto più complessa, guerra di domani con possibile attacco aereo-chimico alle città. Ed ancora una volta gli ho risposto: «Previdenza, tranquillità, fede». Quel tale potrebbe essere impensierato da uno qualunque di voi che indubbiamente fra i tanti interrogativi sorti nel pensare ad un ipotetico futuro, vi sarete posti anche questo.

Dunque, punto primo: *previdenza*. In due sensi: uno morale ed uno pratico. Morale per che domani non vi dobbiate pentire, con un terribile e straziante rimorso, di non essere stati, a tempo opportuno, previdenti verso i vostri figli, verso la vostra donna, verso i vostri parenti della cui vita siete, in certo modo, il responsabile.

In secondo luogo: *pratico*, perché una cosa è leggera: sulla carta di chimica e di gas, di precauzioni e di maschere, ed un'altra cosa, ben diversa, è quella di essere a contatto e di conoscere gas e maschere. I gas, a voi ed ai vostri parenti, interessano oggi fino ad un certo punto, ossia interessano quale conoscenza di un possibile pericolo e né io ne nessuno potrà mai pretendere che vi mettiate a fare esperienze con gas di guerra in casa vostra. Ma voi sapete molto bene che, di fronte a questo possibile pericolo, c'è una reale difesa: la maschera.

Ebbene, per coloro che si cullassero nell'illusione che domani, dinanzi alla realtà del pericolo è sufficiente prendere una maschera e mettersela in testa, bisogna chiaramente dire che, per essere sicuri di fare cosa utile, è necessario avere avuto la previdenza di allenarsi a portare questa maschera, altrimenti succede come quello che ha sotto il cuscino la rivoltella contro i ladri, ma non sa come si fa a spiarla.

Non avete la maschera? Compratela, con poche decine di lire, e questa specie di giuoco che fate «ogni tanto» allenando gli altri e voi stesso a sopportare la respirazione con la maschera per qualche tempo, a lavorare, a camminare, a tentare di comunicare con gli altri a mezzo di segni, sarà nello stesso tempo più divertente e più «utilitario» di un altro passatempo che vi sarete ed avrete potuto procurare con la stessa somma. Perché indossare la maschera significa alquanto fatica di respirazione e di abitudine (diminuzione della frequenza del respiro, aumento dell'ampiezza del medesimo, diminuzione dell'efficienza personale) che non sempre e non tutti — ed in ogni caso difficilmente la prima volta — possono sopportare a lungo.

Punto secondo: *tranquillità*. Avrete certamente parlato in questi ultimi tempi di come sarà la guerra a venire e del «pericolo» dei gas sulle città. Ebbene: volete un altro consiglio? Non allarmate eccessivamente né piccoli e ne grandi né donne e né vecchi. Non terrorizzate anticipatamente nessuno, perché è bene che sappiate che nessun gas ha ucciso nessuno su due piedi, come un fulmine, e che la chimica di guerra può fare per il momento di più.

Anzi, dite piuttosto che le statistiche fino ad oggi compiute provano che la percentuale dei casi di morte per avvelenamento da gas in una



Previdenza mancata.

Bozzetto originale di Attilio Giuliano.

popolazione civile sufficientemente preparata (o previdente) può difficilmente superare poche unità per cento e che per distruggere una metropoli sarebbe necessaria una tale quantità di attacchi e di gas da fare economicamente fallire il primo giorno la nazione che nutrice tale poco attuabile proposito. Non basta, sappiate ancora che una metropoli, per l'altezza delle case e per la particolarità delle sue costruzioni, costituisce un complesso del tutto pericoloso per i gas tossici. Può sembrare un paradosso, ma all'ultimo piano, con le finestre aperte, c'è una discreta percentuale di sicurezza. Quindi niente previsioni terrificanti: ispirare piuttosto quella sana tranquillità che in qualsiasi evento possa lasciare sempre in chiunque una dose di buon senso e di sangue freddo.

Punto terzo: *fede*. Pensare e far pensare che un attacco aereo a base di gas non è rivolto solamente contro voi, ma contro una collettività. Di conseguenza la collettività conosce e possiede anche quei mezzi di difesa e di soccorso necessari ad ostacolare l'azione dei tossici ed a provvedere alla salvezza di chi ne sia stato vittima. Ecco perché, in questa evenienza, la popolazione civile si divide in quella *passiva* ed in quella *attiva*. E' la seconda che sostiene la difesa della prima, e l'organizzazione e la disciplina... quando per la prima abbia in sé tanta fede da essere così disciplinata da assecondare e da facilitare l'opera della popolazione attiva.

Tranquillità, previdenza e fede sono quindi altrettanti fattori che contribuiscono a quella serenità che potrebbe essere offuscata da una colpa dovuta a superficialità, indifferenza e trascuratezza.

MARIO LA STELLA.

## IL "RADIOLIBRO",

**L** a nuova edizione del «Radiolibro» di Ravaglio (\*) si può veramente definire un Corso completo di radiotecnica moderna ad uso di tutti coloro che si interessano di apparecchi radiocentrici. Questo libro è infatti adatto tanto per coloro che cercano di formarsi una cultura radiotecnica quanto per i radiocentristi esperti e per i riparatori. Tutti possono trovare nel «Radiolibro» quanto più loro esser utile, la risposta a qualsiasi domanda, l'informazione precisa, l'indicazione relativa ad una vettura o ad un apparecchio.

I primi capitoli sono dedicati alle principali nozioni di elettricità, magnetismo e radiotecnica che dovrebbero esser note ad ogni radioascoltatore. Pur essendo adatti per chi comincia, questi capitoli contengono anche tabelle ed informazioni di immediata utilità per i competenti. Un capitolo apposito si occupa delle valvole illustrandone il funzionamento in modo da renderne facile la comprensione. Gli altri capitoli sono tutti dedicati ai moderni aspetti della radiotecnica ed hanno tutti carattere eminentemente pratico. Due capitoli sono dedicati alle moderne e più recenti valvole sia europee che americane; è spiegato il loro funzionamento ed il loro uso con gran dottozza di schemi e figure. Questa d'altronde è una qualità di cui è inforato tutto il libro: 415 figure e 110 schemi!

Degno di nota speciale il capitolo riservato alle supereterodine per onde corte, medie e lunghe, data la sempre maggior diffusione che vanno prendendo in questi ultimi tempi tali ricevitori pluribanda.

Tre capitoli riguardano specialmente i radio-riparatori. Nel primo sono illustrati tutti gli strumenti di misura e collaudo, dal più semplice ai più recenti, con precise informazioni sull'uso di ciascuno di essi. Segue il capitolo sull'oscilloscopio modulato e sulla taratura e messa a punto dei ricevitori, capitolo veramente prezioso per la ricchezza dei particolari utili. Il terzo capitolo relativo alle riparazioni è riservato alla ricerca dei guasti. L'autore osserva giustamente a questo proposito che anche nel più modesto e più utile dei radiocentrici possono verificarsi dei fenomeni di cui nessun radiotecnico del mondo potrebbe dare una spiegazione sicura. Questo non significa che gli apparecchi radio siano intrinsecamente misteriosi, ma significa che occorre astenersi dalle facili diagnosi, salvo i casi più banali, sintome. Non è quindi stata compilata in questo capitolo una lista delle possibili avarie e relative cause, che sarebbe servita a poco, ma si è cercato di rendere ben chiaro il funzionamento delle varie parti di un radiocentrico in modo da portare il radiotecnico alla indagine logica della causa determinante il difetto e del modo di eliminarla.

Segue la pubblicazione di oltre un centinaio di schemi di ricevitori commerciali, dei quali una novantina relativi ad apparecchi attualmente sul mercato che rappresentano da soli un elemento di indiscutibile valore. Vi sono inoltre 36 tabelle, fra quelle più utili al radiomatore, 4 indici ed infine un'appendice contenente la legislazione attualmente in vigore relativa all'esercizio delle industrie radiotecniche (costruzione, vendita e riparazione di apparecchi).

(\*) D. E. Ravaglio - Il Radiolibro - Seconda edizione - L. B. - Ulrico Hoepli, editore, Milano, Galleria de Cristoforis, 29.



Il prof. Arnaldo Bonaventura, che al pomeriggio del martedì svolge l'interessante corso di storia della musica.



La scrittrice Susanna Malard legge i versi di Pierre De Nolbac: «Anacé XIII de Fascisme».



«oo. Eugenio Coselachi parla su «Giulio Cesare fondatore dell'Impero».

# IL CONCERTO NAZIONALE DEL 2 APRILE

La Società Polifonica Romana, alla quale è stata affidata, sotto la direzione del maestro Raffaele Casimiri, l'esecuzione del quinto Concerto nazionale, fu fondata in Roma nell'aprile 1919 dallo stesso Casimiri, riunendo ottimi elementi di voci adulte delle varie Cappelle musicali romane e i fanciulli cantori della *Scuola Puerorum* di San Giovanni in Laterano, pure fondata dallo stesso Casimiri nel 1915, sostenuta dalla munificenza del Papa Benedetto XV.

La Società Polifonica Romana si attiene scrupolosamente alle genuine tradizioni nella riproduzione delle musiche sacre dei secoli xv e xvi. Infatti il compito della voce di *cantus* (soprano) che era affidata alle voci dei putti cantori, rette da voci di falsetto e mai a voci femminili, anche nella formazione della Società Polifonica è affidata ai fanciulli, e la voce dell'*altus* (contralto) è sostenuta, come anticamente, da tenori acuti: ciò che dà alla composizione, nella parte media, una consistenza che non sarebbe possibile ottenere con le voci dei congiunti maschili. Illustriamo brevemente il programma affinché gli ascoltatori possano seguirlo nel testo letterario, che riportiamo tradotto dal latino, ed avvicinarsi allo stile musicale dell'epoca.

**GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA: Exaltabo Te.** offertorio a cinque voci dispari.

« Tu glorificaberis o Signore, perché Tu hai prodotto e non hai rabiato gli dei tuoi danno i miei nemici. Signore o alzi a Te le mie voci e Tu mi salvasi ».

Il brano è di quelli che si potrebbero chiamare monumenti architettonici, cui va accoppiata una potenza di sentimenti degna della grandezza delle linee. Un tema iniziale, che si solleva con uno slancio ardito e sicuro, dà la mossa all'intrecciarsi di parti, al pensiero della glorificazione di Dio; altri piccoli temi si succedono, tra i quali, caratteristico, quello della gioia « nec delectatus » non concessa al nemico a beffa del giusto. Dopo una superba invocazione del salvatore, tra smaglianti sonorità, il brano si chiude al pensiero della salvezza eterna.

**Peccentem me,** mottetto a cinque voci dispari.

« Me peccentem oculi di e non penitente. Il timore della Morte contraria, che nell'infante non vi è deviazione ».

Misereatur di me o Dio, o salvatore ».

Il triste ricordo dei falli commessi è, fin dal principio, espresso alle parole « peccentem me », con dolente tema musicale, elaborato con elegante polifonia nel serrato dialogo delle voci. Ma ecco, dopo una interruzione a « timor mortis », passo quasi omofono su accordi gravi e scuri, quasi a denotare la paura dell'estremo passaggio dalla vita terrena, il brano si fa cupo... Senonché un nuovo pensiero sorge a vivificarlo: una viva e calda preghiera.

**Exultate Deo,** mottetto a cinque voci dispari.

« Tripudiate a Dio nostro aiuto giubilate al Dio di Canaan. Intonate inni, date noi cantate, nella città santa e nell'altare ».

« Siate in gioia in occasione del novenario, giorno insegna della vostra festa ».

Il brano viene riprodotto nella sua più autentica versione a cinque voci di *cantus* (la parte che nel secolo xv era affidata particolarmente alla voce dei putti cantori) di due tenori acuti (quasi *altus* tradizionali del sec. xv), di un tenore II (baritono) e di un basso.

**TOMMASO LUDOVICO DA VITTORIA: Caligaverunt oculi mei,** responsorio a quattro voci dispari.

« Sannabbarono i miei occhi per il gran pianto, perché si allontanò da me colui che mi confortava. Vedete, o popoli, se la mia dolore simile al mio dolore o voi tutti, che passate in questa strada, considerate se v'ha dolore simile al mio dolore ».

Il brano rida con accenti di dolore lo strazio della Vergine Maria, colpita nel più santo dei suoi affetti per la crocifissione del suo figlio Gesù Cristo: strazio che va a culminare nel grido « si est dolor altiss... ».

L'arte del grande campione della Scuola Spagnola, Tommaso Ludovico da Vittoria, che visse in Roma, contemporaneo del Palestrina, ha accenti così umani e toccanti da poter ben reggere il confronto col nostro Pierluigi, l'immortale campione della Scuola Romana.

**GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA: Antifona a cinque voci dispari.**

« Alleluia. Hanno portato via il Signore, alleluia — e non so dove l'hanno posto, alleluia — Se tu l'hai preso, dimmelo, alleluia — ed io lo porterò via, alleluia ».

Il brano ricorda la Maddalena che andata al Sepolcro e non trovando più il corpo del Redentore perché già risorto, va parlando tra sé: « Tulerunt Dominum meum... » (hanno portato via il mio Signore...). E si volge piena di ansia, finché visto quel che crede l'orlano, gli domanda se lui... « Notis con quanto ardore il Palestrina abbia espresso musicalmente le parole « si tu sustulisti eum... » (se tu l'hai preso...) e di quanta passione e forza l'altro tema « et ego cum tollam » (ed io lo porterò via) ».

A tutto questo che riguarda la Maddalena, il soggetto del quadro, è da aggiungere il magnifico tema dell'*Alleluia*, che è di tanto in tanto intercalato nel testo, come esplosione gioiosa e commento della letizia che invade l'anima al ricordo della resurrezione del Redentore.

**ORLANDO DI LASSO: Velociter exaudi me,** mottetto a cinque voci.

« Ohi presto Signore, ascoltami il mio spirito è tutto spento. Non rivolger da me la tua faccia, che io non sonni in quel che scintilla nella tua anima, ma intanto fammi sperimentare la tua grazia, perché io lo so spero ».

Di colore vivace, come la Scuola pittorica Fiamminga, il mottetto ha spiccate movenze descrittive, per quanto era possibile con i semplici mezzi polifoni del secolo xvi. Dopo l'attacco concitato e quasi ansimante, « Velociter exaudi », ecco una prima chiusa, improvvisa, bronca come un singulto, « deficit spiritus meus » (il mio spirito è tutto sfinito). La preghiera ripiglia però con tema pieno di confidenza, « non averitas », di perfetta elaborazione polifonica, cui segue un caratteristico modo discendente delle voci, « descendentibus in lacum », che si chiude su accordo profondo e scuro come la fossa non illuminata dalla speranza della resurrezione. Ma la luce vince le tenebre e la preghiera, con rinnovata lena, sale ancora, fino a culminare nell'ultimo tema, il tema della speranza, « quia in te speravi », di chiara e brillante esposizione ed efficacia.

**TOMMASO LUDOVICO DA VITTORIA: Ave Maria,** mottetto a quattro voci dispari.

Il «saluto angelico» alla Vergine è ridato dal Vittoria con una grazia e un candore partico-

larissimi. Come filo della composizione, di genere omofono più che polifono, il Vittoria si serve, in alcuni punti, della « melodia gregoriana » dei libri liturgici della Chiesa, melodia a dir vero piena di unione che ha evidentemente influito nell'ispirazione dell'autore.

**Tenebrae factae sunt,** responsorio a quattro voci pari.

« Tu luce non averi, o Signore, perché il tuo spirito è tutto buio, perché i tuoi occhi abbandonati ».

« E notato il capo non lo spirito ».

« E l'ammirato Gesù con gran voce disse: Padre, nella tua gloria glorificando la tua parola ».

« E notato il capo non lo spirito ».

Il brano studiosamente elaborato a sole voci d'uomini, senza il sorriso della voce dei fanciulli, vuole ricordare in un lugubre quadro, con geniale effetto di colore, l'idea ferale della *tenebra*, alla morte del Redentore Gesù Cristo.

Dopo l'idea delle tenebre un secondo pensiero va a preparare con crescente forza il momento tragico del grido di Gesù: « voce magna: Deus meus... » al quale segue il ricordo ammirabile, colmo di tristezza profonda della morte del Figlio di Dio: « et inclinato capite emisit spiritum ». Un breve versetto a tre sole voci rammenta ancora le parole di Gesù al Padre: « In manus tuas commendo spiritum meum »: ma il pensiero della morte prevale e il coro chiude « et inclinato capite emisit spiritum ».

**GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA: Credo,** dalla « Missa Papae Marcelli » a sei voci miste.

Tra le opere più belle del Palestrina è da annoverare la *Messa di Papa Marcello* a sei voci.

Secondo biografi, piuttosto tardivi, del Palestrina, sarebbe stata questa la composizione che, nel momento di riforma della musica di Chiesa all'epoca del Concilio di Trento, avrebbe salvato la musica sacra da una minacciata irreparabile rovina. Tuttavia, se si racconta a piuttosto da relegarsi tra le leggende, non meno vero che la morte del Divin Redentore, « un'opera veramente magistrale e straordinaria, che da sola basterebbe a creare la fama di un artista ».

Delle diverse parti della *Messa*, la più grandiosa è il « Credo », affermazione solenne della nostra fede cattolico-romana. Esso si può dividere in tre parti: la prima che va dal « *Patrem omnipotentem* » all'« *et incarnatus est* »; la seconda dal « *Crucifixus* », che ricorda la passione e morte del Divin Redentore, fino alla resurrezione, ed in fine la terza, dall'« *et in spiritum* » all'« *Amen* ».

Il quadro musicale è ricco di luci e di ombre, di sonorità ampie e serene come anche di accenti di dolore e di pianto. Dopo l'attacco impetuoso e potente del « *Patrem* » (le parole « *Credo in unum Deum* » non vengono mai musicate, perché esse nella liturgia sono cantate dal celebrante) la composizione si snoda disinvolta con vario alternarsi di effetti fino al « *Descendit de caelis* », che si chiude su tenue armonia, si direbbe quasi di attesa.

Segue il ricordo, pieno di soavità, del mistero della venuta al mondo del Redentore; un piccolo sfondo musicale, dove il genio del compositore dovette intravedere l'umile capanna di Betlemme e la maestà del Figlio di Dio: « *et incarnatus est, et homo factus est* ».

Al « *Crucifixus* », la composizione, da sei, si restringe a quattro voci, per lacrimare con accento di dolore sulla crocifissione e la morte di Gesù; ma al ricordo della resurrezione le voci ripigliano il loro brio e con sonori accordi parlano dell'ascesa trionfante al cielo e dal regno di Dio che non avrà fine.

Alla terza parte rientrano in attività le sei voci, che dall'« *et in spiritum* », con dialogo di temi, e con contrasti di colori e di sonorità, ci conduce all'ultima solenne affermazione che iniziano i tenori sulle parole « *et vitam venturi saeculi* ». Corona meravigliosa a tutto l'edificio sonoro è l'« *Amen* » finale, il cui tema, accavallandosi — in serrate imitazioni, come le onde che, pur senza gonfiarsi, si rincorrono — in un onano di suoni, imprime dell'anima estasiata come il suggello d'una fede che non muore e che nella speranza della vita eterna ha il conforto delle miserie e delle ansie del viaggio terreno.



Beppe Assenza: «Crocifissione», pala d'altare in S. Maria di Gesù a Siracusa.

## Il concerto Benintende

**N**ei primi giorni di aprile ascolteremo, trasmesso dall'auditorio di Roma, un interessante concerto: interessante per il programma modernamente vario e per la persona che lo dirigerà, il maestro Benintende, non ancora trentenne e non largamente conosciuto, ma che ha al suo attivo la vibrante e sicura direzione orchestrale di non poche stagioni liriche.

Nato ad Enna nel 1906, il maestro Benintende si è diplomato in composizione e pianoforte al Conservatorio di Palermo. Per dedicarsi completamente alla carriera direttoriale, egli abbandonò gli studi di legge iniziati all'Università di quella stessa città. Nel primo periodo di tirocinio fu sostituito d'illustri maestri, ma da circa sette anni è passato all'attività di concertatore e direttore, e si è già prodotto per spettacoli d'opera e concerti in importanti sale dell'Italia e dell'estero, fra le quali: Comunale Verdi di Trieste, Donizetti di Bergamo, Duca di Genova di La Spezia, Reale dell'Aja, Carré di Amsterdam, Stazione Radio di Hilversum, Teatro del Casino di Lugano, Sala del Conservatorio di Milano.

Di gusti eclettici, il giovane direttore ha incluso nel programma i nomi di tre musicisti italiani — Respighi, Mule, Luadi — e di tre musicisti stranieri: Debussy, Rimsky Korsakof e Wagner. Sono musiche che figurano spesso nei programmi sinfonici.

Di Ottorino Respighi sarà eseguito il *Trillo bollucellano*, felicissima composizione del secondo sinfonista nostro, che in essa ha cercato di trasferire (come è possibile passando da un'arte all'altra) lo spirito dell'ispirazione botticelliana. E se si pensi il grado di melodiosa stilizzazione raggiunto, con eleganza suprema, da Sandro Botticelli nelle sue figurazioni pittoresche, si fa chiara la difficoltà quasi insormontabile posta a se stesso dal musicista. Ma Ottorino Respighi ha vinto: in certi momenti pare che egli abbia colorito le sue leggiadre immagini col pennello che diedero vita immortali all'*Allegria della Primavera*.

L'*Interludio* e la «Danza satiresca» della *Dafni* di Giuseppe Mule sono tra le pagine più originali dell'opera, il ritmo concitato dell'*Interludio*, con quelle frasi melodiche che geniali e pare si spezzino per ricominciare sempre più drammatiche, vogliono significare il doloroso cammino di Dafni e di Egie, condannati da Venere a cercarsi senza mai potersi trovare. La «Danza dei satiri» si capisce da sé: quell'insi-

stente, quasi metallica accentuazione della frase principale ci riconduce al mondo mitico, quando i satiri dal piede caprigno mettevano terrore nelle malcapitate che si trovavano sul loro cammino. Nulla questa danza ha da vedere coi lezionati satiretti, di cui tanto si abusò nell'incipriato Settecento.

La «Danza di Damara» dell'opera *La figlia del Re* di Adriano Luadi ha una sua simpatica originalità di movimento resa più attraente dalla colorita e saporosa strumentazione. E' di ottimo effetto.

Su l'Après midi d'un faune di Claudio Debussy sarebbe superfluo spendere troppe parole. Tutti amano questo gioiello squisitissimo d'ispirazione vestito delle più affascinanti armonie.

Rimsky Korsakof è uno dei musicisti che con Balakireff, César Cui, Mussorgsky, Borodin è da annoverare tra i geniali rinnovatori della musica russa. Egli, come César Cui, servì lungamente la patria da militare, ma anche prima di darsi completamente all'arte, scrisse moltis-

simu musica, ricca più d'ispirazione che non di scienza tecnica. In questa si perfezionò negli anni maturi. Ma pregio principale suo e del suo compagno fu l'aver trasfuso nelle vecchie forme un sangue nuovo, attinto non di rado ai canti del popolo russo. La *Danza dei bu/toni* è fra le più caratteristiche e popolari composizioni di Rimsky Korsakof.

Chiuderà il concerto *Preludio e morte d'Isotta*. Qui si respira aria di altitudini. Il genio di Riccardo Wagner qui si libera d'ogni passiva teorica e si abbandona beatamente al volo. La sinfonia ondeggia, fronde, arde in basso; e nel riverbero sanguigno levasi alta la voce dell'eroina, che con le sue potenti modulazioni pare riempia d'amore e di dolore l'atmosfera tutta quanta. Musica che ascoltiamo impalidire, con un brivido nella schiena e col cuore che si martella. Sinfonia, ma canto, canto che prorompe dall'anima commossa e senza il quale musica di qualsiasi genere non esiste.

f. p. m.

## La Terza Rassegna Nazionale di Musica Contemporanea

**I**n questa settimana verranno trasmessi per radio quattro concerti della Terza Rassegna Nazionale di Musica Contemporanea che si terrà a Roma, organizzata dal Sindacato Nazionale Fascista Musicisti in collaborazione con la R. Accademia di S. Cecilia. E' bene richiamare l'attenzione degli ascoltatori sopra questa manifestazione d'arte che è una delle più importanti di quest'anno, sia per gli scopi altamente nazionali che la informano, sia per l'interesse che presentano i programmi.

Questa Rassegna che si tiene a Roma ogni due anni, si può considerare come la mostra più significativa della musica contemporanea italiana. Chiunque voglia essere informato di quello che è la nostra musica moderna, qual è l'ultima parola dei nostri musicisti già noti e quali sono le prime manifestazioni dei giovani, non avrà altro che da ascoltare i Concerti di Roma. Infatti la Rassegna del Sindacato Musicisti accoglie i maestri accanto agli scolari in fraterna collaborazione, accoglie i più giovani e gli anziani, ed in particolare modo tiene a presentare tutte le tendenze. Questa manifestazione biennale offrendo musica di prima esecuzione assoluta dà anche garanzia sulla scelta della produzione, perché a parte i compositori italiani più conosciuti che sono stati invitati a partecipare, i giovani arrivano alla Rassegna Nazionale attraverso la selezione delle mostre regionali che si tengono ogni anno nelle maggiori città d'Italia sempre organizzate dai Sindacati. Queste rassegne che si sono svolte ogni anno regolarmente, hanno dato la prova delle capacità organizzative del Sindacato Musicisti e dal lato artistico hanno già portato alla valorizzazione e alla conoscenza del pubblico di alcuni giovani compositori di singolare valore.

Quest'anno in base alle composizioni dei musicisti invitati e a quelle prescelte dalle rassegne regionali si sono formati sei programmi, due orchestrali e quattro di musica da camera.

I due concerti sinfonici saranno diretti da Bernardino Molinari ed avranno luogo il 31 marzo alle ore diciassette e il 3 aprile alle ore ventuna. Il primo concerto comprenderà musiche di Alfano, Castelnuovo-Tedesco, Giorgi Petrassi, Savagnone, Zandonai; il secondo accoglierà composizioni di Finzi, Malipiero, Massarati, Rocca, Salviucci, Sonzogno, Tommasini. I due concerti di musica da camera che saranno trasmessi il 1° e il 4 aprile e che si terranno in una sala del palazzo della Quadriennale, comprendono musiche di Bossi, Copertini, Desderi, Guarino, Giuranna, Ferrara, Zecchi, nel primo; Alderighi, Farina, Longo, Nielsen, Nordio, Rota, nel secondo. Nei due concerti sinfonici verrà eseguita fra l'altro un *Concerto per piano e orchestra* di Malipiero, col concorso del pianista Gorini, un *Dittico per soprano e orchestra* di Rocca con il soprano Maria Pedrini, il *Concerto*

negro di Sonzogno, che avrà per solista il violoncellista Ranzani, il *Molinaro* di Massarati, cantato dal tenore Malipiero.

La stessa Pedrini canterà, nel concerto del 31 marzo, una *Cantata* di Savagnone, e tre liriche di Alfano. Sorghiamo inoltre le seguenti composizioni dirette da Molinari: l'*Overture al Giulio Cesare* di Castelnuovo, un *Concerto* di Pedrassi, *In val d'Asicco* di Giorgi, *Colombina* di Zandonai, un *Notturmo* di Tommasini, *Introduzione* di Salviucci.

Ai due concerti di musica da camera che verranno trasmessi parteciperà il Quartetto Fiorentino per un *Quartetto* di Deodari e uno di Copertini, il *Trio Delle Fornaci-Garafa* e Alderighi, il *Quartetto* di Achille Longo (pianoforte) per il *Quintetto* di Achille Longo (pianoforte), ed inoltre parteciperanno i seguenti esecutori: Nino Rossi, Giuseppe Piccioli, Scarpini, Rucci, Reizi, Vera Gobbi Belcredi (pianoforte), Alba Anzolini Calzolari (canto), Tacily, Ciliario (violino), Matteucci (viola), Bartoletti, Lippi (violoncello), Paci (flauto).



Il maestro Tomaso Benintende.



Coro di Balilla all'Augusteo.

# COLLOQUIO CON UN POETA

QUANDO la melanconia ci pesa sul cuore o un forte dolore ci isola dagli altri e ci fa desiderare la solitudine, è ai poeti che ci rivoliamo per averne distrazione e conforto. Ai poeti del nostro tempo, a quelli che furono giovani con noi, che passarono attraverso le stesse nostre avversità, che soffrirono come noi, per le stesse nostre incomprensioni, e come noi, per gli stessi nonnulla, gioiròno.

Poeti del nostro tempo, di noi subalpini che potremmo essere, e se non lo siamo è colpa nostra, i discepoli di Arturo Graf, i fratelli minori di Giovanni Cena, tutti o quasi tutti scomparsi poco dopo il Maestro, spento il fuoco interno che li faceva vivi, o spazzati dalla bufera che ha fatto degli altari con le pietre già tagliate e pronte per la costruzione di nuovi focolari.

Ma non è a Cena, che tramuta ogni turbamento e ogni angoscia, anche se piccoli, in una pena; non è a Gozzano, che trasforma le ansioni e le croci in immagini graziose e profumate; anche quando sembra che un pensiero desolato lo adduggi; non è a Vallini, sbadato e distratto semipre, pur se accorato; e tanto meno alla Gugliemini, che di intorbidare le anime pare si compiaccia, che va il nostro pensiero ma a Giulio Gianelli, del quale più che la poesia consolatrice abbiamo in mente la vita, che fu tutt'una con essa, tanto che non sappiamo distinguere quando è, nei suoi versi, che il Poeta vive e quando che ragiona.

Con affetto di amico e discernimento di critico, Onorato Castellino ha raccolto in un volume che merita ogni encomio, tanto è denso e commosso, tutto quanto il nostro poeta ha scritto di notevole, e vi ha aggiunto di sua una « Vita » per richiamarlo in mente di chi lo conobbe e lo amò: che ci poteva non volergli bene? e di chi, letti i suoi versi, rimpiangerà di non averlo conosciuto.

La vita! Molti, prima del Castellino, hanno parlato dell'esistenza randagia di Giulio Gianelli e primo d'ogni altro Giuseppe Bevilacqua, ma anche le parole esaltatrici di questi, che gli fu compagno, « esiste un giovane che ha ancora nelle pupille tanta freschezza da poter contemplare un'alba e trasalire, come davanti ad un miracolo; che possiede una così angelica bontà da aver sofferto e soffrir molto per colpa degli uomini e pure non odiarli, ma benedirli; che reca in sé così grandi tesori di sincerità da indursi qualche volta, quando il cuore glielo grida, a far versi di un suo sogno o di un suo rimpianto », e il lucidissimo giudizio di Luigi Ambrosini, così parco sempre, « la vita di Gianelli è il suo poema più bello », non hanno la forza persuasiva e commovente di quanto egli stesso ebbe a dirci con quella sua semplicità che era tutta una cosa con la meraviglia.

« Inebriato di libertà fui vagabondo per un paio di anni. Correvo il Plemonte e più tardi le zone malariche del Lazio risonate dai Fascisino » a piedi, in ogni stagione, cantando versi, serenamente e devotamente ascoltato dagli alberi fraterali, dalle praterie pensose, dai cimiteri sperduti e soli. Fra me e la natura c'era uno scambio di poemi. Dormivo nei boschi. Mi ebbi spesso di nocciole selvatiche e una volta mi appagai di sole foglie: erano buone. Serbo gratitudine a quella pianta, che sprovvista di frutto, mi aiutò senza umiliarmi. Ora vivo in città e sono volta a volta, pedagogo, scrivano, segretario e mezzo avvocato. Insegno greco, latino, letteratura. »

Quanto a questo si può aggiungere per far palese la sua vita di miseria, il suo pellegrinare da città a città, da ospedale a ospedale, accesso sempre da nuove speranze, lo ha detto Giovanni Cena nell'epigrafe dettata per la sua tomba: « Orfano ebbe fratelli tutti gli uomini; compagni povertà e poesia. Vasta anima umana in corpo di fanciullo, si franse per pienezza d'ardore ».

La poesia! Il Castellino, nota acutamente che « nei giorni dell'agnosticismo e del versismo Gia-



Giulio Gianelli.  
(Fotografia di Domenico Esposito).

nelli per reagire al crepuscolo delle idealità ha battuto due strade: quella dell'amore evangelico, predicato e praticato versando il proprio sangue, a stilla a stilla; e quella dell'ambizione di evadere costruendosi una metafisica del mistero universale. A queste due sembra a me se ne debba aggiungere una terza: la certezza della propria fragilità fisica e l'aspirazione, per rivalsa ad immedesimarsi nelle cose eterne: le fonti, le rocce, le stelle.

Di questa aspirazione, che ha forma concreta nell'aspirato desiderio di Gianelli di avere una creatura, se non sua di adozione, erede del suo mondo vi è una larga traccia in tutte le poesie: colloqui con le cose, con gli altri e con se stesso. Più con se stesso.

Parecchi visi di donna lo hanno fatto palpitare e più di una donna ha desiderato far sua, ma non vi è traccia nei suoi versi di quelle che sono le vere miserie dell'amore tormentato. Tutto è luce, festa e leggiadria intorno alle Donne che il Poeta ammirava, segretamente o palesemente, ama. Diverse di natura, hanno tutte gli occhi pensosi e luminosi, la labbra odoranti freschezza e altro non ispirano a lui che amore, castità, diletto. E tutte hanno il volto e l'animo di sua madre.

## CATENA

Dalla vena del giovine un gagliardo sangue pallido, trasfuso nella vena del paziente pallido vegliardo, fui con ritmo alterno e alterna pena.

Ed io li vidi avvinti a una catena di porpora. Nel cuore inferno e lardo la Giovinezza rinnovò, sirena ingannatrice, il canto malizioso.

D'irrompere con lei, calda, fluente, lento la Vita, la follia sublime, che fu l'incendio della stanza mente.

Batteva il cuore e si credeva forte ma l'anima restò come le cime gelide, assorte su abissi di morte.

VITTORIO EMANUELE BRAVETTA.

« Stringi a me, non abbia il tuo cuore neppure un sussulto », dice il poeta alla sua Maria. La sera ha sorpresi i due giovani, penso su uno dei colli che si specchiano nel fiume della mia città. « Torniamo con passi fratelli: i tuoi passi sono buoni, non isforano la terra, non hanno che docili suoni; non li temono i fiori, l'erbetta li ama, li vuole. O Maria, che parole di bimbo ti dico! Ma abbrevia la via. Guarda! il sole, adescato dai monti, con tutti leggeri, raccoglie i veli ed esula: restano ciechi i sentierini. »

Maria, creatura così poco terrena che se non si sapesse che è proprio esistita giurerei non sia una finzione artistica per qualche tempo costituisse tutto il mondo del Poeta. Giura che è sempre esistita. « Nuno a me ti ha inviata, nuno ti ha guidata sopra i miei sentieri, bionda Maria, ma per i regni delle cose belle, da solo io ti ho cercata, presso e lontano; e sono sceso dalle vaghe stelle tenendoti per mano. »

Dalle stelle? L'amore per il Gianelli, quando non viene dall'alto di subito s'incida. E' il termometro che misura la sua capacità di gioire e di soffrire, la potenza creatrice di ogni sua illusione. E che importanza possono avere bizzos e corrucci, gelosie e abbandoni, tutte le schermaglie d'amore, che sono proprie di tutti gli innamorati? La gelosa per Gianelli non è spasmato per frode, ma timore di incomprensione: « Se mai verso un baglior di trece d'oro, mormori un labbro il nome di Maria, di vil paura scarlo, m'apro, tra mille, il varco, gridando: E' mia! L'abbandonò?! Un distacco che ha il sapore di un richiamo. « O bella creatura, gioio che ti trattassi a poco a poco, se per buona ventura fossi di cera tu come io son fuoco, disfatta in me, non più riluttante, né ostile alla mia gioia, contro voglia, anche tu, impareresti se d'amor si muola. »

L'amore, come espressione di desiderio di vita, come aspirazione alla continuità, ha nella poesia gianelliana la stessa importanza dell'inferno che agonia in lui ». motivo che ha trovato la più completa espressione in una delle sue poesie che è fra le più dense e più commosse. « Da l'aurora al tramonto dal tramonto all'aurora, io lo veglio; e mi spira. Egli è un inferno che socchiude gli occhi, poi li richiude. Il riapre ancora, sempre, in un dormiveglia d'agonia. Non guardasse non muore il dolce Inferno che agonia in me ». L'uomo che si sente morire » controlla l'uomo che si vede morire. Niente di più angoscioso e di più tragico, se la parola non si irradiasse verso cielo più alti e più lontani.

Scoramenti? Angosciosi scoramenti, tanto angosciosi, quanto rari, ma dai quali però il Poeta si strappa a grandi colpi di ala: per guardare più da vicino qualche umana miseria o per conquistare qualche tratto di nuovo orizzonte. La natura non ha segreti per lui, i cieli non hanno misteri, il tempo delle incognite. « Autunno, si gentil melanconia ricevo dai tuoi ultimi tesori, che questa valle che tu baci e indori luogo d'eternità parmi che sia ».

Radicato profondamente alla terra, e di questo suo attaccamento ben conscio, egli si dietta a vagabondare per i cieli ed in essi si immerge: « Spazio non concepibile, mare tra i monti, io sono tu, come l'aria, la nube, la stella. Mutevolmente mi disfiaccio nell'etere: guizzo, raggio di sole, colorando la tenebra: spirito di tutti i venti, sibilando mi lancia a distesa, poi, da lontano sibilando ritorno. »

Sperduto nell'immensità, ma non con gli occhi aperti come altri poeti, oggi più vicini a noi, senza osare di chiedere, per timore di apprendere, quale sarà il suo posto di sosta e la sua mèta, il Poeta si compiace sentirsi tramutato nel « raggio di sole che sveglia le fonti e scende al piano nel grembo di una sorgiva ». Ed è trasformato in un raggio di luce, tanto il suo corpo è diventato fragile e il suo spirito si è affinato, che egli attende la fatale sera in cui gli si presenta l'Angelo, lo chiude nelle sue ali e lo riporta a Dio con sua madre.

1914 Sono passati vent'anni

GIGI MICHELOTTI.

RITRATTI QUASI VERI:

# Luigi Cimara

**O**RA che Cimara (Luigi) ha perso molti capelli — e quelli che gli son rimasti non hanno più le doici modulazioni di ieri, — ora che assai più di una volta deve affidare a ciprini e ceroni il compito di rinvierdirloro, potrebbe darci un ritratto «quasi vero» di sé offrendoci una fotografia di quando vesti la prima volta il frac di Roberto nella *Nemica* del Nicodemì. Sono passati, su per gli, vent'anni! La Tina Di Lorenzo era la madre Tina Pini Marta;

Regnault. Ora la Tina grande dorme sotto una coltre di viola, che ne fece primaveraire la bara. La Tina piccola s'è chiusa non so in quale monastero, e avendo imparato a pregare sa dell'alta forse più di quanto non possano sapere i nostri stessi sogni. Lui, «Roberto», che non s'è fatto fra, si sforza ogni sera di tornare un poco indietro sulla strada degli anni spivatioli dal bisogno di rimanere il più possibile avvinto a quei tempi davvero felici. E sin qui ogni sera. Il miracolo s'è compiuto, ma i segni dello sforzo sono via via più evidenti. Gli è che le stagioni camminano e non s'inceppano mai; l'albero si spoglia, non c'è santi.

La ricordate *La nemica*? Gran parte del primo atto è lì apposta a preparare l'entrata di questo bel ragazzo, ricco, intelligente, elegante, adorato. Allora Nicodemì sapeva donare gli effetti, tendere le panie, giocare le scene a dovere. Di battuta in battuta l'attesa del giovane eroe si fa nel pubblico quasi spasmodica. Ed eccolo finalmente! Biondo, pallido, sottile. Veste la marzina con raffinata disinvoltura. Ha il capelli di un angelo che abbaia, voluto provare le spazzole e i cosmetici, del parrucchiere. Il bianco del suo sparato splende come nessun altro. La catenella d'oro che gli esce da sotto il panciottino, che brilla sul nero del calzoncino e si perdica in una fascia di questi, è una novità che a nessuno sfugge. Il fazzoletto, nel taschino, è di un ciuffo, ma discreto armonioso compatto, ci pare un fiore. Si muove e sembra che l'aria intorno s'illumini di gioia. Marta gli grida di amarlo sino al ricatto, sino al delitto. Il fratello lo adora, oltre il sacrificio. La nonna non ha più cuore se non per lui. Le amiche se lo contendono. Gli amici gli fanno corona come gli «giovini signore». La madre — che è poi la matrigna — vorrebbe odiarlo e ne è a sua volta rapita. «La vita è pazzia di quei che urla sul volto, e lui ne è frastornato, sconvolto, tramortito. A potergli leggere sotto lo schermo abbacchiante dello sparato, a poterlo rubare alla tirannia avara e pazzesca di chi crede di volergli bene, troveremmo un povero buon ragazzo, che aborre l'infatuazione e mendica un poco di affetto vero.

Il pubblico si rovesciò come una fiumana nel sole degli infatuati. Cimara conobbe il lancia-nante strepito degli applausi tutti per lui. Veniva alla ribalta dissanguato, pesto. E le donne in pianto gli buttavano fiori. Alle Alberi» di Torino, nella prima serata, donore della sua carriera (appunto con *La nemica*), le signore si alzarono e corsero alla ribalta per passargli i fiori di sopra la cuffia del suggeritore.

Questo il ritratto d'allora, che è il suo di oggi «quasi vero». Egli non poté liberarsi mai più — e ne ebbe sempre il desiderio e oggi più che mai — di Roberto, non poté soprattutto, ad onta delle prove più svariate, dare al pubblico una visione di sé che si staccasse nettamente da quella. A differenza di Tòfano, che non si trovava la propria sostanza d'attore se non annullandosi nella truccatura. Luigi Cimara abborre ogni trucco. L'uomo che gli convenga è un parrucchino sul quale ha voluto che ricobiscessero le ciocche bionde dei tempi di cui si diceva. Tenta qualche volta, come in *Papà*, di cospargere su quelle ciocche una elegantissima polvere d'argento. La quale polvere è invece piena di chetiviera, di ambigua, di profumo di ecodolindanzi, a sua stessa insaputa, un Roberto invecchiato sotto vetro di serra. Nondimeno una sua vena, all'intorno di questa datagli un po' da natura e molto dal caso. Luigi Cimara ha pure scoperta, originale anche se meno appariscente.

Una vena comica, esile ma limpida, che spesso si perde e sfuma in capillarità delicatissime. Una vena che, ripensandoci, troviamo già in Roberto, ma che allora non poteva essere nota, sommersa com'era dal grosso della personalità nascente. Certo suo modo infatti di guardare attento di cadere dalle nuvole, di lasciarsi cullare dall'adulazione accarezzare dalla lenezza; certi suoi atteggiamenti di ragazzo vizioso di mascalzone simpatico, di ingenuità fanciullesca; l'eleganza sempre scintillante sia dell'abito che nelle maniere e un senso quasi blasé dell'ironia, aspetti tipici dell'arte sua più matura, gli appartengono fin dal principio. Nelle scene con Marta e col notaio Regnault c'è già in sintesi tutto il Cimara di Dario Nicodemì

direttore e maestro. I suoi modi di piacere al pubblico non hanno mutato né muteranno. Tutti i personaggi che vennero dopo, dal protagonista de *L'Idra*, il giorno e la notte a quelli di *Fiori di sera*, di *Pescatori d'ombra*, di *Un uomo*, saranno altrettanti Roberto ma senza il dolore e la tristezza che ne facevano per un lato drammatica e romantica la figura.

Ripeto: il ritratto «quasi vero» di Luigi Cimara attore è rimasto sulla ribalta del *Palmeria* fra l'ombra di Tina Di Lorenzo e il ricordo di Tina Pini. Un Cimara che sapeva persino piangere e far piangere. Quello vero, si è trovato la fonte delle lacrime inaridita mentre gli puliva dentro copiosa quella del riso e del sorriso.

EUGENIO BERTUETTI.

## Le Attrici e la Moda



Milly.

**V**oi credete che la moda sia creata soltanto dalla grande diffusione di un modello di un colore, di una linea? Lo si dice infatti: un autore di moda, per dire l'autore che è sulla bocca di tutti? Un gioco di moda, per dire il bridge? Uno sport di moda, per dire il calcio? No, non si dice niente di affatto. Perché il bridge, il calcio, la città silenziosa, l'utilità delle vitamine non sono più fatti di moda. In quanto sono già accettati da tutti. Hanno cessato di essere moda per diventare storia. Avete mai visto una signora che va alla moda vestirsi nella stessa foggia che è già stata adottata da tutte le gentili frequentatrici dei Magazzini Slandard? Neanche per sogno. La moda, signore mia, non si fonda solo sulla diffusione, ma implica un certo concetto di raffinemento che frena la diffusione e la mantiene in limiti di privilegio. Chi va alla moda pensa di fare qualche cosa che è ancora assai raro. Questa definizione non è mia, sapete! Purtroppo non è neppure come sarebbe di diritto, di alcuna bella signora. E' mentemente che di un accademico. Di un sempre giovane accademico: Massimo Bontempelli. Io ci ho fatto soltanto un libro adattamento, come fanno i registi della vita di Caterina di Russia o di Cleopatra. Sentite un po':

È la moda un gran cosa, né si può saper di certo chi sia stato il gran dottore che per primo l'inventò. Nasce in un ricco, osso, ristretto, in un gruppo molto eletto, poi si spazia, tutto invade case, piazze, spiagge e strade ed allora non è più moda, ma è una moda, che trasmoda. Ne la moda poi trasmoda.

I capelli diventano ombrelloni, le scarpe non hanno più tacchi, le sottane salgono sopra i ginocchi, i capelli scendono sopra gli occhi, le unghie si fanno d'argento, i portafogli si visitano in un momento, le ragazze si danno il rossetto, il vermiglio col bianchetto e se c'è qualche signorina è la cipria che le tira.

**II.**

Voi credete che la moda sia ciò che distingue la signora, voglio dire la donna, da tutto il resto del regno animale, uomo compreso. Neppure le gattine morbide come il velluto, neppure le libellule, neppure le farfalle, che sembrano vestite di imprimes rayon, e tutte le altre bestioline che hanno fama di essere leggere e vaganti, ci consta seguano i dettami di una grande sartoria. Wall Disney, che le ha pensate tutte, non ha ancora inventato il porcellino sarto di moda o la topolina che esce da un grande Magazzino. Eppure, oppure, come fa il galletto a innamorare le galline? Come fanno gli scarabei a

innamorare le scarabee? Vi dico io. E' una questione di moda. Al tempo degli amori vanno da un sarto di taglia, escono con le penne più ricche, coi riflessi più lucenti, le cresti, più alte.

III.

Adesso vi propongo gli indovinelli di Turandot. Sapete chi sono le imperatrici che abdicano tutte le sore?

Credete forse che siano le regine di qualche paese rivoluzionario di America? Matche!

Sapete chi sono le donne che hanno sempre l'aria di libellule discantate quando vanno attorno per i loro reami? Quali sono le donne che hanno sempre un sorriso mortificato e carnalino dondolando in punta di piedi? Allora non sapete niente! E' un affare molto semplice. Sono quelle brave ragazze che si chiamano modelle, le sacerdotesse della moda, come dicono i letterati. Alle sette precise si levano le code di principesse, gli strascichi di velluti di rayon e di macrolate vanno a bere l'aperitivo con ancora un po' d'aria fatale. Un'ora dopo la pedono del tutto per riprenderla la mattina seguente.

Non così civili e raffinate erano una volta, se dobbiamo credere a una vecchia filastrocca, che a dir vero, dalle sartine si estende a tutte le donne in veste fatte.

Cianno le geste fatte all'ultimo, pare un indello — sa da vede. L'ultimo legale sotto un inappuntabile quel così fanno tutte le se vede là. A vede se ragazzetto co sito sotto strate late a cefnetto così legato impastore. Questi capelli che le donne cianno adesso no lo confesso fanno in arità. Perché so fatti co modelli ordinati o madonali, pure li vanno porta. Tutte ranno er cappellone tanto signorona. Magra adesso non cianno un gesso. Fanno poi le farfallate senza le calze, senza le ampie, senza er cappellone vanno portate.

MILLY.



La diciannovenna Roth Robin, una tra le più popolari «stelle» americane.

# PER CHI AMA SAPERE CHE COS'È LA RADIO

(Nono puntata)

## IL ROMITAGGIO DI PADEREWSKI

Sono passati alcuni anni, ma ricordero sempre la mia gita a Morges (Rind Bossa), la grande cittadina che si specchia nella sponda svizzera del lago di Ginevra! È qui che il Paderewski sosta più a lungo e volentieri che altrove.

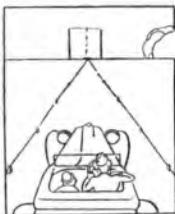
La cultura musicale ed artistica del suo giardino che in assenza del Maestro acconsentiva a riferirmi aneddoti e particolari sulla vita di lui, mi sorprende, tanto da far dubitare che la sua qualifica ed il suo grembiulone azzurro suo, nascondano qualche mistero. Un compositore deluso? un cantante mancato? Non so. Ma è certo ch'egli parla di Beethoven e di Debussy, di Mozart e di Schumann con accenti così caldi, con frasi così appropriate, con giudizi così assennati, da mettere in tentazione il critico musicale: più esperto, questa interessa indiretta con Paderewski eccita la mia curiosità. Apprendo che il Maestro passa la maggior parte della giornata nel suo studio del quale carichiamo la soglia: arredamento semplice, di gusto finissimo. In questo pianoforte, il Maestro Paderewski per mantenersi in esercizio, per ore ed ore egli alterna l'esecuzione di scale a frasi tolte a questa o quella sonata che ripete dieci, venti, trenta volte, cercando sempre di migliorare l'esecuzione. Riprende poi qualche brano delle sue variazioni o fughe e si riposa infine su qualche spuntino di Chopin ch'egli ha sempre adorno ed allora. Ma nella villa ci sono altri sei pianoforti, due dei quali nel salotto. Preferisce dunque la musica di Chopin? Preferenza non si potrebbe dire, ma indubbiamente Chopin e tra i compositori ch'egli ama. Forse per ragioni d'origine e d'affinità? Non si direbbe, per gli stessi professori della stessa ammirazione per grandi maestri della scuola francese e sopra tutti per Saint-Saëns. Ha dichiarato che il Faust di Gounod è opera che non morrà e che la Carmen del Bizet ha il pregio grandissimo di non inspiegare e mai sfiancare. Trova, nelle composizioni del Rizet l'influenza del Gounod che, ancora più marcata, ritrova in quelle del Ciaikovski. Di questo compositore russo definisce sublime il primo e l'ultimo tempo della Symphonie pathétique, mentre considera volgari gli altri due. Della giovane scuola francese non è molto entusiasta. Alcuni pezzi per pianoforte di Debussy gli piacciono, ma nel Pelléas non c'è, secondo il suo parere, che colore e colore monotono.

Berlino — continua il mio intervistato — « è stata sempre ingiusta verso Paderewski, non per ragioni artistiche ma per motivi politici. Un notissimo critico musicale berlinese, dopo aver assistito ad un suo concerto, si precipitò nella stanza in cui si era ritratto l'artista; i suoi occhi erano umidi di lacrime ed ebbe parole piene di entusiasmo per l'arte del Maestro; ma in seguito, obbedendo alla parola d'ordine venuta dall'alto, espresse dei giudizi molto severi sul modo di suonare di Paderewski. Un'altra volta il pianista rispose ai suoi ospiti che i bellissimi commenti musicali alle poesie di Catulle Mardès da lui composti alcuni anni fa, furono scritti in tre settimane; nel medesimo anno egli compose, in uno spazio di tempo incredibilmente breve, la sonata per pianoforte — abbozzò la sua celebre sinfonia; quest'ultima, però non ebbe gli ultimi tocchi se non tre anni più tardi.

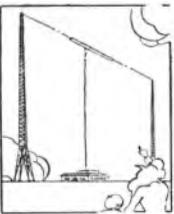
Il Finck scrisse che il Paderewski è molto meticoloso circa i suoi manoscritti e se commette un errore riscrive l'intero foglio. In certi giorni non gli riesce di comporre più di una pagina di musica; in altri, invece, giunge a scriverne perfino cinque. Le sue ultime composizioni per pianoforte presentano tali difficoltà che egli stesso è obbligato a studiarle a lungo. Un giorno si lasciò scappare la frase che « è da pezzi scrivere della musica tanto difficile ».

Quanti anni ha il Maestro? Quanti realmente? « Non gli è mai stato possibile sapere che assai approssimativamente; ma quelli che dimostra ecco: a tavola par che abbia superato i settanta; al pianoforte di non aver toccato i quaranta; in salotto superati gli ottanta; nella libertà del suo giardino, trent'anni!

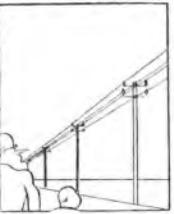
DAYELLE.



« Ora andiamo al trasmettitore propriamente detto, cioè, si compie la seconda parte delle operazioni di trasmissione e vengono generate le onde radioelettriche che recano di più lontani abbonati le esecuzioni musicali e parlite. Il trasmettitore è sempre lontano dalla città, qualche chilometro per quelli di pic-



cola potenza, anche decine di chilometri per quelli di grande potenza. Ciò per non causare una ricezione troppo forte nella zona cittadina a forte densità di popolazione, che avrebbe per risultato di ostacolare la ricezione delle stazioni lontane usando ricevitori non eccessivamente selettivi. Gli alti piani che so-



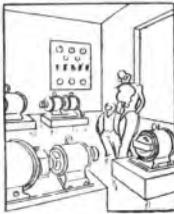
stengono l'aereo indicano ben visibilmente il luogo ove il trasmettitore è installato. E' quella bianca cascata all'ombra dei pini che lo ospita: le correnti musicali generate dai microfoni negli auditori ed amplificate come lei ha visto, vengono condotte la dentro per mezzo di linee telefoniche di



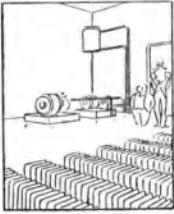
proprietà dell'« Eiar », alcune in cavo sotterraneo ed altre aeree. Ivi le correnti vengono ulteriormente amplificate ed opportunamente trasformate prima di essere inviate alla grande antenna che le irradia sotto forma di onde elettromagnetiche. Lei vedrà ora gli apparecchi che compiono queste trasformazioni ed io



cercherò di spiegarle nel modo più semplice e più chiaro possibile come essi funzionano. « Visitiamo prima le varie sale dell'edificio. Ecco la sala dei pannelli nella quale sono gli apparecchi a valvole elettroniche e le correnti musicali subiscono i trattamenti ai quali ho accennato: queste sono le apparecchiature più importan-



ti. Passiamo ora nella sala delle macchine che forniscono l'energia elettrica al trasmettitore. Motori e giramo di ogni potenza ruotano durante tutta la trasmissione per alimentare con le giuste correnti gli apparecchi. « Una notevole parte dell'energia elettrica fornita al trasmettitore, per i motivi che vedremo in seguito,



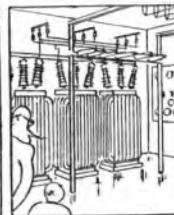
deve essere sciupata trasformandola in calore. Nei trasmettitori importanti l'energia che si trasforma in calore è assai importante e necessita di un'apposita circolazione d'acqua per la sua dispersione, come nei motori degli automobili. L'acqua riscaldata passa entro dei radiatori, sottoposti alla corrente d'aria fredda di ventilatori, i quali radia-



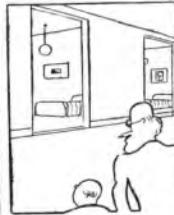
tori raffreddano l'acqua e disperdono all'esterno il calore. La stanza ove sono i radiatori si chiama stanza di raffreddamento. « Vi può poi essere la sala degli accumulatori, nelle stazioni in cui una parte degli apparecchi trasmettitori è alimentata con accumulatori. Di quasi tutti i componenti dell'impianto di trasmissione esiste almeno un



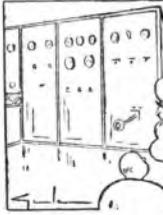
esemplare di riserva così che qualunque guasto possa essere immediatamente riparato con la sostituzione rapida dell'elemento avariato. Un locale è adibito a magazzino per la conservazione delle parti di ricambio. « Vi è poi una officina per i lavori meccanici ed una cabina elettrica ove l'energia ad alta tensione in ar-



rivo alla stazione viene trasformata in energia a bassa tensione per l'alimentazione delle apparecchiature delle macchine. « Dallo sono la stanza alla quale si trova il trasmettitore della città e sovente da ogni centro abitato, nella stesso edificio sono generalmente sistemate le abitazioni del personale tecnico addetto al trasmettitore, di



norma cinque o sei persone. In altre stazioni il personale è alloggiato in una villa separata. « La parte più importante della stazione è la sala parirelli, ove è il trasmettitore propriamente detto. Andiamo ad esaminare come esso funziona. « Deve essere assai complicato, signor Fenoia! »,



« La conoscenza esatta di tutti i fenomeni in gioco è molto difficile e solo parecchi anni di studi elettrotecnici e radiotecnici possono dare le cognizioni necessarie per ben comprendere ogni particolare. Le spero però, desiderando di dare una chiara idea di come funziona il trasmettitore senza entrare in particolari complicati ». (Segue)

# RADIOARRIO

## Susurri dell'etere

**A**ppena evitata la mobilitazione militare con lo svuotamento della minaccia della rivoluzione nazionalista in Grecia, il Governo turco ha deciso un'altra e più pacifica mobilitazione: la mobilitazione radiofonica, alla quale ha proceduto decretando che le due stazioni di Radio-Ankara e di Radio-Stambul d'ora innanzi, istituendosi ciascuna a promotrice ed a scuola dell'educazione musicale del popolo, cessino dal trasmettere musica orientale, per diffondere soltanto musica occidentale.

Chi conosca la musica orientale non rimpiangerà certo, nemmeno nell'interesse dei Turchi, il provvedimento. Quelle melodie in minore, che per ore ed ore si indugiano sul medesimo tema, con poche e semplici variazioni di tono e nessun accenno di armonizzazione, rappresentano quanto di più tipicamente monotonico si possa riscontrare. La musica orientale non conosce nemmeno la scrittura e viene trasmessa ed appresa ed appreso ed eseguita secondo certe tradizioni e si permettono di durare apparentemente fedeli ai canoni originali e alle forme prime, data la poca fantasia degli esecutori e la facile contentabilità del pubblico d'Oriente, il quale non chiede a quelle modeste e povere successioni di suoni nulla di quanto un ascoltatore occidentale domanda alla musica, frutto, bensì, d'invenzione, d'emozione e di sensibilità, ma anche prodotto di cultura e di studi, retta da leggi precise e da norme sapienti, armonia e contrappunto, grazie a cui il nostro patrimonio musicale va ricco di grandi compositori e di capolavori immortali.

Deficienze tecniche e mancanza di maestri e di capolavori significano per Mustafa Kemal che la musica orientale non costituisce lo strumento di educazione e di civiltà che dovrebbe essere. D'altronde, non è nemmeno turca; e il Dittatore si propone di seguire il sistema dei Russi e dei Cecchi, i quali, prima di aver motivo di gloriarsi: dei loro famosi compositori, andarono a scuola di musica dall'Europa occidentale.

Veramente l'amore di questa musica non è nuovo in Turchia. Il sultano Abdul Hamid II teneva un'orchestra europea, che eseguiva musica europea e, fin dagli ultimi anni dell'antico regime, le classi più colte e più ricche non nascondono il proprio disprezzo per la musica orientale.

Ma il popolo le rimaneva fedele e il grammofono e la radio non avevano per nulla contribuito a diminuirne la voga. Le stazioni radiofoniche di Ankara e di Stambul s'erano dovute adattare a compilare e a trasmettere due diversi programmi: l'uno dedicato alla gente colta, artisticamente educaata nel gusto ed esperta nella conoscenza dei capolavori lirici e sinfonici dell'Occidente, e l'altro destinato al pubblico grosso, rimasto ligio alla consuetudine antica e pronto a far sua delizia dei piaceri sonori e canori che gli altri disdegnavano e irridevano.

Le differenze fra l'uno e l'altro genere di musica sono tanto grandi che praticamente si veniva a scavare una specie di separazione fra i dilettanti della musica occidentale e quelli della musica orientale. Mustafa Kemal ha voluto realizzare l'unità nazionale anche in questo settore: realizzarla facendo in modo che tutti i Turchi imparino ad apprezzare la musica che egli considera la meglio adatta ad elevarne i gusti e a migliorarne il senso artistico: facendo in modo che la musica occidentale diventi in Turchia la forma popolare della musica.

Questa innovazione era stata annunciata sul finire dello scorso dicembre alla grande Assemblea di Ankara, insieme alle altre che dispone-

vano l'adozione di un casato per tutti i cittadini, fra cui distinti solo dal nome personale; l'abolizione dei titoli di efendi, ağha, paşa e bey, che stabilivano distinzioni sociali; il divieto dell'uso del turbante e della sottomera per i preti, le norme per l'adozione dei notolismi, e finalmente questo progetto per l'introduzione della musica occidentale e l'abbandono della musica orientale.

La conseguenza immediata della dichiarazione fatta davanti all'Assemblea fu il divieto di eseguire musica tradizionale nei caffè, nei ristoranti e negli altri luoghi pubblici. Il Ministro della Educazione ha emanato norme particolari per impartire la nuova istruzione musicale nelle scuole e nelle Case del Popolo, che sono una specie di università popolare.

Ora si è allestito e s'è cominciato ad applicare un piano della propaganda da farsi per mezzo della radio, destinato ad essere l'agente più efficace della riforma. La riforma sarà progressiva e progressivo sarà lo sviluppo del piano d'educazione popolare, cominciandosi dal diffondere qualche composizione facile, illustrata da commenti e da spiegazioni.

Si può dire fin d'ora che l'attrattiva della novità, sviluppatissima oggi fra i Turchi, che costituivano al tempo dei Sultani il più conservatore e retrogrado dei popoli, fossilizzato nelle idee e nei costumi, agevolerà il programma di Mustafa Kemal, così come lo servirà utilmente, d'altronde, il singolarissimo fascino personale del liberatore della Patria e del creatore della nuova Turchia, nonché l'esperienza e la fede che il popolo ha dell'eccellenza e della riuscita di ogni decisione del suo Capo, anche quando, a tutta prima, gli torna ostica e difficile da capire.

Intanto la Direzione delle due radiostazioni turche ha allestito un piano di rieducazione musicale che sembra accorto e sagace. Qualcuno fra le arie migliori del repertorio folcloristico orientale, delle più care al popolo, raccolta ed armonizzata all'occidente viene ora trasmessa e a quanto si sa, ascoltata ed appresa con piacere dai radiofili, il cui orecchio ama riconoscere le canzoni e le melodie familiari, ravvivate di accenti e di ritmi che le rendono più colorite e vibranti. Non è che il primo passo per arrivare alla diffusione dei capolavori dei grandi compositori occidentali, mediante la quale il Dittatore intende di sollevare il suo popolo verso le zone più alte della civiltà spirituale e di dotarlo, se il seme gettato fruttifichi nel terreno dell'intelligenza turca, di una musica nazionale.

L'esperienza appare del massimo interesse; si tratta di iniziare un'arte nuova, un piacere nuovo, un nuovo gusto; si tratta, anzi, di una trasposizione e di una trasformazione del gusto musicale, internazionalizzando adesso per renderlo più tardi nazionale: esperimento dei più notevoli ai quali, nel campo della cultura e della pedagogia artistica del popolo, sia stata chiamata la radio.

E' curioso contrasto, mentre nella Turchia, fino a ieri arretratissima, la radio è riconosciuta per tipico strumento per la diffusione della cultura, in un'altra terra islamica, al Cairo, sede della più illustre università musulmana, il microfono è stato cacciato dalla moschea El Hussein. Il Corano, ha protestato un Ulema, s'opponne a che la parola della verità sia trasmessa agli infedeli. Strano protesta, che vale a limitare la predicazione della dottrina di Maometto ai congruisti, ma che tuttavia, in fondo, equivale al riconoscimento della limitata sfera d'azione della radiofonica.

Fra Ankara e il Cairo, è la prima — la rinnovata capitale di un popolo cui l'oscurantismo musulmano sembra avere fossilizzato l'intelligenza — che, grazie alla radio, assume l'iniziativa del tentativo di rivoluzione artistica sul quale si concentra l'attenzione di tutti gli artisti.

G. SOMMI PICENARDI.

# Vi consigliamo di ascoltare...

## DOMENICA

Ore 17: CONCERTO SINFONICO diretto da Bernardino Molinari (dall'Augusteo). - Stazioni italiane.

Ore 20,10: I VESPRI SICILIANI, opera in cinque atti di Verdi. - Francoforte.

## LUNEDI

Ore 22: CONCERTO DEL VIOLINISTA ARRIGO SERATO E DEL PIANISTA SANDRO FUGA. - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III.

## MARTEDI

Ore 20,15: CONCERTO SINFONICO diretto da Weingartner dedicato a Schubert. - Beromuenster, Monte Ceneri.

Ore 20,30: MESSA DI PAPA MARCELLO, di Palestrina. - London Regional e relais.

Ore 20,45: CORO DELLE BASILICHE ROMANE diretto da Mons. R. Casimiri. - Stazioni italiane, Stazioni statali francesi, Vienna, Budapest.

## MERCOLEDI

Ore 21: LA BOHEME, opera in quattro atti di Puccini (dal Reale dell'Opera). - Roma, Napoli, Bari, Roma III.

CONCERTO SINFONICO diretto da Bernardino Molinari (dall'Augusteo). - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III.

Ore 21,45: CONCERTO DI MUSICA CONTEMPORANEA TURCA. - Vienna e relais.

## GIOVEDI

Ore 19,30: UN BALLO IN MASCHERA, opera in tre atti di Verdi (dall'Opera Reale Ungherese). - Budapest.

Ore 21: NORMA, opera in quattro atti di Bellini (dal Teatro Vittorio Emanuele di Pisa). - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III.

## VENERDI

Ore 20: BELLINI, IL CIGNO DI CATANIA, evocazione radiofonica di Cita e Susanna Malard. - Radio Parigi.

Ore 21,45: IL RITORNO, commedia in tre atti di R. De Flers e Croisset. - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III.

## SABATO

Ore 21: FAUST, opera in cinque atti di Gounod (dal Teatro Alla Scala). - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III, Beromuenster, Monte Ceneri.

# PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

## STAZIONI ITALIANE

### PER IL NORD AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) - kW. 25  
2 R0 m. 49,30 - kHz. 8085

### LUNEDÌ 4 APRILE 1935 - XIII

84 ora italiana - 8 p. m. ora di Nuova York

Annuncio in inglese: Bianco: *Giovinetza*.  
Trasmissione dal R. Teatro «Alla Scala» di Milano del terzo atto dell'opera

#### FALSTAFF

di GIUSEPPE VERDI

Personaggi principali: *Falstaff*, Mariano Stabile; *Alice*, Maria Caniglia; *Nannetta*, Margherita Carosio; *Quickly*, Elvira Casazza; *Meg*, Vittoria Palombini; *Ford*, Ernesto Badini.

Direttore d'orchestra: VICTOR DE SABATA

M° del coro: VITTORIO VENEZIANI.

Conversazione di S. E. GIUSEPPE COPELLI GIGLI su «La rete stradale italiana».

Orchestra C.E.T.R.A. diretta da TITO PETRALIA: Valdam: *Triste Rorò*; Valabrega: *Quando mi baci*; Mohr: *Orient express*.

Canzoni regionali napoletane: Costa: *A ritirata*; Tosti: *Marechiaro* (tenore Franco Perulli).  
Notiziario italiano e portoghese.  
Puccini: *Inno a Roma*.

### MERCOLEDÌ 3 APRILE 1935 - XIII

84 ora italiana - 8 p. m. ora di Nuova York

Annuncio in inglese - Bianco: *Giovinetza*.

Speciale concerto di armonica:

Di Capua: *O sole mio - Maria, Mari*; Becucci: *Bizzosa*; Rinaldi: *Margherita*; Diego: *Ritorno*.  
Conversazione del Prof. NAZZARENO PABELLARO: «Riforma dell'insegnamento nelle scuole primarie».

Concerto della Banda dei Metropolitani, diretta dal M° ANDREA MARCHESINI:

Mascagni: *I Rantzau*, preludio; Boito: *Mefistofele*, fantasia; Massenet: «Rapsodia moresca» dall'Opera *Il Cid*; Strawinsky: «Danza russa» dal balletto *Petruska*; Plick-Mangiagalli: *Rondò*; Porrino: Concertino (solista di tromba prof. R. Caffarelli); Mancinelli: *Cleopatra*, sinfonia.

Lezione di italiano.

Notiziario italiano e inglese.

Puccini: *Inno a Roma*.

### VENERDÌ 5 APRILE 1935 - XIII

84 ora italiana - 8 p. m. ora di Nuova York

Annuncio in inglese - Bianco: *Giovinetza*.  
Conversazione dell'I.E.A.R.

Concerto caratteristico eseguito dal «Trío vocale Abel».

Lezione di italiano.

Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera di Roma del primo atto e della prima parte del secondo atto dell'opera

#### TURANDOT

di GIACOMO PUCCINI

Interpreti principali: *Turandot*, Annie Helm Sibis; *Aloum*, Adrasto Simonti; *Timur*, Ernesto Dominici; *Calaf*, Giacomo Lauri Volpi; *Liu*, Franca Somigli; *Ping*, Salungo Meletti; *Pang*, Alessio De Paolis; *Pong*, Adelfo Zagonara.

Direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN

Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA.

Notiziario italiano e inglese.

Puccini: *Inno a Roma*.

## PER IL SUD AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) - kW. 25  
2 R0 - m. 31,25 - kHz. 9600

### MARTEDÌ 2 APRILE 1935 - XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese.  
Trasmissione dal R. Teatro «Alla Scala» di Milano del terzo atto dell'opera

#### FALSTAFF

di GIUSEPPE VERDI

Direttore d'orchestra: VICTOR DE SABATA  
Maestro del coro: VITTORIO VENEZIANI.  
(Vedi programma Nord America di lunedì 1).

Orchestra C.E.T.R.A. diretta da TITO PETRALIA:  
Notiziario spagnolo  
Canzoni regionali napoletane: Costa: *A ritirata*; Tosti: *Marechiaro* (tenore Franco Perulli).  
Notiziario italiano e portoghese.  
Puccini: *Inno a Roma*.

### GIOVEDÌ 4 APRILE 1935 - XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese.  
Speciale concerto di armonica:  
Di Capua: *O sole mio - Maria, Mari*; Becucci: *Bizzosa*; Rinaldi: *Margherita*; Diego: *Ritorno*.  
Notiziario in lingua italiana.

## CONCERTO DELLA BANDA

### DEI METROPOLITANI

dal M. ANDREA MARCHESINI:

(Vedi programma Nord America di mercoledì 3).  
Notiziario spagnolo e portoghese.

Puccini: *Inno a Roma*.

### SABATO 6 APRILE 1935 - XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese.  
Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera di Roma della seconda parte del secondo atto e del terzo atto dell'opera

#### TURANDOT

di GIACOMO PUCCINI

Interpreti principali: *Turandot*, Annie Helm Sibis; *Aloum*, Adrasto Simonti; *Timur*, Ernesto Dominici; *Calaf*, Giacomo Lauri Volpi; *Liu*, Franca Somigli; *Ping*, Salungo Meletti; *Pang*, Alessio De Paolis; *Pong*, Adelfo Zagonara.

Direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN

Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA.

Notiziario italiano e inglese.

Puccini: *Inno a Roma*.

Concerto speciale dell'orchestra CETRA (ultimi ballabili italiani).

Notiziario spagnolo e portoghese.

Puccini: *Inno a Roma*.

## STAZIONI ESTERE

### DOMENICA

Budapest (m. 39,62) -  
Trasmissione di prova.  
Ore 16: Musica zingara.  
- 15,45: Notiziario.

Città del Vaticano - Ora  
11:15: Letture per gli  
ammalati.

Davenport - Ore 7,15:  
Funzione religiosa da  
una chiesa. - 8: Con-  
versazione sportiva. -  
8:15: Piano, violino e  
barlono - 9:30: No-  
tiziario - 10:30: Con-  
certo di piano - 14:  
Orchestra e soprano. -  
14:15: Notiziario. -  
15:15: Come alle ore 7:  
15 - 18: Orchestra a  
soprano - 18:45: Con-  
certo di un quintetto.  
17:30: Notiziario. -  
17:50: Dischi - 18:  
Conversazione a rac-  
conti - 18:20:18:45:  
Concerto di una band  
militare. - 19: Notizi-  
ario - 19:20: Musica  
da camera - 19:45:  
Conversazione - 20:15:  
concerto - 21: Funzio-  
ne religiosa latinita -  
21:45: Notiziario -  
22: Concerto orchestra-  
le - 22:25:45: Musica  
brillante e da ballo. -  
23: Orchestra e tenore  
- 23: Come alle ore 21:  
- 1,45-21: Notiziario.

Mosca (VZSPS) - Ora  
8: Conversi in inglesi-  
se - 14: Convers. in  
svedese - 18: Convers.  
in inglese. 21: Con-  
versazione in spagnolo  
- 22,5 e 23,5: Re-  
lais di Mosca 1.

Parigi (Radio Colonia) -  
Ore 12: Notiz - 13:30:  
Conc. da Parigi P.T.P.  
in inglese. 21: Notizi-  
ario in inglese. - 16:  
45-18: Conversazioni  
varie - 18:  
Conversazione ritrasmes-  
so

Parigi (Radio Colonia) -  
Ore 12: Notiz - 13:30:  
Conc. da Parigi P.T.P.  
in inglese. 21: Notizi-  
ario in inglese. - 16:  
45-18: Conversazioni  
varie - 18:  
Conversazione ritrasmes-  
so

Parigi (Radio Colonia) -  
Ore 12: Notiz - 13:30:  
Conc. da Parigi P.T.P.  
in inglese. 21: Notizi-  
ario in inglese. - 16:  
45-18: Conversazioni  
varie - 18:  
Conversazione ritrasmes-  
so

Parigi (Radio Colonia) -  
Ore 12: Notiz - 13:30:  
Conc. da Parigi P.T.P.  
in inglese. 21: Notizi-  
ario in inglese. - 16:  
45-18: Conversazioni  
varie - 18:  
Conversazione ritrasmes-  
so

Parigi (Radio Colonia) -  
Ore 12: Notiz - 13:30:  
Conc. da Parigi P.T.P.  
in inglese. 21: Notizi-  
ario in inglese. - 16:  
45-18: Conversazioni  
varie - 18:  
Conversazione ritrasmes-  
so

Parigi (Radio Colonia) -  
Ore 12: Notiz - 13:30:  
Conc. da Parigi P.T.P.  
in inglese. 21: Notizi-  
ario in inglese. - 16:  
45-18: Conversazioni  
varie - 18:  
Conversazione ritrasmes-  
so

dal Conservatorio. -  
17:15: Notiziario -  
17:45: Conversazione. -  
18:30: Ritrasmmissione di  
un concerto - 20: Con-  
versazione letteraria -  
21: Notiziario - 21:30:  
Ritrasmmissione - 22:30:  
- 22:45: Conversazioni.  
- 1: Notiziario 1:45:  
Conversazione - 2: No-  
tizie in inglese - 2:16:  
- 2: Conversazioni varie.  
- 3: Dischi - 4: Notizi-  
ario. - 4:30: Conversa-  
zioni - 4: Dischi -  
8:45: Notiziario

Rabat - Ore 12,30: Con-  
certo di dischi -  
13:30:15: Concerto orche-  
strale. - 14: Notiziario  
- 17:18: Dischi (lunze)  
20: Concerto di mu-  
sica andalusa - 20:45:  
Conversazione turistica.  
- 21: Musica variata.  
- 22: Notiziario -  
22:15: Concerto dei soli-  
stici della stazione (cel-  
lo, organo e violino). -  
23:30: Danze (dischi).

Russosede. - Ore 19,30:  
Dischi - 20:30: Noti-  
ziario in francese. -  
20:45-21: Notiziario in  
Ruminiano

Zeeen (O J D J C) -  
18: Apertura *Lieder* po-  
polari tedeschi. Pro-  
gramma - 18:15: No-  
tizie in tedesco. - 18:30:  
Funzione religiosa. -  
18:45: Radiopiepa per  
i giovani. - 18:16: Con-  
certo della domenica.  
- 19:45: Notizie inglesi.  
- 20: Da Koenigswi-  
stehausen - 22:20:30:  
Notizie in tedesco ed  
inglese.

Zeeen (O J D J C) -  
18: Apertura *Lieder* po-  
polari tedeschi. Pro-  
gramma - 18:15: No-  
tizie in tedesco. - 18:30:  
Funzione religiosa. -  
18:45: Radiopiepa per  
i giovani. - 18:16: Con-  
certo della domenica.  
- 19:45: Notizie inglesi.  
- 20: Da Koenigswi-  
stehausen - 22:20:30:  
Notizie in tedesco ed  
inglese.

Zeeen (O J D J C) -  
18: Apertura *Lieder* po-  
polari tedeschi. Pro-  
gramma - 18:15: No-  
tizie in tedesco. - 18:30:  
Funzione religiosa. -  
18:45: Radiopiepa per  
i giovani. - 18:16: Con-  
certo della domenica.  
- 19:45: Notizie inglesi.  
- 20: Da Koenigswi-  
stehausen - 22:20:30:  
Notizie in tedesco ed  
inglese.

Zeeen (O J D J C) -  
18: Apertura *Lieder* po-  
polari tedeschi. Pro-  
gramma - 18:15: No-  
tizie in tedesco. - 18:30:  
Funzione religiosa. -  
18:45: Radiopiepa per  
i giovani. - 18:16: Con-  
certo della domenica.  
- 19:45: Notizie inglesi.  
- 20: Da Koenigswi-  
stehausen - 22:20:30:  
Notizie in tedesco ed  
inglese.

Zeeen (O J D J C) -  
18: Apertura *Lieder* po-  
polari tedeschi. Pro-  
gramma - 18:15: No-  
tizie in tedesco. - 18:30:  
Funzione religiosa. -  
18:45: Radiopiepa per  
i giovani. - 18:16: Con-  
certo della domenica.  
- 19:45: Notizie inglesi.  
- 20: Da Koenigswi-  
stehausen - 22:20:30:  
Notizie in tedesco ed  
inglese.

Zeeen (O J D J C) -  
18: Apertura *Lieder* po-  
polari tedeschi. Pro-  
gramma - 18:15: No-  
tizie in tedesco. - 18:30:  
Funzione religiosa. -  
18:45: Radiopiepa per  
i giovani. - 18:16: Con-  
certo della domenica.  
- 19:45: Notizie inglesi.  
- 20: Da Koenigswi-  
stehausen - 22:20:30:  
Notizie in tedesco ed  
inglese.

Zeeen (O J D J C) -  
18: Apertura *Lieder* po-  
polari tedeschi. Pro-  
gramma - 18:15: No-  
tizie in tedesco. - 18:30:  
Funzione religiosa. -  
18:45: Radiopiepa per  
i giovani. - 18:16: Con-  
certo della domenica.  
- 19:45: Notizie inglesi.  
- 20: Da Koenigswi-  
stehausen - 22:20:30:  
Notizie in tedesco ed  
inglese.

Zeeen (O J D J C) -  
18: Apertura *Lieder* po-  
polari tedeschi. Pro-  
gramma - 18:15: No-  
tizie in tedesco. - 18:30:  
Funzione religiosa. -  
18:45: Radiopiepa per  
i giovani. - 18:16: Con-  
certo della domenica.  
- 19:45: Notizie inglesi.  
- 20: Da Koenigswi-  
stehausen - 22:20:30:  
Notizie in tedesco ed  
inglese.

Città del Vaticano. - Ore  
16:30:16:45 e 20:20:45: In-  
formazioni religiose in  
italiano.

Davenport - Ore 7,15:  
Concerto di piano.  
7:45: Varietà - 8:30:  
Varietà. - 9:30:20:  
Notiziario. - 12:25:20:  
da cinema - 17:15: Or-  
chestra e piano - 17:30:  
Conversazione - 17:45:  
Dischi - 19:55: Musi-  
ca da ballo - 19:40:15:  
Notiziario - 19:15: Va-  
rietà. - 19:45: CONVERS.  
- 19:15: Dischi - 19:30:  
Orchestra e tenore -  
19:45: Mandolini e ter-  
zopo - 19:15: Notiziario.  
- 19:15: Dischi - 19:30:  
banda militare e barlono  
- 20:15: Musica  
da ballo - 21: Con-  
certo di piano - 21:30:  
Orchestra e tenore -  
22:30: Musica brillante  
e da ballo. 22: Notizi-  
ario - 22:16:45: Musi-  
ca da ballo - 24:  
Musica da ballo - 0:18:  
Varietà. - 0:45: Musica  
da ballo. - 1: CONVER-  
sazione - 1:15: Violino  
o piano. - 1:45: 2:  
Notiziario

Davenport - Ore 7,15:  
Concerto di piano.  
7:45: Varietà - 8:30:  
Varietà. - 9:30:20:  
Notiziario. - 12:25:20:  
da cinema - 17:15: Or-  
chestra e piano - 17:30:  
Conversazione - 17:45:  
Dischi - 19:55: Musi-  
ca da ballo - 19:40:15:  
Notiziario - 19:15: Va-  
rietà. - 19:45: CONVERS.  
- 19:15: Dischi - 19:30:  
banda militare e barlono  
- 20:15: Musica  
da ballo - 21: Con-  
certo di piano - 21:30:  
Orchestra e tenore -  
22:30: Musica brillante  
e da ballo. 22: Notizi-  
ario - 22:16:45: Musi-  
ca da ballo - 24:  
Musica da ballo - 0:18:  
Varietà. - 0:45: Musica  
da ballo. - 1: CONVER-  
sazione - 1:15: Violino  
o piano. - 1:45: 2:  
Notiziario

Davenport - Ore 7,15:  
Concerto di piano.  
7:45: Varietà - 8:30:  
Varietà. - 9:30:20:  
Notiziario. - 12:25:20:  
da cinema - 17:15: Or-  
chestra e piano - 17:30:  
Conversazione - 17:45:  
Dischi - 19:55: Musi-  
ca da ballo - 19:40:15:  
Notiziario - 19:15: Va-  
rietà. - 19:45: CONVERS.  
- 19:15: Dischi - 19:30:  
banda militare e barlono  
- 20:15: Musica  
da ballo - 21: Con-  
certo di piano - 21:30:  
Orchestra e tenore -  
22:30: Musica brillante  
e da ballo. 22: Notizi-  
ario - 22:16:45: Musi-  
ca da ballo - 24:  
Musica da ballo - 0:18:  
Varietà. - 0:45: Musica  
da ballo. - 1: CONVER-  
sazione - 1:15: Violino  
o piano. - 1:45: 2:  
Notiziario

Davenport - Ore 7,15:  
Concerto di piano.  
7:45: Varietà - 8:30:  
Varietà. - 9:30:20:  
Notiziario. - 12:25:20:  
da cinema - 17:15: Or-  
chestra e piano - 17:30:  
Conversazione - 17:45:  
Dischi - 19:55: Musi-  
ca da ballo - 19:40:15:  
Notiziario - 19:15: Va-  
rietà. - 19:45: CONVERS.  
- 19:15: Dischi - 19:30:  
banda militare e barlono  
- 20:15: Musica  
da ballo - 21: Con-  
certo di piano - 21:30:  
Orchestra e tenore -  
22:30: Musica brillante  
e da ballo. 22: Notizi-  
ario - 22:16:45: Musi-  
ca da ballo - 24:  
Musica da ballo - 0:18:  
Varietà. - 0:45: Musica  
da ballo. - 1: CONVER-  
sazione - 1:15: Violino  
o piano. - 1:45: 2:  
Notiziario

Davenport - Ore 7,15:  
Concerto di piano.  
7:45: Varietà - 8:30:  
Varietà. - 9:30:20:  
Notiziario. - 12:25:20:  
da cinema - 17:15: Or-  
chestra e piano - 17:30:  
Conversazione - 17:45:  
Dischi - 19:55: Musi-  
ca da ballo - 19:40:15:  
Notiziario - 19:15: Va-  
rietà. - 19:45: CONVERS.  
- 19:15: Dischi - 19:30:  
banda militare e barlono  
- 20:15: Musica  
da ballo - 21: Con-  
certo di piano - 21:30:  
Orchestra e tenore -  
22:30: Musica brillante  
e da ballo. 22: Notizi-  
ario - 22:16:45: Musi-  
ca da ballo - 24:  
Musica da ballo - 0:18:  
Varietà. - 0:45: Musica  
da ballo. - 1: CONVER-  
sazione - 1:15: Violino  
o piano. - 1:45: 2:  
Notiziario

Davenport - Ore 7,15:  
Concerto di piano.  
7:45: Varietà - 8:30:  
Varietà. - 9:30:20:  
Notiziario. - 12:25:20:  
da cinema - 17:15: Or-  
chestra e piano - 17:30:  
Conversazione - 17:45:  
Dischi - 19:55: Musi-  
ca da ballo - 19:40:15:  
Notiziario - 19:15: Va-  
rietà. - 19:45: CONVERS.  
- 19:15: Dischi - 19:30:  
banda militare e barlono  
- 20:15: Musica  
da ballo - 21: Con-  
certo di piano - 21:30:  
Orchestra e tenore -  
22:30: Musica brillante  
e da ballo. 22: Notizi-  
ario - 22:16:45: Musi-  
ca da ballo - 24:  
Musica da ballo - 0:18:  
Varietà. - 0:45: Musica  
da ballo. - 1: CONVER-  
sazione - 1:15: Violino  
o piano. - 1:45: 2:  
Notiziario

Davenport - Ore 7,15:  
Concerto di piano.  
7:45: Varietà - 8:30:  
Varietà. - 9:30:20:  
Notiziario. - 12:25:20:  
da cinema - 17:15: Or-  
chestra e piano - 17:30:  
Conversazione - 17:45:  
Dischi - 19:55: Musi-  
ca da ballo - 19:40:15:  
Notiziario - 19:15: Va-  
rietà. - 19:45: CONVERS.  
- 19:15: Dischi - 19:30:  
banda militare e barlono  
- 20:15: Musica  
da ballo - 21: Con-  
certo di piano - 21:30:  
Orchestra e tenore -  
22:30: Musica brillante  
e da ballo. 22: Notizi-  
ario - 22:16:45: Musi-  
ca da ballo - 24:  
Musica da ballo - 0:18:  
Varietà. - 0:45: Musica  
da ballo. - 1: CONVER-  
sazione - 1:15: Violino  
o piano. - 1:45: 2:  
Notiziario

Davenport - Ore 7,15:  
Concerto di piano.  
7:45: Varietà - 8:30:  
Varietà. - 9:30:20:  
Notiziario. - 12:25:20:  
da cinema - 17:15: Or-  
chestra e piano - 17:30:  
Conversazione - 17:45:  
Dischi - 19:55: Musi-  
ca da ballo - 19:40:15:  
Notiziario - 19:15: Va-  
rietà. - 19:45: CONVERS.  
- 19:15: Dischi - 19:30:  
banda militare e barlono  
- 20:15: Musica  
da ballo - 21: Con-  
certo di piano - 21:30:  
Orchestra e tenore -  
22:30: Musica brillante  
e da ballo. 22: Notizi-  
ario - 22:16:45: Musi-  
ca da ballo - 24:  
Musica da ballo - 0:18:  
Varietà. - 0:45: Musica  
da ballo. - 1: CONVER-  
sazione - 1:15: Violino  
o piano. - 1:45: 2:  
Notiziario

Davenport - Ore 7,15:  
Concerto di piano.  
7:45: Varietà - 8:30:  
Varietà. - 9:30:20:  
Notiziario. - 12:25:20:  
da cinema - 17:15: Or-  
chestra e piano - 17:30:  
Conversazione - 17:45:  
Dischi - 19:55: Musi-  
ca da ballo - 19:40:15:  
Notiziario - 19:15: Va-  
rietà. - 19:45: CONVERS.  
- 19:15: Dischi - 19:30:  
banda militare e barlono  
- 20:15: Musica  
da ballo - 21: Con-  
certo di piano - 21:30:  
Orchestra e tenore -  
22:30: Musica brillante  
e da ballo. 22: Notizi-  
ario - 22:16:45: Musi-  
ca da ballo - 24:  
Musica da ballo - 0:18:  
Varietà. - 0:45: Musica  
da ballo. - 1: CONVER-  
sazione - 1:15: Violino  
o piano. - 1:45: 2:  
Notiziario

Davenport - Ore 7,15:  
Concerto di piano.  
7:45: Varietà - 8:30:  
Varietà. - 9:30:20:  
Notiziario. - 12:25:20:  
da cinema - 17:15: Or-  
chestra e piano - 17:30:  
Conversazione - 17:45:  
Dischi - 19:55: Musi-  
ca da ballo - 19:40:15:  
Notiziario - 19:15: Va-  
rietà. - 19:45: CONVERS.  
- 19:15: Dischi - 19:30:  
banda militare e barlono  
- 20:15: Musica  
da ballo - 21: Con-  
certo di piano - 21:30:  
Orchestra e tenore -  
22:30: Musica brillante  
e da ballo. 22: Notizi-  
ario - 22:16:45: Musi-  
ca da ballo - 24:  
Musica da ballo - 0:18:  
Varietà. - 0:45: Musica  
da ballo. - 1: CONVER-  
sazione - 1:15: Violino  
o piano. - 1:45: 2:  
Notiziario

Davenport - Ore 7,15:  
Concerto di piano.  
7:45: Varietà - 8:30:  
Varietà. - 9:30:20:  
Notiziario. - 12:25:20:  
da cinema - 17:15: Or-  
chestra e piano - 17:30:  
Conversazione - 17:45:  
Dischi - 19:55: Musi-  
ca da ballo - 19:40:15:  
Notiziario - 19:15: Va-  
rietà. - 19:45: CONVERS.  
- 19:15: Dischi - 19:30:  
banda militare



# HUBROS TRADING CORPORATION

TORINO, CORSO CAIROLI 6, TELEFONO 53-743

## Liberatevi dai disturbi radiofonici!

PER AVERE UNA RICEZIONE PERFETTA APPLICATE AL VOSTRO RICEVITORE:

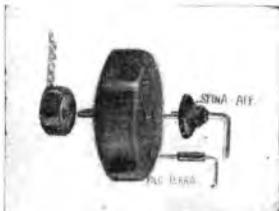
### a) Un'antenna elettrica con filtro regolabile contro i disturbi atmosferici:



**VARIANTEX:** Dispositivo in forma di scatola di laccate che, inserito tra apparecchio e terra, sostituisce un'antenna esterna di 30 metri e garantisce anche ad apparecchi di poche valvole una ricezione chiara e potente delle stazioni più lontane. Aumenta il rendimento del Vostro ricevitore in misura spettacolare, lo rende più selettivo e diminuisce i disturbi atmosferici ad un trascurabile minimo. Essendo regolabile, accorda perfettamente la sensibilità del ricevitore con la potenza della stazione trasmittente permettendo quindi di ricevere le stazioni deboli e lontane con la massima purezza ed un minimo di disturbi.

Prezzo L. 48

### b) Un filtro della corrente elettrica contro i disturbi industriali:



**FILTEREX:** Il filtro della corrente elettrica che protegge il ricevitore da sbalzi e scosse brusche della corrente eliminando tutti i disturbi convogliati con la rete elettrica (motori elettrici, trams, trasformatori, linee ad alta tensione, elevatori, ascensori, lampade al neon, ecc.). Aumenta la durata delle valvole. Di facilissima applicazione a qualsiasi tipo d'apparecchio da 110 a 250 volti e da 3 a 12 valvole. Indispensabile per chi desidera una ricezione di purezza massima, è particolarmente adatto per le città e le zone industriali.

Prezzo L. 45

### c) Un regolatore semi-automatico di tensione:



**PROTEX:** Regola la tensione della corrente elettrica proteggendo l'apparecchio, le valvole e, in modo particolare, la ricezione dagli inconvenienti delle variazioni momentanee e prolungate della tensione. Provvisto di voltmetro ad elevata sensibilità e precisione, indica in ogni momento l'esatta tensione applicata all'apparecchio regolandone variazioni di tensione del 10% in su ed in giù automaticamente. Prolunga enormemente l'efficienza delle valvole e dell'apparecchio garantendo nello stesso tempo una ricezione omogenea, uniforme e pura.

Prezzo L. 95

**TUTTI I TRE DISPOSITIVI SONO APPLICABILI SENZA INTERVENTO DI TECNICI A QUALSIASI TIPO D'APPARECCHIO, SIA SEPARATAMENTE CHE ABBINATI**

Si spedisce contro assegno prezzo più spese postali

## BIOGRAFIE DI STRUMENTI IL FLAUTO DI PAN

UNA siringa possiede pur io, di nove voci, che la candida pura conlette d'ogni parte, come Teocrito il divino gioiellino Dafni. Il flauto eneaioio diviene il premio nello gara del conto e gli ebeu scoli, che il poeta ha colto, come assai bene dice il Bionone, «in un momento prassitelico della bellezza antica», si lanciano nell'ebrezza canora dell'idillio VIII, una delle più intense manifestazioni di lirismo del genio ellenico.

Il flauto di Pan tutti lo conoscono. Tutti lo hanno contemplato infinite volte nelle allegorie musicali, tutti sanno la storia del dio caprigno che inseguendo la ninfa Siringa, trepidamente fuggente, la vide d'un subito trasmutarsi in canna e in quella lagliù per primo il flebile strumento. Così nei boschi del Menalo, là nell'Arcadia montagnosa lo attesta anche l'eploga di Virgilio, risuonò per la prima volta la ridesta voce della ninfa, che fauni, satiri e pastori si incaricarono di spargere pel mondo pagano e lo strumento si chiamò in Grecia siringa, dal nome di lei (da noi si traduce zampona, ed è male, che la zampona è un'altra cosa), mentre i Latini lo dissero Bistula.

Ma a che serviva la cera, alla quale alludono i bucolici teocritici? Ecco, chi voleva costruire un flauto di Pan incominciava col tagliare la canna che dondava dare il suono più grave. Notate che tutte le canne è necessario siano chiuse da un lato, altrimenti non è possibile farne uscire suono soffiando all'altra estremità, così come si soffa in una chiave. Turata dunque la prima canna, si costruiscono le altre fissando per tubature la posizione dei tappi, in modo che i tubi dessero i suoni successivi d'una scala mobile; fatto ciò, si tagliava via il superfluo delle canne. Or si comprende facilmente come la cera, sostanza plastica, facile a maneggiarsi ed a portarsi di mano dei pastori, fosse comoda per fabbricare questi tappi regolabili. Infine essa serviva anche per tenere insieme le canne nella loro disposizione caratteristica.

Così dunque si costruiva lo strumento che attraversò intera la grecità. A Delo la colossale statua di Apollo teneva in mano le Coriti, una delle quali portava una lira, l'altra due flauti, la terza accostava alle labbra una siringa. Fino in mano alle Sirene, pur tanto lontane dall'ambiente pastorale e boschereccio, l'artista antico pone spesso un flauto di Pan. Al declino del mondo greco, i bucolici innalzano l'ultimo grande canto della razza al suono del flauto.

Ed ora? Pan non è morto. Pan non può morire. Ancora in certe campagne della Sicilia, del Pisolo che in lunge tempo uccia, risuona nel melligello afoso il flauto policaiano cui dà voce l'indolente pastore. Ma dove la tradizione si è tramandata in maniera sorprendente è in Romania: colà si fabbrica ancora assiduamente la siringa come la si fabbricava 2500 anni o sono, colà la si suona con abilità sorprendente e se ne conoscono pure gli antichi segreti. Tipico segreto quello del suono, che si fa più acuto quando lo strumento, anziché tenuto verticalmente dinanzi alle labbra, si alza fin quasi alla posizione orizzontale; ed è segreto ricordato in un passo di Plutarco. Nell'orchestra dei leutari romeni il nalu o muscal (come si chiama lagliù il flauto di Pan), unito alla cobza (specie di luto), suona una musica o dolce e piena di languori, o straordinariamente vivace, in cui fa prodigi la bravura del muscalgail.

No, il gran Pan non è morto: dalle ineguali canne ch'egli tagliò rammaricandosi nel passato fatoloso, ebbe più tardi nascimento il più superbo ordigno sonoro che l'ingegno umano abbia mai prodotto: l'organo.



Musica da ballo — 19: Notiziario — 19.15: Dischi — 19.30: Quartetto soprano — 20.30: Concerto orchestrale — 21: Varietà — 22: Dischi — 22.30: Musica da ballo.

Mosca (VZSPS) — Ora 21.25 e 23.5: Relais di Mosca I.

Parigi (Radio Coloniale), Ore 19: Notiziario.

13.30: Concerto da Parigi P.T.T. — 14.30: Notiziario — 14.45: Concerto in varie — 15.30: 16.55: Concerto del Quintetto della M. — 17.15: Concerto in varie — 18: Notiziario — 18.15: Concerto del Quintetto della M. — 19.15: Concerto in varie — 21: Notiziario — 21.30: Ritrasmissione — 22.30 e 23: Notiziario — 2.15: Concerto in varie — 3: Dischi — 4: Notiziario — 4.30: Concerto in varie — 4.45: Notiziario.

Russselede, Ore 19.30: Concerto di musica da ballo.

Zeesen (D.J.D. - D.J.C.) — 16: Apertura Lieder polari tedeschi. Programma — 18.15: Notiziario in tedesco. — 19.30: Musica da camera. — 20.30: Concerto di musica leggera. — 20: Notiziario in Inglese. — 21.30: Fiori e amore. Programma di varietá — 22.30: Musica da ballo. — 22.30: Notiziario in tedesco e in Inglese.

MERCOLEDÌ  
Città del Vaticano, Ore 16.30: Concerto di musica religiosa in spagnolo. — 20.30: Informazioni religiose in spagnolo. — 21.30: Contralto e organo. — 2: Concertazione. — 3: Musica da ballo. — 3.15: Notiziario. — 3.30: Concerto orchestrale. — 3.45: Varietà. — 4.15: Dischi. — 4.30: Concerto orchestrale. — 4.45: Dischi. — 4.55: Notiziario. — 5.15: Concerto di musica leggera. — 5.30: Notiziario in Inglese. — 5.45: Concerto di musica da ballo. — 5.55: Notiziario in Inglese. — 6.15: Musica sinfonica per due pianoforte e due Bismarck. — 6.15: Concertazione. — 18.30-18.45: Concerto di un sexteto — 19: Notiziario — 19.15: Dischi. — 19.30: Banda militare e basso. — 19.45: Varietà. — 20.30: Concertazione. — 22.40: Dischi. — 23: Notiziario. — 23.15-23.45: Musica da ballo. — 23.45: Concertazione. — 2: Concertazione. — 2.30: Concerto di dischi. — 2.45: Varietà. — 2.55: Concerto di musica da ballo. — 3: Concertazione. — 3.15: Concerto di dischi. — 3.30: Concertazione. — 3.45: Varietà. — 3.55: Concerto di musica da ballo. — 4: Concertazione. — 4.15: Concerto di dischi. — 4.30: Concertazione. — 4.45: Varietà. — 4.55: Concerto di musica da ballo. — 5: Concertazione. — 5.15: Concerto di dischi. — 5.30: Concertazione. — 5.45: Varietà. — 5.55: Concerto di musica da ballo. — 6: Concertazione. — 6.15: Concerto di dischi. — 6.30: Concertazione. — 6.45: Varietà. — 6.55: Concerto di musica da ballo. — 7: Concertazione. — 7.15: Concerto di dischi. — 7.30: Concertazione. — 7.45: Varietà. — 7.55: Concerto di musica da ballo. — 8: Concertazione. — 8.15: Concerto di dischi. — 8.30: Concertazione. — 8.45: Varietà. — 8.55: Concerto di musica da ballo. — 9: Concertazione. — 9.15: Concerto di dischi. — 9.30: Concertazione. — 9.45: Varietà. — 9.55: Concerto di musica da ballo. — 10: Concertazione. — 10.15: Concerto di dischi. — 10.30: Concertazione. — 10.45: Varietà. — 10.55: Concerto di musica da ballo. — 11: Concertazione. — 11.15: Concerto di dischi. — 11.30: Concertazione. — 11.45: Varietà. — 11.55: Concerto di musica da ballo. — 12: Concertazione. — 12.15: Concerto di dischi. — 12.30: Concertazione. — 12.45: Varietà. — 12.55: Concerto di musica da ballo. — 13: Concertazione. — 13.15: Concerto di dischi. — 13.30: Concertazione. — 13.45: Varietà. — 13.55: Concerto di musica da ballo. — 14: Concertazione. — 14.15: Concerto di dischi. — 14.30: Concertazione. — 14.45: Varietà. — 14.55: Concerto di musica da ballo. — 15: Concertazione. — 15.15: Concerto di dischi. — 15.30: Concertazione. — 15.45: Varietà. — 15.55: Concerto di musica da ballo. — 16: Concertazione. — 16.15: Concerto di dischi. — 16.30: Concertazione. — 16.45: Varietà. — 16.55: Concerto di musica da ballo. — 17: Concertazione. — 17.15: Concerto di dischi. — 17.30: Concertazione. — 17.45: Varietà. — 17.55: Concerto di musica da ballo. — 18: Concertazione. — 18.15: Concerto di dischi. — 18.30: Concertazione. — 18.45: Varietà. — 18.55: Concerto di musica da ballo. — 19: Concertazione. — 19.15: Concerto di dischi. — 19.30: Concertazione. — 19.45: Varietà. — 19.55: Concerto di musica da ballo. — 20: Concertazione. — 20.15: Concerto di dischi. — 20.30: Concertazione. — 20.45: Varietà. — 20.55: Concerto di musica da ballo. — 21: Concertazione. — 21.15: Concerto di dischi. — 21.30: Concertazione. — 21.45: Varietà. — 21.55: Concerto di musica da ballo. — 22: Concertazione. — 22.15: Concerto di dischi. — 22.30: Concertazione. — 22.45: Varietà. — 22.55: Concerto di musica da ballo. — 23: Concertazione. — 23.15: Concerto di dischi. — 23.30: Concertazione. — 23.45: Varietà. — 23.55: Concerto di musica da ballo. — 24: Concertazione. — 24.15: Concerto di dischi. — 24.30: Concertazione. — 24.45: Varietà. — 24.55: Concerto di musica da ballo. — 25: Concertazione. — 25.15: Concerto di dischi. — 25.30: Concertazione. — 25.45: Varietà. — 25.55: Concerto di musica da ballo. — 26: Concertazione. — 26.15: Concerto di dischi. — 26.30: Concertazione. — 26.45: Varietà. — 26.55: Concerto di musica da ballo. — 27: Concertazione. — 27.15: Concerto di dischi. — 27.30: Concertazione. — 27.45: Varietà. — 27.55: Concerto di musica da ballo. — 28: Concertazione. — 28.15: Concerto di dischi. — 28.30: Concertazione. — 28.45: Varietà. — 28.55: Concerto di musica da ballo. — 29: Concertazione. — 29.15: Concerto di dischi. — 29.30: Concertazione. — 29.45: Varietà. — 29.55: Concerto di musica da ballo. — 30: Concertazione. — 30.15: Concerto di dischi. — 30.30: Concertazione. — 30.45: Varietà. — 30.55: Concerto di musica da ballo. — 31: Concertazione. — 31.15: Concerto di dischi. — 31.30: Concertazione. — 31.45: Varietà. — 31.55: Concerto di musica da ballo. — 32: Concertazione. — 32.15: Concerto di dischi. — 32.30: Concertazione. — 32.45: Varietà. — 32.55: Concerto di musica da ballo. — 33: Concertazione. — 33.15: Concerto di dischi. — 33.30: Concertazione. — 33.45: Varietà. — 33.55: Concerto di musica da ballo. — 34: Concertazione. — 34.15: Concerto di dischi. — 34.30: Concertazione. — 34.45: Varietà. — 34.55: Concerto di musica da ballo. — 35: Concertazione. — 35.15: Concerto di dischi. — 35.30: Concertazione. — 35.45: Varietà. — 35.55: Concerto di musica da ballo. — 36: Concertazione. — 36.15: Concerto di dischi. — 36.30: Concertazione. — 36.45: Varietà. — 36.55: Concerto di musica da ballo. — 37: Concertazione. — 37.15: Concerto di dischi. — 37.30: Concertazione. — 37.45: Varietà. — 37.55: Concerto di musica da ballo. — 38: Concertazione. — 38.15: Concerto di dischi. — 38.30: Concertazione. — 38.45: Varietà. — 38.55: Concerto di musica da ballo. — 39: Concertazione. — 39.15: Concerto di dischi. — 39.30: Concertazione. — 39.45: Varietà. — 39.55: Concerto di musica da ballo. — 40: Concertazione. — 40.15: Concerto di dischi. — 40.30: Concertazione. — 40.45: Varietà. — 40.55: Concerto di musica da ballo. — 41: Concertazione. — 41.15: Concerto di dischi. — 41.30: Concertazione. — 41.45: Varietà. — 41.55: Concerto di musica da ballo. — 42: Concertazione. — 42.15: Concerto di dischi. — 42.30: Concertazione. — 42.45: Varietà. — 42.55: Concerto di musica da ballo. — 43: Concertazione. — 43.15: Concerto di dischi. — 43.30: Concertazione. — 43.45: Varietà. — 43.55: Concerto di musica da ballo. — 44: Concertazione. — 44.15: Concerto di dischi. — 44.30: Concertazione. — 44.45: Varietà. — 44.55: Concerto di musica da ballo. — 45: Concertazione. — 45.15: Concerto di dischi. — 45.30: Concertazione. — 45.45: Varietà. — 45.55: Concerto di musica da ballo. — 46: Concertazione. — 46.15: Concerto di dischi. — 46.30: Concertazione. — 46.45: Varietà. — 46.55: Concerto di musica da ballo. — 47: Concertazione. — 47.15: Concerto di dischi. — 47.30: Concertazione. — 47.45: Varietà. — 47.55: Concerto di musica da ballo. — 48: Concertazione. — 48.15: Concerto di dischi. — 48.30: Concertazione. — 48.45: Varietà. — 48.55: Concerto di musica da ballo. — 49: Concertazione. — 49.15: Concerto di dischi. — 49.30: Concertazione. — 49.45: Varietà. — 49.55: Concerto di musica da ballo. — 50: Concertazione. — 50.15: Concerto di dischi. — 50.30: Concertazione. — 50.45: Varietà. — 50.55: Concerto di musica da ballo. — 51: Concertazione. — 51.15: Concerto di dischi. — 51.30: Concertazione. — 51.45: Varietà. — 51.55: Concerto di musica da ballo. — 52: Concertazione. — 52.15: Concerto di dischi. — 52.30: Concertazione. — 52.45: Varietà. — 52.55: Concerto di musica da ballo. — 53: Concertazione. — 53.15: Concerto di dischi. — 53.30: Concertazione. — 53.45: Varietà. — 53.55: Concerto di musica da ballo. — 54: Concertazione. — 54.15: Concerto di dischi. — 54.30: Concertazione. — 54.45: Varietà. — 54.55: Concerto di musica da ballo. — 55: Concertazione. — 55.15: Concerto di dischi. — 55.30: Concertazione. — 55.45: Varietà. — 55.55: Concerto di musica da ballo. — 56: Concertazione. — 56.15: Concerto di dischi. — 56.30: Concertazione. — 56.45: Varietà. — 56.55: Concerto di musica da ballo. — 57: Concertazione. — 57.15: Concerto di dischi. — 57.30: Concertazione. — 57.45: Varietà. — 57.55: Concerto di musica da ballo. — 58: Concertazione. — 58.15: Concerto di dischi. — 58.30: Concertazione. — 58.45: Varietà. — 58.55: Concerto di musica da ballo. — 59: Concertazione. — 59.15: Concerto di dischi. — 59.30: Concertazione. — 59.45: Varietà. — 59.55: Concerto di musica da ballo. — 60: Concertazione. — 60.15: Concerto di dischi. — 60.30: Concertazione. — 60.45: Varietà. — 60.55: Concerto di musica da ballo. — 61: Concertazione. — 61.15: Concerto di dischi. — 61.30: Concertazione. — 61.45: Varietà. — 61.55: Concerto di musica da ballo. — 62: Concertazione. — 62.15: Concerto di dischi. — 62.30: Concertazione. — 62.45: Varietà. — 62.55: Concerto di musica da ballo. — 63: Concertazione. — 63.15: Concerto di dischi. — 63.30: Concertazione. — 63.45: Varietà. — 63.55: Concerto di musica da ballo. — 64: Concertazione. — 64.15: Concerto di dischi. — 64.30: Concertazione. — 64.45: Varietà. — 64.55: Concerto di musica da ballo. — 65: Concertazione. — 65.15: Concerto di dischi. — 65.30: Concertazione. — 65.45: Varietà. — 65.55: Concerto di musica da ballo. — 66: Concertazione. — 66.15: Concerto di dischi. — 66.30: Concertazione. — 66.45: Varietà. — 66.55: Concerto di musica da ballo. — 67: Concertazione. — 67.15: Concerto di dischi. — 67.30: Concertazione. — 67.45: Varietà. — 67.55: Concerto di musica da ballo. — 68: Concertazione. — 68.15: Concerto di dischi. — 68.30: Concertazione. — 68.45: Varietà. — 68.55: Concerto di musica da ballo. — 69: Concertazione. — 69.15: Concerto di dischi. — 69.30: Concertazione. — 69.45: Varietà. — 69.55: Concerto di musica da ballo. — 70: Concertazione. — 70.15: Concerto di dischi. — 70.30: Concertazione. — 70.45: Varietà. — 70.55: Concerto di musica da ballo. — 71: Concertazione. — 71.15: Concerto di dischi. — 71.30: Concertazione. — 71.45: Varietà. — 71.55: Concerto di musica da ballo. — 72: Concertazione. — 72.15: Concerto di dischi. — 72.30: Concertazione. — 72.45: Varietà. — 72.55: Concerto di musica da ballo. — 73: Concertazione. — 73.15: Concerto di dischi. — 73.30: Concertazione. — 73.45: Varietà. — 73.55: Concerto di musica da ballo. — 74: Concertazione. — 74.15: Concerto di dischi. — 74.30: Concertazione. — 74.45: Varietà. — 74.55: Concerto di musica da ballo. — 75: Concertazione. — 75.15: Concerto di dischi. — 75.30: Concertazione. — 75.45: Varietà. — 75.55: Concerto di musica da ballo. — 76: Concertazione. — 76.15: Concerto di dischi. — 76.30: Concertazione. — 76.45: Varietà. — 76.55: Concerto di musica da ballo. — 77: Concertazione. — 77.15: Concerto di dischi. — 77.30: Concertazione. — 77.45: Varietà. — 77.55: Concerto di musica da ballo. — 78: Concertazione. — 78.15: Concerto di dischi. — 78.30: Concertazione. — 78.45: Varietà. — 78.55: Concerto di musica da ballo. — 79: Concertazione. — 79.15: Concerto di dischi. — 79.30: Concertazione. — 79.45: Varietà. — 79.55: Concerto di musica da ballo. — 80: Concertazione. — 80.15: Concerto di dischi. — 80.30: Concertazione. — 80.45: Varietà. — 80.55: Concerto di musica da ballo. — 81: Concertazione. — 81.15: Concerto di dischi. — 81.30: Concertazione. — 81.45: Varietà. — 81.55: Concerto di musica da ballo. — 82: Concertazione. — 82.15: Concerto di dischi. — 82.30: Concertazione. — 82.45: Varietà. — 82.55: Concerto di musica da ballo. — 83: Concertazione. — 83.15: Concerto di dischi. — 83.30: Concertazione. — 83.45: Varietà. — 83.55: Concerto di musica da ballo. — 84: Concertazione. — 84.15: Concerto di dischi. — 84.30: Concertazione. — 84.45: Varietà. — 84.55: Concerto di musica da ballo. — 85: Concertazione. — 85.15: Concerto di dischi. — 85.30: Concertazione. — 85.45: Varietà. — 85.55: Concerto di musica da ballo. — 86: Concertazione. — 86.15: Concerto di dischi. — 86.30: Concertazione. — 86.45: Varietà. — 86.55: Concerto di musica da ballo. — 87: Concertazione. — 87.15: Concerto di dischi. — 87.30: Concertazione. — 87.45: Varietà. — 87.55: Concerto di musica da ballo. — 88: Concertazione. — 88.15: Concerto di dischi. — 88.30: Concertazione. — 88.45: Varietà. — 88.55: Concerto di musica da ballo. — 89: Concertazione. — 89.15: Concerto di dischi. — 89.30: Concertazione. — 89.45: Varietà. — 89.55: Concerto di musica da ballo. — 90: Concertazione. — 90.15: Concerto di dischi. — 90.30: Concertazione. — 90.45: Varietà. — 90.55: Concerto di musica da ballo. — 91: Concertazione. — 91.15: Concerto di dischi. — 91.30: Concertazione. — 91.45: Varietà. — 91.55: Concerto di musica da ballo. — 92: Concertazione. — 92.15: Concerto di dischi. — 92.30: Concertazione. — 92.45: Varietà. — 92.55: Concerto di musica da ballo. — 93: Concertazione. — 93.15: Concerto di dischi. — 93.30: Concertazione. — 93.45: Varietà. — 93.55: Concerto di musica da ballo. — 94: Concertazione. — 94.15: Concerto di dischi. — 94.30: Concertazione. — 94.45: Varietà. — 94.55: Concerto di musica da ballo. — 95: Concertazione. — 95.15: Concerto di dischi. — 95.30: Concertazione. — 95.45: Varietà. — 95.55: Concerto di musica da ballo. — 96: Concertazione. — 96.15: Concerto di dischi. — 96.30: Concertazione. — 96.45: Varietà. — 96.55: Concerto di musica da ballo. — 97: Concertazione. — 97.15: Concerto di dischi. — 97.30: Concertazione. — 97.45: Varietà. — 97.55: Concerto di musica da ballo. — 98: Concertazione. — 98.15: Concerto di dischi. — 98.30: Concertazione. — 98.45: Varietà. — 98.55: Concerto di musica da ballo. — 99: Concertazione. — 99.15: Concerto di dischi. — 99.30: Concertazione. — 99.45: Varietà. — 99.55: Concerto di musica da ballo. — 100: Concertazione. — 100.15: Concerto di dischi. — 100.30: Concertazione. — 100.45: Varietà. — 100.55: Concerto di musica da ballo.

Mosca (VZSPS) — Ora 21.25 e 23.5: Relais di Mosca I.

Parigi (Radio Coloniale), Ore 19: Notiziario.

13.30: Concerto da Parigi P.T.T. — 14.30: Notiziario — 14.45: Concerto in varie — 15.30: 16.55: Concerto del Quintetto della M. — 17.15: Concerto in varie — 18: Notiziario — 18.15: Concerto del Quintetto della M. — 19.15: Concerto in varie — 21: Notiziario — 21.30: Ritrasmissione — 22.30 e 23: Notiziario — 2.15: Concerto in varie — 3: Dischi — 4: Notiziario — 4.30: Concerto in varie — 4.45: Notiziario.

Russselede, Ore 19.30: Concerto di musica da ballo.

Zeesen (D.J.D. - D.J.C.) — 16: Apertura Lieder polari tedeschi. Programma — 18.15: Notiziario in tedesco. — 19.30: Musica da camera. — 20.30: Concerto di musica leggera. — 20: Notiziario in Inglese. — 21.30: Fiori e amore. Programma di varietá — 22.30: Musica da ballo. — 22.30: Notiziario in tedesco e in Inglese.

Musica da ballo — 19: Notiziario — 19.15: Dischi — 19.30: Quartetto soprano — 20.30: Concerto orchestrale — 21: Varietà — 22: Dischi — 22.30: Musica da ballo.

Mosca (VZSPS) — Ora 21.25 e 23.5: Relais di Mosca I.

Parigi (Radio Coloniale), Ore 19: Notiziario.

Russselede, — Ora 19.30: Concerto vocale. — 20: Dischi — 20.30: Notiziario in francese. — 20.45 21: Notiziario in francese. — 21.30: Concerto orchestrale. — 22: Dischi. — 22.30: Musica da ballo.

Zeesen (D.J.D. - D.J.C.) — 16: Apertura Lieder polari tedeschi. Programma — 18.15: Notiziario in tedesco. — 19.30: Concerto orchestrale. — 20: Dischi. — 20.30: Concerto orchestrale. — 21: Varietà. — 22: Dischi. — 22.30: Musica da ballo.

Mosca (VZSPS) — Ora 21.25 e 23.5: Relais di Mosca I.

Parigi (Radio Coloniale), Ore 19: Notiziario.

13.30: Concerto da Parigi P.T.T. — 14.30: Notiziario — 14.45: Concerto in varie — 15.30: 16.55: Concerto del Quintetto della M. — 17.15: Concerto in varie — 18: Notiziario — 18.15: Concerto del Quintetto della M. — 19.15: Concerto in varie — 21: Notiziario — 21.30: Ritrasmissione — 22.30 e 23: Notiziario — 2.15: Concerto in varie — 3: Dischi — 4: Notiziario — 4.30: Concerto in varie — 4.45: Notiziario.

Russselede, Ore 19.30: Concerto di musica da ballo.

Zeesen (D.J.D. - D.J.C.) — 16: Apertura Lieder polari tedeschi. Programma — 18.15: Notiziario in tedesco. — 19.30: Musica da camera. — 20.30: Concerto di musica leggera. — 20: Notiziario in Inglese. — 21.30: Fiori e amore. Programma di varietá — 22.30: Musica da ballo. — 22.30: Notiziario in tedesco e in Inglese.

Mosca (VZSPS) — Ora 21.25 e 23.5: Relais di Mosca I.

Parigi (Radio Coloniale), Ore 19: Notiziario.

13.30: Concerto da Parigi P.T.T. — 14.30: Notiziario — 14.45: Concerto in varie — 15.30: 16.55: Concerto del Quintetto della M. — 17.15: Concerto in varie — 18: Notiziario — 18.15: Concerto del Quintetto della M. — 19.15: Concerto in varie — 21: Notiziario — 21.30: Ritrasmissione — 22.30 e 23: Notiziario — 2.15: Concerto in varie — 3: Dischi — 4: Notiziario — 4.30: Concerto in varie — 4.45: Notiziario.

Russselede, Ore 19.30: Concerto di musica da ballo.

Zeesen (D.J.D. - D.J.C.) — 16: Apertura Lieder polari tedeschi. Programma — 18.15: Notiziario in tedesco. — 19.30: Musica da camera. — 20.30: Concerto di musica leggera. — 20: Notiziario in Inglese. — 21.30: Fiori e amore. Programma di varietá — 22.30: Musica da ballo. — 22.30: Notiziario in tedesco e in Inglese.

Mosca (VZSPS) — Ora 21.25 e 23.5: Relais di Mosca I.

Parigi (Radio Coloniale), Ore 19: Notiziario.

13.30: Concerto da Parigi P.T.T. — 14.30: Notiziario — 14.45: Concerto in varie — 15.30: 16.55: Concerto del Quintetto della M. — 17.15: Concerto in varie — 18: Notiziario — 18.15: Concerto del Quintetto della M. — 19.15: Concerto in varie — 21: Notiziario — 21.30: Ritrasmissione — 22.30 e 23: Notiziario — 2.15: Concerto in varie — 3: Dischi — 4: Notiziario — 4.30: Concerto in varie — 4.45: Notiziario.

Russselede, Ore 19.30: Concerto di musica da ballo.

Zeesen (D.J.D. - D.J.C.) — 16: Apertura Lieder polari tedeschi. Programma — 18.15: Notiziario in tedesco. — 19.30: Concerto orchestrale. — 20: Dischi. — 20.30: Concerto orchestrale. — 21: Varietà. — 22: Dischi. — 22.30: Musica da ballo.

Mosca (VZSPS) — Ora 21.25 e 23.5: Relais di Mosca I.

Parigi (Radio Coloniale), Ore 19: Notiziario.

13.30: Concerto da Parigi P.T.T. — 14.30: Notiziario — 14.45: Concerto in varie — 15.30: 16.55: Concerto del Quintetto della M. — 17.15: Concerto in varie — 18: Notiziario — 18.15: Concerto del Quintetto della M. — 19.15: Concerto in varie — 21: Notiziario — 21.30: Ritrasmissione — 22.30 e 23: Notiziario — 2.15: Concerto in varie — 3: Dischi — 4: Notiziario — 4.30: Concerto in varie — 4.45: Notiziario.

Russselede, Ore 19.30: Concerto di musica da ballo.

Zeesen (D.J.D. - D.J.C.) — 16: Apertura Lieder polari tedeschi. Programma — 18.15: Notiziario in tedesco. — 19.30: Musica da camera. — 20.30: Concerto di musica leggera. — 20: Notiziario in Inglese. — 21.30: Fiori e amore. Programma di varietá — 22.30: Musica da ballo. — 22.30: Notiziario in tedesco e in Inglese.

Mosca (VZSPS) — Ora 21.25 e 23.5: Relais di Mosca I.

Parigi (Radio Coloniale), Ore 19: Notiziario.

13.30: Concerto da Parigi P.T.T. — 14.30: Notiziario — 14.45: Concerto in varie — 15.30: 16.55: Concerto del Quintetto della M. — 17.15: Concerto in varie — 18: Notiziario — 18.15: Concerto del Quintetto della M. — 19.15: Concerto in varie — 21: Notiziario — 21.30: Ritrasmissione — 22.30 e 23: Notiziario — 2.15: Concerto in varie — 3: Dischi — 4: Notiziario — 4.30: Concerto in varie — 4.45: Notiziario.

Russselede, Ore 19.30: Concerto di musica da ballo.

Zeesen (D.J.D. - D.J.C.) — 16: Apertura Lieder polari tedeschi. Programma — 18.15: Notiziario in tedesco. — 19.30: Musica da camera. — 20.30: Concerto di musica leggera. — 20: Notiziario in Inglese. — 21.30: Fiori e amore. Programma di varietá — 22.30: Musica da ballo. — 22.30: Notiziario in tedesco e in Inglese.

Mosca (VZSPS) — Ora 21.25 e 23.5: Relais di Mosca I.

Parigi (Radio Coloniale), Ore 19: Notiziario.

13.30: Concerto da Parigi P.T.T. — 14.30: Notiziario — 14.45: Concerto in varie — 15.30: 16.55: Concerto del Quintetto della M. — 17.15: Concerto in varie — 18: Notiziario — 18.15: Concerto del Quintetto della M. — 19.15: Concerto in varie — 21: Notiziario — 21.30: Ritrasmissione — 22.30 e 23: Notiziario — 2.15: Concerto in varie — 3: Dischi — 4: Notiziario — 4.30: Concerto in varie — 4.45: Notiziario.

## INTERVISTE

È veramente, come pensava Barnabooth, la tecnica impassibile, il disinteresse assoluto, col quale guardano le vendite degli umani, ciò che rende i manifesti incollati sui muri, così acutamente vivi.

Il gran manifesto della dama eterea che innalza fin nelle nuvole il più delicato profumo e lo vapora sulle teste dei poveri, sconsolati e scarmigliati, che attendono la ciotola del convento o quell'altro che sul carrozzone del mendicante sordo incolla un trombettiere, che dà fiato alla pubblicità dei grandi viaggi, ci lascia vedere la separazione netta di due mondi; quello di carità segue una sua vita astrale, un ritmo fantasioso, distolto dal muro che ne tiene fissata la sostanza corporea.

Coloro che pagano i manifesti credono di servire a se stessi; certo non hanno mai osservato i due disperatissimi amanti, che dibattono sull'angolo della via, la formula del loro distacco affisando e magari sillabandone il titolo: «Idolatria del Bitter Campari».

Solo nei casi gravi, quando sono in gioco le cose più care all'uomo: il denaro, la vita, il manifesto perde della sua sostanza irreali. Diviene rievocativo ed uggioso. I manifesti delle lotterie, per esempio, e più ancora quelli delle pompe funebri, non sono mai riusciti a nobilitarsi. Restano attaccati alla terra. Fanno nascere immagini veramente pratiche. Sono i traditori del popolo assurdo dei manifesti; passati al nemico per pochi quattrini.

Gli altri vivono in una loro atmosfera curiosa, e le nostre case e le nostre stazioni non sono che un appoggio occasionale. È difficile seguire le loro inclinazioni. Prima di tutto è un popolo che non ammette cose mediocri. Ogni famiglia di personaggi è sempre la più straordinaria. Anche mai visto un manifesto rappresentare un nauseante aperitivo, o la più spangherata delle automobili?

Offrono il meglio di se stessi e sarebbero veramente un popolo eccezionale, senza la loro clamorosa inonestà. Quando c'è un grave tramonto per le strade, vuol dire che gli uomini hanno molto da fare, e allora i manifesti servono unicamente come macchie di colore, per rallegrare i passanti affannati, che sono presi da malinconia a seguire i lunghi muri grigi.

Nelle ore silenziose prendono rilievo e appaiono nella loro vera luce; si promettono viaggi mirabolanti, eterna salute, si offrono i più raffinati prodotti; sono ristoratori, bevande prelibate «squisito al seltz», «cognac dell'energia» nettare e ambrosia. I manifesti sono i libri dei poeti dell'uomo della strada.

I manifesti sono le costruzioni tipografiche di tutti i sogni possibili. Per di più sono terribilmente accorti per ingannarsi l'un l'altro, ed ironici, ma utili a noi per alimentare certe necessarie illusioni. Una città senza alcun manifesto ci sembrerebbe cosa spaventosamente perfetta. Per uccidere questi spiriti maligni gli abitanti avrebbero dovuto superare tutte le loro lusinghe; esser giunti a un grado di perfezione intima che confina con l'ascetismo. Le città morte non hanno più sui muri nessun manifesto pubblicitario.

Non per nulla la volgare sera delle metropoli è illuminata dai fari elettrici degli spiriti maligni che si accendono. Larghe piazze, lunghe contrade vivono la loro vita effimera. Ascoltano i loro consigli, leggono le loro notizie, in cielo. C'è qualcuno che nelle sere d'estate sta immobile per ore col naso per aria a conversare con le parole elettriche, che passano in rotazione sul muro illuminato, come se fossero realmente rivolte a lui.

Ma quelle vivono la loro vita, fanno le loro feste favolose in cima ai palazzi; esattamente, come nelle sere delle campagne, fanno a loro modo le lucciole e tutti gli altri lumini.

ENZO FERRIERI.

31 MARZO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II

ROMA: KC. 713 - m. 429,8 - KW. 50  
NAPOLI: KC. 1104 - m. 971,7 - KW. 1,5  
BARI: KC. 1024 - m. 283,3 - KW. 20  
MILANO II: KC. 1357 - m. 221,1 - KW. 4  
TORINO II: KC. 1306 - m. 212,6 - KW. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,45

- 9,25: Lettura e spiegazione del Vangelo: (Roma-Napoli): Padre dottor Domenico Franzè; (Bari): Mons. Calamita.
- 10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
- 11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
- 12: Quaresimale di Padre Vittorio Facchinetti: «Lavoro e riposo».
- 12,30-13: Dischi.
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
- 13,10: PROGRAMMA CAMPARI: Musiche richieste dai radioascoltatori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.
- 13,40: DISCHI DI CELEBRITÀ (Vedi Milano).
- 15,30: Dischi - Notizie sportive.

17: Trasmissione dall'Augusteo: Mostra nazionale di musiche contemporanee organizzate dal Sindacato Naz. Musicisti:

## Concerto sinfonico

diretto dal M<sup>o</sup> BERNARDINO MOLINARI

1. Castelnuovo Tedesco: Ouverture al Giulio Cesare.
2. Petruski: Concerto: a) allegro; b) largo; c) tempo di marcia.
3. Savignone: Cantata (soprano Maria Pedrini).
4. Giorgi: In Val d'Asico.
5. Alfano: Tre liriche (soprano Maria Pedrini).
6. Zandonati: Colombina.

Nell'intervallo: Bollettino dell'Ufficio presagi - Notizie sportive.

19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie

20,15: Quarto d'ora della S. A. Tortonese già Mervilleuse: Dina Galli: «Sistema di difesa».

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - On. prof. Eugenio Morelli, Vice-presidente della Confederazione Fascista per la lotta contro la tubercolosi: «La diagnosi precoce nella lotta contro la tubercolosi».

20,45:

## Donne viennesi

Operetta in tre atti di FRANZ LEHAR  
Maestro direttore d'orchestra: RENATO JOSI

Personaggi:

Filippo Rosner . . . . . Guido Agnoletti  
Clara . . . . . Carmen Roccabella  
Giannetta . . . . . Minia Lyses  
Willy-Ball-Brand . . . . . Tilo Angeletti  
Necledi . . . . . Ubaldo Torricini

Negli intervalli: Notiziario cinematografico - «Vagabondaggio» di Luigi Antonelli.

23: Giornale radio.



Bernardino Molinari.

MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO  
ROMA III

MILANO: KC. 814 - m. 368,6 - KW. 50 - TORINO: KC. 1140 - m. 982,7 - KW. 7 - GENOVA: KC. 986 - m. 304,3 - KW. 10  
FIRENZE: KC. 1292 - m. 245,5 - KW. 10  
TRIESTE: KC. 010 - m. 491,8 - KW. 20  
BOLZANO: KC. 538 - m. 554,7 - KW. 1  
ROMA III: KC. 1258 - m. 228,5 - KW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

9,15 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino al Segretari dei Fasci della provincia.

9,25: Spiegazione del Vangelo: (Milano): P. Vittorio Facchinetti; (Torino): Don Giocando Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Trieste): P. Pezzati; (Bolzano): P. Candido B. M. Penso. O. P. 9,40: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12: Quaresimale di P. Vittorio Facchinetti: «Lavoro e riposo».

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13,10: PROGRAMMA CAMPARI: Musiche richieste dai radioascoltatori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

13,40-14,15: DISCHI DI CELEBRITÀ: 1. Musorgsky: Boris Godunov; addio e morte di Boris Godunov; 2. Verdi: Aida; « Fur il ritveggo » (duetto Lauri Volpi-Bethberg); 3. Massenet: Werther; « Ah! Non mi ridentar » (tenore Schipa); 4. Giordano: Andrea Chénier; « Vicino a te » (sacchetto) (tenore Pertile, soprano Sheridan); 5. Massenet: Don Chisciotte; « Morte di Don Chisciotte » (basso Scialapini).

15,30: Dischi - Notizie sportive.

17: Trasmissione dall'Augusteo: Mostra nazionale di musiche contemporanee organizzata dal Sindacato Nazionale Musicisti:

## CONCERTO SINFONICO

diretto dal M<sup>o</sup> BERNARDINO MOLINARI  
(Vedi Roma).

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie sportive.

19,15: Risultati sportivi - Dischi

19,50: Riassunto del notiziario sportivo della giornata e notizie varie - Dischi.

20,15: Quarto d'ora della S. A. Tortonese già Mervilleuse: Dina Galli: «Sistema di difesa».

DOMENICA

31 MARZO 1935 - XIII

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - On. Eugenio Morelli: «La diagnosi precoce nella lotta contro la tubercolosi».

20.45:

## L'Arcobaleno

Fantasia radiofonica di CESARE MEANO.

21.30:

## Concerto

della violinista Colette Frantz

Al pianoforte MARTINUS FLIPSE

1. Mozart: *Concerto n. 7 in re maggiore* (con cadenza di «Giorgio Bnescu»).
2. Martini-Kreiser: *Andantino*.
3. Francoeur-Kreiser: *Siciliana e Rigaudon*.
4. Ravel: *Habanera*.
5. Milhaud: *Romanza*.

22.10: Tito Alippi: «Aprile astrometeorologico», lettura.

22.20:

## FANTASIA DI VALZER

Direttore d'orchestra: M<sup>o</sup> TITO PETRALIA.  
23: Giornale radio.

## PALERMO

Tel. 565 - n. 531 - kW. 3

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.  
12: Spiegazione del Vangelo (Padre Benedetto Caronia).

12.15 (circa): Messa della Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: (Orchestra Fonica): 1. Moy: *Signore di Spagna*, passo doble; 2. Nucci: *Serenata sentimentale*; 3. Ranzato: *Il paese dei campanelli*, pot-pourri; 4. De Micheli: *Idillio campestre*; 5. Scassola: *Carovane*, intermezzo; 6. Rusconi: *Io detto al sole*, tango; 7. Billi: *La pietra dello scandalo*, fantasia; 8. Mendes: *Tropical*, fox-trot.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.30: Trasmissione dal Tea Room Olympia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.  
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.  
20.15: Quarto d'ora della Soc. An. Tortonese già Mervilleuse: Dina Galli: «Sistema di difesa».

## CALZE ELASTICHE

«C. F. ROSSI», per VENEVARICOSE, FLEBITI, ecc. NUOVO TIPO SENZA CUCITURE, SU MISURE, RIPARABILI, LAVABILI, PODE, MORDE, VERAMENTE CURATIVE, NON DANNO NODI.  
GARANZIA DI ADATTABILITA' PERFETTA

Gratis e richiesto catalogo N. 0 non speso sulle robe varicose. Indirizzarsi per prendere da se stessi le misure, prezzi.  
Fabbriche di Calze Elastiche C. F. ROSSI  
Uff. Dir. di S. MARGHERITA LIGURE

## TAPPETI SARDI

arazzi, pannelli, borse, tessuti a mano di arte paesana, adatti per regalo caratteristico ed originale. A prezzi non remunerativi liquidandi disponibili e accettansi ordini su misura. Rivoglieri al Cav. Piras.

Nuovo ribasso di prezzi del 10%  
Nata SCUOLA DEL TAPPETO SARDO in ISILI (Nuoro)

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive - Dischi.  
20.45:

## I Granatieri

Operetta in tre atti  
del M<sup>o</sup> VINCENZO VALENTE  
diretta dal M<sup>o</sup> FRANCO MILITELLO.

Personaggi:

Nini, capraia . . . . . Marga Levial  
Dorotea, fattrice di Front-en-Corne

Olimpia Sali  
Bernardo, recluta . . . . . Emanuele Paris  
Odoardo, ufficiale dei granatieri

Angelo Virino  
Il marchese di Largetrou . . . Gaetano Tozzi  
Giorgio, sergente dei granatieri

Masino La Puma

Beatrice, nipote del marchese . . . Amelia Uras  
Negli intervalli: A. Candrilli Marclano: «Nozze e vedovanza nella terra di Bralina», conversazione - Notiziario.  
23: Giornale radio.

## PROGRAMMI ESTERI

## SEGNALAZIONI

## CONCERTI VARIATI

18.15: Strasburgo (banda) 20: Stoccarda-Copenaghen (Banda) Varsavia (Orchestra e duetti) Bruxelles 1. Oslo (Musica religiosa). Koenigsweberhausen. Colonia. Amburgo, ecc. (Varietà e danze) 20.50: Sottens, Stoccolma (Orchestra e canto) 20.55: Hilversum (Orchestra canta e sonda) 21: Vienna (Composizioni di Haydn) 21.20: Hilzen - 21.45: Budapest (Musica zingaresca) 22: Drottwich, Stoccolma (Musica di Herz) 22.20: London Regional (Direzione di Malkin) - 22.30: Lipsia-Amburgo-Colonia, ecc. (Musica brillante e danze) 22.35: Francoforte - 0.10: Vienna (Musica zingaresca)

## OPERE

19: Madrid (Verdi: «Il Trovatore», primo e secondo atto) - 20.10: Francoforte (Verdi: «I Vespri Siciliani») -

21.15: Berlino (Flauto, organo, soprano) 20.15: Parigi T. E. (Piano). Drottwich (Contralto, piano) - 20.30: Strasburgo (Chitarra hawaiana)

## OPERETTE

19.45: Budapest (Selenite) - 20: Bruxelles II (Strauss: «Il Pipistrello») 20.15: Parigi P. P. (Offenbach: «Il due ricchieri»)

## MUSICA DA CAMERA

18.30: Drottwich - 20: Beromuenster (Schubert: «Duetto»)

## SOLI

19: Berlino (Flauto, organo, soprano) 20.15: Parigi T. E. (Piano). Drottwich (Contralto, piano) - 20.30: Strasburgo (Chitarra hawaiana)

## COMMEDIE

19: Radio Parigi - 20.30: Lyon la Doua (A. Dumast: «Mia sorella Anna»)

## MUSICA DA BALLO

19.30: Koenigsberg - 22: Vienna - 22.10: Bruxelles I 22.30: Radio Parigi - 23: Strasburgo, Breslavia, Stoccarda.

## AUSTRIA

## VIENNA

lc. 592: m. 506,8; kW 120  
16.15: Filonella parlata -  
16.25: Balletto opere di F. Sacher  
16.50: Rassegna della settimana  
16.55: Il detto della settimana  
19.35: Trasmissione variata alogica sullo sport  
20.35: Radiocronaca della partita di calcio: Vienna-Parigi  
21: Concerto dedicato a J. S. Bach: 1. *Concerto brandenburghese n. 3*; 2. *Discorso*; 3. *Canzona*  
21.30: Musica da ballo - In un intervallo: *Giornale parlato*  
21.45: Musica zingaresca da Budapest

## BELGIO

## BRUXELLES II

lc. 620: m. 483,9; kW 15  
17: Musica brillante - In un intervallo: Bollettino sportivo.  
18: Sonata per violino e piano.  
19: Conversazione religiosa.  
19.15: Musica riprodotta

18: Concerto vocale per soprano.  
18.15: Musica brillante.  
19: Conversazione religiosa  
19.15: Concerto di dischi.  
19.30: Giornale parlato  
20.30: Radiorchestra: 1. Thomas: *Divertimento del Capone di Venezia*; 2. Gostard: *Tre pezzi leggeri*; 3. Saint-Saens: *Nonna capriccioso*; 4. Mozart: *Balletto*; 5. Gaston Brelia: *Preludio di Arcastru* e *Nicoletta*; 6. Thielemans: *Danse popolaire belgiana*.

21: Convers. letteraria.  
21.15: Radiorchestra (fantasia o danze).  
22: Giornale parlato.  
22.10.21: Musica da ballo e brillante.

BRUXELLES II  
lc. 932: m. 323,9; kW 15  
17: Musica brillante - In un intervallo: Bollettino sportivo.  
18: Sonata per violino e piano.  
19: Conversazione religiosa.  
19.15: Musica riprodotta

ADIOFONOGRACO  
UPERETERODINA  
A 5 VALVOLE ONDE  
CORTE E MEDIE  
ALLOCCCHIO

RADIOFONOGRACO  
SUPERETERODINA  
A 5 VALVOLE ONDE  
CORTE E MEDIE



BACCHINI

MODELLO  
55 G  
L. 2400

TASSE RADIOFONICHE COMPRESSE  
ESCLUSO L'ABBONAMENTO E I A.R.



ALLOCCCHIO BACCHINI & C.  
CORSO SIMPIONE N. 93 - MILANO



## DOMENICA

31 MARZO 1935 - XIII

## LUSSEMBURGO

- 18 20: m. 1304; kW 150  
 19 30: Musica brillante e da ballo (dischi)  
 20 30: Giornale parlato  
 21 3: Musica brillante e da ballo (dischi)

## NORVEGIA

- OSLO  
 18 26: m. 1154; kW 60  
 18 15: Concerto dell'orchestra della stazione  
 19 15: Bollettini e notizie  
 19 30: Segnale orario - Conversazione  
 20: Concerto di musica religiosa (Composizioni di Montebelloni)  
 21 15: Conversazione  
 21 45: Notiziario e bollettini  
 22: Conversazione di attualità - Bollettino sportivo  
 22 30: Musica da ballo (dischi)  
 23 35: Fine della trasmissione

## OLANDA

- HILVERSUM  
 18 59: m. 301.5; kW 20  
 12 40: Per giovani  
 18 15: Convers. sportiva  
 19 10: Concerto di un coro di fanciulli  
 19 35: Bollettino sportivo  
 19 40: Conv. sul bridge  
 20: Dischi  
 20 40: Notiziario  
 20 45: Concerto dell'orchestra da camera della Stazione con arie per soprano contralto e soli di cantata  
 21 40: Giornale parlato  
 21 45: Radiorivista  
 22 10: Dischi - Notiziario  
 22 20 40: Musica ballatare

## HUIZEN

- 18 16: m. 1875; kW 50  
 12 40: Trasmissione religiosa da una Chiesa  
 19 15: Musica religiosa - Dischi  
 20 15: Notiziario - Conv.  
 21: Concerto di un coro di fanciulli  
 21 15: Dischi  
 21 30: Concerto della piccola orchestra della stazione  
 21 45: Dischi

## Radio-conversazioni Religiose

Il P. GIUSEPPE PETAZZI, aderendo ai pressanti inviti di molti radiocastellari, ha intrapreso la pubblicazione settimanale delle **Conversazioni Religiose**, che egli tiene al microfono di Trieste. - L'abbonamento annuo è di **L. 10,-**.  
 Rivolgerti alla:

"EDITORIALE LIBRARIA", - Trieste

## IL GRADITO REGALO PER GLI ALTRI E PER SÈ



## SIEMENS SOC. AN. - Sezione Apparecchi

ROMA  
 Piazza Mignarelli, 3

TORINO  
 Via Mercantini, 3

TRIESTE  
 Via Trento, 15

MILANO  
 Via Lazzaretto, 3  
 GENOVA  
 Via Cesare, 12

MADRID  
 18 10: m. 274; kW 7

- 18: Musica variata  
 19: Conversazione d'arte (La scena di Il Barbiere di Siviglia)  
 20 15: Dischi - Conversazione degli atti primo e secondo (dischi)  
 20 35: Musica da ballo  
 20 45: Conversazione di matematica (Algebra da ballo)  
 22: Concerto per camera - Conversazione di Ramon Gomez de la Serna  
 23: Canzoni (Bambinette concerto del Sessantuno della stazione)  
 0 33: Musica da ballo  
 1 Canzone - Fine della trasmissione

## SVEZIA

- STOCOLMA  
 18 25: m. 426.1; kW 55  
 18: Funzione religiosa  
 19 35: Radiocommedia  
 20 50: Orchestra e canto  
 1. Berwald (Invenire di Isabella di Svezia, 2. Vals bottic Soller, 3. Canzo, 4. Gies, Danz simplice)  
 22 25: Orchestra piano e canto; Musica di S. Berg (dipetta dall'autore) 1. Concerto in do diesis minore per piano e orchestra; 2. Canto; 3. Preludio di Engelberti.

## SVIZZERA

- BEROMUNSTER  
 18 56: m. 539.6; kW 100  
 18 30: Conversazione  
 19: Giornale parlato  
 19 45: Piano e viola  
 19 50: Recitazione

20: Schubert: Oltreo in maggiore  
 21: Giornale parlato  
 21 15: Commedia in stralotto

22 15: Notiziario - Fine

## MONTE CENERI

- 17: Dall'adagio al furioso, radiorchestra.  
 17 45: Per voi ragazzi  
 18 15: Concerto per i padroni  
 18 15: Favolelle (dischi per bambini)  
 18 30: Primi risultati sportivi - Mozart: Quintetto in la maggiore  
 19: Crisi di insegnamento agli incidenti stradali e conversazione  
 19 15: Mezzano del Comedian Harmonist (dischi)  
 19 15: Ala Berna: Notiz  
 19 55: Risultati sportivi della giornata  
 20: Concerto della radio orchestra. Parte prima: 1. Mendelssohn: Romance e cinghio felice, quareno op. 11; 2. Mendelssohn: Concerto per violino e orchestra in mi minore, op. 64 (Luigi Valeroli, 3. Paganini: La campanella (L. Valeroli); 20 45: « Intervista con lo spirito di Paganini »  
 21: Concerto della radio-orchestra. Parte seconda: 4. Mozart: Sinfonia in sol minore (orch.)  
 21 25: Bellini: La Sonnambula, atto secondo.  
 22: Lo sport della domenica, risultati e commenti.

La cinecamera Siemens per film a passo ridotto tipo B, obiettivo Busch - Glaukar-Anastigmat 1 : 2.8, con tre velocità di ripresa e accoppiamento automatico del diaframma

Prezzo L. 1.440

Il proiettore Siemens per famiglia, apparecchio di proiezione sicura, luminosa, con possibilità di proiezione fissa e di proiezione di singoli quadri e retromarcia visibile

Prezzo L. 1.965

Gli apparecchi cinematografici, facili, pratici, convenienti

In vendita presso ogni buon rivenditore

SOTTENS  
 18 67: m. 443.1; kW 25

- 18 43: Conversazione religiosa protestante  
 19 10: Convers. Dischi  
 19 30: Giornale parlato  
 20: Coro di organo  
 20 30: Conversazione  
 20 50: Concerto orchestrale e cantata: 1. Suite in g-mi del sec. 16° avanti da Balthus e Canzo 1. Haydn: Sinfonia degli addio e 4. Canzo; 5. L'Addio Ave papaveri russi; 6. Strauss: Fata di primavera - Nell'intervallo: Notiziario  
 22 15 22 25: Notizie sportive

## UNGHERIA

- BUDAPEST I  
 18 54: m. 549.5; kW 120  
 18: conversazione  
 18 30: Soli di piano  
 19 15: Conversazione  
 19 45: Selezione di opere liriche  
 21 15: Giornale parlato  
 21 45: Concerto di musica zingaresca

23: Concerto di musica da jazz

## U.R.S.S.

- MOSCA I  
 18 17: m. 1724; kW 500  
 18 30: Per le campagne  
 21: Conversazione in tedesco  
 21 55: Campione del Kremlin  
 22 5: Convers. in tedesco  
 22 45: Convers. in tedesco.

## STAZIONI ESTRAEUROPEE

## ALGERI

- 18 54: m. 318.8; kW 12  
 19: Dischi - Notiziario - Bollettini - Conversazioni  
 21 30: Concerto dell'orchestra della stazione - Nell'intervallo e alla fine: Notiziario.

## RABAT

- 18 61: m. 499.2; kW 25  
 20: Trasmissione in arabo  
 20 45: Conversazione  
 21: Concerto variato  
 22: Giornale parlato  
 22 15: Cont. del concerto con dischi.  
 23 30: Danze (dischi).

## PHONOLA RADIO

RATEAZIONI F.LLI PADOVA  
 C.A.M.B.I. P.LE SEMPERE 2  
 RIPARAZIONI TELEF. 91-398  
 MILANO

## VOICE SYLVANIA

SOC. AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO

VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-936



DAL SUPPLEMENTO DI MARZO D

## PARLO

## ORCHESTRA EDUARDO BIANCO

- ARGENTINA  
 GP 91424 - Lolita - Passo doppio di Roma  
 — Cancion de Cuna - Tango di Bianco  
 Disco da cm. 25 a L. 12

## ORCHESTRA ETTORE PIEROTTI

- GP 91425 - Ricordi - Valzer di Pierotti  
 — Vecchio diritto - Tango comico di Arolas  
 GP 91426 - Passione - Valzer di Ranzato e Sala, con refrain cantato  
 — Non ti voglio più - Tango comico di Bauer  
 GP 91427 - Febbre della Jungla - Fox di Donaldson  
 — Nobody's Sweetheart - Fox di Kahan, con refrain cantato  
 Dischi da cm. 25 a L. 12

La prima edizione dei

## PORTADISCHI DI TOPOLINO

sta per esaurirsi

Come annunciato a suo tempo, la CETRA prepara la Edizione di Lusso illustrata che sarà posta in vendita al prezzo di L. 60 per ogni portadisco.

IN PREPARAZIONE:

## I QUATTRO MOSCHETTIERI

Radioavventure di NIZZA, NORBELLI e STORACI

## COMPLESSI FRANCESI

EMILE VACHER e la sua ORCHESTRA MUSETTE

- B 27673 - Ciarlata - Valzer di E. Vacher  
 — Sfilata dei Suonatori di Accordeon - Bleu di Peyronnin  
 B 27674 - Primavera - Java di Chobillon e Gardon  
 — Non son così - Fox di Gardoni e Jardin  
 DISCHI PRECEDENTEMENTE PUBBLICATI  
 B 27658 - Sapere... ed amare ancora! - Tango di Peyronnin, con refrain cantato in francese  
 — Valzer seducente - Valzer di Vacher  
 B 27618 - Marcia degli autisti - Marcia di Bosc  
 — La Java sur le bord - Java di Peyronnin e Reg, con refrain cantato in francese

- B 27619 - Amami - Fox di Camyl's e Frot, con refrain cantato in francese  
 In vedetta - Valse musette di Vacher  
 B 27621 - Oh! Ma Loulette - Fox di Peyronnin e Marty, con refrain cantato in francese  
 — Mascotte Musette - Fox di Vacher

XILOFONISTA CARIOLATO  
e la sua ORCHESTRINA

- B 27657 - Rigolette - Polka di Ferrero  
 — Un soir a Robinson - Valzer di Cariolato

## GUERINO

e la sua orchestra MUSETTE

- B 27659 - Non si ama che una volta - Valzer di Jane Bos, dal film: «N'aimer que toi!»  
 — Anche soli si è sempre in due - Fox di Jane Bos, dal film: «N'aimer que toi!»  
 B 27660 - Ah! Paris - One step di J. Jekill  
 — Romanella - Valzer napoletano di Guerino

Dischi da cm. 25 a L. 12

Sono ancora disponibili gli ultimi portadischi di TOPOLINO

Portadischi N. 1 - TOPOLINO FRA I CORSARI  
 — TOPOLINO NEL CASTELLO INCANTATO  
 QUATTRO DISCHI DA CM. 25 A COMPLESSIVE L. 50

Portadischi N. 2 - TOPOLINO E LA VECCHIA BEFANA  
 — TOPOLINO E LA COLLANA DELLE NOCCIOLINE  
 QUATTRO DISCHI DA CM. 25 A COMPLESSIVE L. 50

## COMPLESSI TEDESCHI E DANESI

ROBERT RENARD E LA SUA ORCHESTRA

- B 27646 - El Monito - Tango di I. De Caro  
 — Poema - Tango di M. Melfi  
 B 27647 - Toreador - Passo doppio di Schmalstich  
 — Pioggia di fiori - Fox di Roland, dal film: DER STÄHLERNE STRAHL  
 B 27664 - Serenata creola - Tango di Frondel e Joselito  
 — Fiori di Tucuman - Tango di Pörschmann  
 B 27665 - Omettino, è ora di dormire - Valzer di Jørgensen e Milling, con refrain cantato in danese  
 — Amore - Valzer di Norman Andersen, con refrain cantato in danese

RAPPRESENTANTE E PR

CET

TORINO, VIA

# EL CATALOGO GENERALE DELLA PHON

B 27648 - **Orchidee al chiaro di luna** - Tango di Youmans, dal film: **CARIOCA**  
— **Crepacoure** (The ache in my heart) - Canzone di R. Sievier e Rome, cantata in inglese da Leslie Hutchinson

**DISCO PRECEDENTEMENTE PUBBLICATO:**

GP 91321 - **Morgenwind Langs** - Fox di Werner e Bochmann, dal film: **DIE INSELL**  
— **Shone argentina** - Paso doble di G. Winkler

**WIENER BOHÈME ORCHESTER**

B 27649 - **Luci nelle miniere** - Valzer di Zeller, dal film: **IL CAPO MINATORE**  
— **Lysistrata** - Valzer di Linke, dall'operetta omonima

**ORCHESTRA BERNARD ETTÉ**

B 27650 - **Miele turco** - Comedy fox-trot di Kirchstein  
— **Cosa vuoi in Spagna?** - Passo doppio di Alex

Dischi da cm. 25 a L. 12

**COMPLESSI ARGENTINI**

**ORCHESTRA SANTA PAULA**

B 27675 - **Este Chanchito fue al mercado** - Fox di Lewis e Coslow  
— **Nuevo Ritmo** - Fox di Edens  
B 27676 - **Inka dinka doo** - Fox di Durante, Ryan, Donelli e Dreyer  
— **Verbena española** - Passo doppio di Massobrio e Caldarella - Trio « Los Nativos »

**ORCHESTRA TIPICA ARGENTINA FRANCISCO CANARO**

B 27677 - **Santo Remedio** - Ranchera di Canaro e La Vega, con refrain cantato in argentino  
— **Ronda del Querer** - Valzer di Sureda e Sureda, con refrain cantato in argentino  
B 27678 - **Suavemente** - Fox di Soifer e Zamora, con refrain cantato in argentino  
— **La Cancion de la Ribeira** - Tango di Bonano e Bigeschi, con refrain cantato in argentino  
B 27679 - **Lina** - Valzer di Clauso, con refrain cantato in argentino  
— **La vida è una milonga** - Tango di Polito e Bohigas, con refrain cantato in argentino

B 27680 - **Brujeras** - Paso doble di Ranieri e Gomilla, con refrain cantato in argentino  
— **La 109** - Polka di Rossi - **RAFFAELE ROSSI** e la sua Orchestra argentina

**DISCO PRECEDENTEMENTE PUBBLICATO:**

B 27628 - **Barcarola del Riachuelo** - Tango di Alfonso Ferraris Asturias - Paso doble di Nisguritz e Blanco

**ORCHESTRA TIPICA ARGENTINA ADOLFO PEREZ**

B 27681 - **Una noche de garufa** - Tango di Arolas  
— **Lejos de mi bien amado** - Valzer di Metallo

**ORCHESTRA TIPICA ARGENTINA ROBERTO FIRPO**

B 27682 - **Recordando tu tralcion** - Tango di Sant'Agata e Verzino, con refrain cantato in argentino  
— **Hasta quando** - Ranchera di Sagnini e Del Box, con refrain cantato in argentino

Vedere anche disco precedentemente pubblicato:

B 27629 - **De mi flor** - Tango di Firpo

**ORCHESTRA TIPICA ARGENTINA JOSÉ PADULA**

B 27683 - **Jardin florido** - Valzer di Padula  
— **La criollanza** - Ranchera di Padula

**DUETTI DI ACCORDEON E CHITARRA**

B 27684 - **Chucara** - Ranchera di Massobrio e Caldarella  
— **Un poquito de amor** - Valzer di Abbattantuno e Gorrindo

**DISCHI ARGENTINI PRECEDENTEMENTE PUBBLICATI:**

**ORCHESTRA ARGENTINA BACHICA**

B 27661 - **Dejane** (E. Alba) - Tango canzone  
— **Suicidate** (E. Alba) - Tango canzone

**ORCHESTRA ARGENTINA MARIO MELFI**

B 27662 - **Negra!** (Melfi e Lioger) - Tango canzone, con refrain cantato in argentino  
— **Senza tel** (Pesenti a Chamfleury) - Tango, con refrain cantato in argentino.

**PIANISTA ARGENTINO SOUZA LIMA**

B 27630 - **Valsa elegante-Microbinho** (Mignone)  
— **Lenda sertaneja** (Mignone)  
B 27631 - **Tango** (Mignone)  
— **Concada** (Mignone)

Dischi da cm. 25 a L. 12

ODUTTRICE ESCLUSIVA

**RA**

ARSENALE 21

# LUNEDÌ

## 1 APRILE 1935 - XIII

MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO  
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 366,8 - k.w. 50 - TORINO: kc. 1140  
m. 203,2 - k.w. 7 - GENOVA: kc. 908 - m. 304,3 - k.w. 10  
TRIESTE: kc. 1972 - m. 245,5 - k.w. 10  
FIRENZE: kc. 810 - m. 491,8 - k.w. 20  
BOLZANO: kc. 538 - m. 559,7 - k.w. 1  
ROMA III: kc. 158 - m. 238,5 - k.w. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,25  
ROMA III entra in collegamento con Milano alle ore 15,45

7.45: Ginnastico da camera.  
8-8.15: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) Dialogo con Aprile; b) Musiche allegre.

11.30: MARIO CONSIGLIO E LA SUA ORCHESTRA: 1. Faccio i profughi flammings, preludio; 2. Ferraris: Capriccio ungherese; 3. Consiglio: Mesto ricordo; 4. Mascagni: Le maschere, pavana; 5. Respighi: Melodia; 6. Wagner: Lohengrin, marcia nuziale; 7. L. Leo: Fuga dal « Concerto per quattro violini e piano »; 8. Petralia: Serenità; 9. Puccini: Le Villi, tregenda.

12.45: Giornale radio.  
13.5: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: « La casa contenta » (rubrica offerta dalla S. A. Arrigoni e C. di Trieste).

13.10-14: CONCERTO DI MUSICA BRILLANTE (Vedi Roma).

14-14.15: Dischi e Borsa.  
14.15-14.25 (Milano): Borsa.  
16.30: Giornale radio.  
16.40: Canuccio dei bambini. (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettino; (Genova): Pata Morgana; (Trieste): « Ballata, a noi! »: « I pesci d'Aprile » (Mastro Remo e l'Amico Lucio); (Firenze): Il Nano Bugonghi; Varie corrispondenza e novella; (Bolzano): La palestra dei bambini; a) La Zia del perché; b) La cucina Orietta.

17.5 (Bolzano): CONCERTO DEL SESTETTO.  
17.5: ORCHESTRA CETRA: MUSICA varia.  
Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.35 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario esperanto.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19.55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per Francesi e Inglesi.

19.20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA.  
19.15-19.30 (Trieste): Dischi.

19.15-20 (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.  
19.55: Notiziario turistico in lingua francese.

20.35: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20.45-23 «Roma III»: Dischi

### Programma Campari

Musiche richieste dai radioscoltatori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

21.45-23 (Trieste-Firenze): Vedi Roma.

21.45: Conversazione di Eugenio Bertuetti: « Ritratti quasi veri — I fratelli De Filippo ».

22 «Milano-Torino-Genova»:

### Concerto

del violinista ARRIGO SERATO  
e del pianista SANDRO FUGA.

1. Beethoven: Sonata in mi bem. magg. op. 12, N. 3 per violino e pianoforte.
2. Vitali: Ciuccona.
3. Franck: Sonata in la magg. per violino e pianoforte.

23: Giornale radio.  
23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

### PALERMO

Kc. 585 - m. 531 - k.w. 3

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): Vedi Roma.

12.45: Giornale radio.  
13: « La casa contenta » (rubrica offerta dalla Soc. Prodotti Arrigoni).

13.5-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Scabiglotti: Vienna allegra, valzer brillante; 2. Puccini-Billi: Turandot, fantasia; 3. Ferruzzi: Trent'anni fa, mazurka; 4. Vercellotti: Serenata appassionata, intermezzo; 5. Pablotto-Chiappo: Carme, passo doble; 6. Becco: Senenata siciliana dalla suite Casanova; 7. Panzelli: Spume, melodia valzer; 8. Liberati: L'ha detto Nicodemò.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA col concorso della violinista GIUSEPPINA MONTALBANO e della pianista ANNA ESTER MONTALBANO: 1. Porpora: Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte: a) Grave sostenuto, Allegro, b) Aria, c) Allegro moderato; 2. a) Bachmannoff: Preliudio in sol minore; b) Respighi: Notturno; c) Sgambati: Toccata (pianoforte solo); 3. a) Debussy: En bateau; b) Wieniawsky: Scherzo e tarantella (violino e pianoforte).

18.10-18.30: LA CAMERATA DE BALILLA.  
Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.  
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.  
20.45:

### DISCHI NOVITA' PARLOPHON

1. Schmalstich: Toreador, passo doppio (Robert Renard e la sua orchestra); 2. Weston, Lee-Waller: Tunege: Che jarete! fox (Harry Roy e la sua orchestra); 3. Borella e Rampoldi: Come una coppa di champagne (Gabré); 4. Brown e Bracchi: Dopo il tramonto, dal film « Verso Hollywood » (Emilio Livi); 5. Guerinio: Romanella, valzer napoletano (Orchestra Musette Guerinio); 6. Stocchetti e Lao: Riformerà? (Gabré); 7. Carliolo: Un soir a Robinson, valzer (Xilofonista Carliolo); 8. Brown e Bracchi: Mieteremo sotto il sole, dal film « Verso Hollywood » (Anacieto Rossi); 9. Ranzato e Sala: Passione, valzer con refrain cantato (Orchestra Ettore Pierotti); 10. Ruccione e Mendes: Non mi conosco più?, tango (Gabré); 11. Gardoni e Jardin: Non son così, fox (Emil Vacher e la sua orchestra Musette); 12. Mendes: Come che passano, tango (Gabré); 13. Fjörgensen e Milling: Omettino, è ora di dormire (Robert Renard e la sua orchestra); 14. Kirchslein: Miele turco, fox (Orchestra Bernhard Etké); 15. Bos: Anche soli si è sempre in due, fox dal film: « N'aimer que toi » (Guerino e la sua orchestra Musette); 16. Canti zingareschi russi: Due chitarre (Vladimiro Rosing (Oiga Alexeeva); 17. Abbattuturo e Grando: Un poquito de amor, valzer (Accorrendo e chitarra).

21.30: L'altalena

Commedia in tre atti  
di ALESSANDRO VARALDO  
Personaggi:

Giulio Serra	Luigi Paternostro
Giacomo Serra	G. C. De Maria
Massimo Livori	Guido Roscio
Ugo, sero	Amleto Canacci
Norina Serra	Alda Aldini
Giovanna Lucignani	Eleonora Tranchina
Luisa Moroni	Anna Labruzzà
Ester, istitutrice	Pina Ferro

L'azione può accader dovunque

23: Giornale radio.

Usate ugualmente con fiducia la Pro Capillis Lepit, che è alcoolica, ma scientificamente studiata da uno scienziato specialista - il prof. Majocchi dell'Università di Bologna - per agire efficacemente su qualsiasi tipo di capello. Siete quindi certi di non sbagliare e di spendere bene il vostro denaro. Una sola bottiglia normale vi insegnerà a dare o conservare ai capelli

**SALUTE - FORZA - BELLEZZA**

**PRO CAPILLIS LEPIT**

LA LOZIONE ITALIANA

AL CENTO PER CENTO

# PROGRAMMI ESTERI

## SEGNALAZIONI

**CONCERTI SINFONICI**  
20.15: Oslo - 21: Varsavia (Dir. Fiehlberg)

**CONCERTI VARIATI**  
19.30: London Regional (Banda) - 20.10: Linsia - 20.30: Stoccolma - 20.45: Buenos Aires (Musica religiosa) - 21: Amburgo (Musica romantica) - 21.30: London Regional (Orchestra e tenore) - 22: Beromünster - 22.10: Hilversum (Orchestra della Residenza) - 23: Berlino (Canti irlandesi) - 23.5: Lussemburgo (Musica italiana)

**OPERE**  
16: Budapest (Puccini) - Madame Butterfly - 20: Radio Parigi: Fauré - La bella di Baginbura - Belgrado (Dal Teatro Nazionale) - Madrid (Verdi) - Il Trovatore - La notte e il giorno  
**MUSICA DA CAMERA**  
19.30: Stoccolma (Ma-

lino piano) - 21.40: Hilversum (Violino e piano) - 22.20: Francoforte (Trio) - 23.5: Dronowich.

**SOLI**  
19.20: Breslavia (Piano) - 19.30: Koensigs (Piano) - 21: Strasburgo (Carlo e Maddalena Panzer) - London Regional (Piano) - 21.30: Vienna (Basso e piano) - 22.15: Copenhagen (Piano) - 22.20: Dronowich (Piano) - Koensigs (Piano) (Piano)

**MUSICA DA BALLO**  
20.15: London Regional - 22.30: Radio Parigi - 23.10: London Regional, Lipsia - 23.15: Francoforte - 23.30: Lussemburgo (Jazz) - 23.40: Vienna - 0.15: Madrid, Dronowich.

**VARIE**  
20.40: Colonia (Programma di Aprile) - 21: Dronowich (Canto e musica)

### AUSTRIA

**VIENNA**  
18.52: m. 506.8; kW 120  
19: Concertazione  
19.35: Lezione di inglese  
19.40: Giornale parlato  
19.50: Notiziario  
20: Concertazione scientifica  
19.40: Conversazione su Madama  
20: Trasmissione Vienna  
20.10: Concerto per il 18.4 aprile  
21.30: Arie e Liedere  
21.40: Concerto per basso e piano  
22: Giornale parlato  
22.10: Concerto orchestrale da musica brillante  
22: Giornale parlato  
22.40: Musica da ballo

### BELGIO

**BRUXELLES I**  
18.52: m. 483.9; kW 15  
17: Musica da ballo  
18: Concerto di dischi  
18.30: Sott. di violino a diafano  
18.40: Concerto di dischi  
19.30: Giornale parlato  
20: Concerto di un quintetto di Bari  
20.40: Dischi  
20.45: Conversazione su F. Wehner  
20.55: F. Wehner - André Vitez, cantore  
21.20: Concerto vocale - Schumann - Amore e vita di donna - ciclo di Lieder  
22: Giornale parlato  
21.50: Musica da ballo

**BRUXELLES II**  
18.52: m. 321.8; kW 15  
17: Musica filodrammatica  
17.45: Trasmissione per i fanciulli  
18.30: Musica brillante

19: Concertazione musicale  
19.15: Concerto di dischi  
19.30: Giornale parlato  
20: Radioteatro - L. Andri - Concerto da Lilla  
20.15: Concerto da Lilla  
20.30: Radioteatro - L. Andri - Concerto da Lilla  
20.45: Concerto da Lilla  
21: Concerto da Lilla  
21.15: Concerto da Lilla  
21.30: Concerto da Lilla  
21.45: Concerto da Lilla  
21.55: Concerto da Lilla  
22: Concerto da Lilla  
22.15: Concerto da Lilla  
22.30: Concerto da Lilla  
22.45: Concerto da Lilla  
23: Concerto da Lilla

### CESOSLOVACCHIA

**PRAGA I**  
18.52: m. 470.2; kW 120  
18.15: Trasm. in tedesco  
19.15: Lezione di musica  
19.30: Moravska Ostrava  
19.45: Trasm. da Brno  
20: Concerto  
20.15: Trasm. da Brno  
20.30: Notiziario  
20.45: Concerto  
20.55: Concerto  
21: Concerto  
21.15: Concerto  
21.30: Concerto  
21.45: Concerto  
21.55: Concerto

**BRATISLAVA**  
18.52: m. 298.8; kW 13.5  
17.55: Trasm. in un gherse  
18.40: Concertazione  
19: Trasm. da Brno  
19.30: Moravska Ostrava  
20.45: Concertazione  
21: Trasm. di un concerto di organo e corale da una chiesa  
22.15: Trasm. da Praga  
22.30: Not. in ungherese  
23.30: 22.50 Dischi vari

### BRNO

18.20: Concertazione  
19: Trasm. da Praga  
19.30: Moravska Ostrava  
20.45: Concertazione  
21: Kumpal - Il paese di Ippolito  
21.30: Moravska Ostrava  
21.45: Concerto  
22.20: 22.00: Concerto Praga

### KOSICE

18.55: m. 359.1; kW 2.6  
17.55: Come Bratislava  
18.40: Dischi - Notiziario  
19: Trasm. da Praga  
19.30: Moravska Ostrava  
20.45: Concerto  
21.25: Trasm. da Praga  
22.30: Concerto  
23.15: Concerto

### MORAVSKA OSTRAVA

18.52: m. 269.5; kW 11.2  
18.15: Trasm. in tedesco  
19: Trasm. da Praga  
19.10: Dischi - Convers.  
19.30: Progr. parlato  
19.45: Trasm. da Brno  
20: Concerto  
20.15: Concerto  
20.30: Concerto  
20.45: Concerto  
20.55: Concerto  
21: Concerto  
21.15: Concerto  
21.30: Concerto  
21.45: Concerto  
21.55: Concerto  
22: Concerto  
22.15: Concerto  
22.30: Concerto  
22.45: Concerto  
23: Concerto

### DANIMARCA

**COPENAGHEN**  
18.52: m. 255.1; kW 10  
18.15: Lezione di inglese  
18.45: Giornale parlato  
19: Concertazione  
19.30: Discussione su problemi della scuola  
20.20: Concerto variano  
21.15: Un disco  
21.30: Radiocommunicazione  
22: Giornale parlato  
22.40: Concerto  
23: 0.30: Musica da ballo

### FRANCIA

**BORDEAUX LAFAYETTE**  
18.52: m. 278.6; kW 12  
18: conversazione da Parigi  
19.30: Radiogiornale di Francia  
20: Per i fanciulli  
20.15: Informi e canoni  
20.30: Come con hostess  
Musica brillante in seguito - Notiziario

### GRENOBLE

18.52: m. 514.8; kW 15  
18: Come Radio Parigi  
18.30: Radiogiornale di Francia  
19.45: Dischi - Notiziario  
20: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica popolare - Alla fine una commedia in 1 atto  
**LYON LA DOUA**  
18.52: m. 463; kW 15  
18: Come Radio Parigi  
18.30: Radiogiornale di Francia  
19.30: 20: Concertazione e cronache varie  
20.30: Trasm. di un concerto dalla Sala Mezzera di Lione - In seguito - Notiziario

### MARSIGLIA

18.52: m. 400.5; kW 5  
18: Come Radio Parigi  
18.30: Radiogiornale di Francia  
19.30: Musica variata  
20: Bollettino sportivo  
20.15: Musica variata  
20.45: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da G. Sebastian con soli di violoncello Bach, Chopin, Wagner, ecc.  
In seguito: Musica da ballo  
**NIZZA-JUAN-LES-PINS**  
18.52: m. 240.2; kW 2  
19.15: Dischi - Notiziario  
20: Notiziario  
20.30: Radiocommunicazione

### PARIGI P. P.

18.25: Conversazioni - 60  
19.30: Notiziario - Dischi  
20: Informez.  
20.15: Trasm. musicale  
20.40: Informez.  
21: Orchestra Yvainas - Selezione di Au. po. Au. notte  
21.35: Informez.  
21.45: Concerto di dischi  
22: Programma variano  
1 ballo attraverso i tempi  
23.20: Musica brillante e da ballo (dischi)

### PARIGI TORRE EIFFEL

18.52: m. 1395; kW 13  
19: Giornale parlato  
20.30: Radiocorriere su Concerto diretto da Florent - Musica dedicata alle nozze - Nell'intervallo alle 21.15: Notiz.  
21: Film

### RADIO PARIGI

18.52: m. 1649; kW 75  
18: Come musicale  
18.30: Notiziario e Bollettino  
19.35: Convi. vari  
20: Furet - La bella di Bouvencin, opera comica - Negli intervalli - Notiziario - Bollettino - conversazioni  
22.30: Musica da ballo

### RENNES

18.52: m. 288.5; kW 30  
18.30: Radiogiornale di Francia  
19: Notiziario - Conversazione  
20.30: Trasmissione di un concerto orchestrale da Luis (orchestra e soli diversi)

### STRASBURGO

18.52: m. 339.2; kW 35  
17.15: Piano e canto  
18.15: Conversazioni  
18.45: Canto e piano 1 - Harb-Busoni - Prelude e fuga in re maggiore - 2 - Chopin - 3 - Moszkowski  
19.30: Concerto in sol minore - 4 - Debussy - Goldberg - 5 - Cantata 6 - De Vries - Danza del fuoco - 7 - All'amore - Stegane  
19.30: Notizie in francese  
19.45: Come di dischi  
20: Notizie in tedesco  
20.30: Come di dischi  
21.20 (da Metz): Concerto vocale a di piano Carlo e Maddalena Panzer - Nell'intervallo: Notizie in francese

### TOLOSA

18.52: m. 328.6; kW 60  
18: Notizie - Musica varia - Canzone - Musica da film  
19.10: Arie di opera  
19.30: Musica militare - Conversazione  
20.15: Musica viennese - Duelli - Musica varia  
21: Bili - Selezione del Festival di aprile  
21.40: Orchestra viennese  
22: Melodie - Notizie - Fantasia  
22: Musica richiesta - Jazz - Soli vari - Musica da film  
24.24.25: Notizie - Musica varia - Musica militare

### GERMANIA

**AMBURGO**  
18.52: m. 331.9; kW 100  
18.25: Convers. - Notizie  
19: Musica brillante  
20: Giornale parlato  
20.45: W. Heuer - La gloria di Alsbach a Nibelsburg, radiodramma  
21: Musica romantica per orchestra - Wagner - Div. dell'Erwigant - 2 - Wagner - Melodie del tempo del carnevale - 3 - Liszt - I preludi, poema sinfonico  
22: Giornale parlato  
22.25: Alfred Huh: Etn



## Primavera delle mani

Molte migliaia di uomini e di donne si vergano delle loro mani ruvide, deturpate da rossori e macchie o bagnate di sudore. Anche voi potete avere mani belle, fresche, asciutte, morbide, bianche usando il SALVAMAN prodotto studiato scientificamente per la bellezza delle mani. Il SALVAMAN fa scomparire rapidamente ogni rossore antestetico e cura radicalmente le piccole e microscopiche lesioni prodotte da soda, da altri caustici contenuti nei saponi e nei detersivi usuali. Il SALVAMAN guarisce rapidamente il

## SUDORE DELLE MANI

e vi libererà da questo fastidioso inconveniente. Scrivete oggi stesso alla FATAS, via M. Giuda, 53 - Torino, inviando lire 8, anche in francobolli, o chiedendo la spedizione in assegno.

**COLONIA**  
18.52: m. 455.9; kW 100  
18.30: Conversazioni  
19.30: Come di dischi  
19.40: Attualità varie  
20: Giornale parlato  
20.10: Concerto corale  
20.40: Programma variano  
21: Aprile Aprile  
22: Giornale parlato  
22.30: Come di dischi  
23.34: Come Amburgo

### FRANCOFORTE

18.52: m. 251; kW 17  
18.30: Per i giovani  
18.45: Conversazione  
18.55: Giornale parlato  
19: Concerto di musica brillante  
20: Giornale parlato  
20.15: N. Hrickeluser - Au stano in aprile del Bauernland, trasmissione variata per contadini  
21: Musica canestrate  
21.40: Concerti popolari  
22: Giornale parlato

### BRESLIAVA

18.52: m. 335.8; kW 100  
18.30: Conversazioni su Biswarsk  
18.50: Notiziario - Conversazione  
19.30: Sonata di Beethoven per piano  
20: Giornale parlato

## Tutte le donne!

per conservare a lungo la giovinezza, dovrebbero usare il **MATHE' DELLA FLORIDA** del Dott. M. F. IMBERT

lassativo-depurativo vegetale e regolatore delle funzioni intestinali. Inviare questo taloncino alla Farmacia Dr. SEBASTIANI: Via P. Solferino, 1 - MILANO con 75 centesimi in francobolli: riceverete franco una busta di prova. Aut. Pref. Milano n. 80.000 del 26-X-34 - XII

**"Consigli pratici per migliorare la Radio-Ricezione"**  
Opuscolo interessantissimo per ogni Radioamatore, che si spedisce dietro ricevimento di L. 1,50 in francobolli  
**MUBROS TRADING CORPORATION**  
Torino - Corso Calrroll, 6



## LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

Il pescatore d'onde che vigila alle frontiere radiofoniche, come allo spuntar dell'oceano ad infrangersi con le onde reititi d'ogni specie, si diletta talvolta di ricuperarli, questi reititi, e non senza malignità. Cerca su di essi, come su vecchie scatole e vecchie bottiglie, nomi ed etichette per vedere a che nazionalità apparteneva la nave che ha fatto naufragio o perlomeno ha subito qualche affliggiuta comprensibile, nel pescatore d'onde, perché fortunatamente si tratta di un naufragio o di un'avaria inoffensiva per l'integrità fisica degli equipaggi... Fuori metafora, un collega francese in pesca radiofonica si è preso il divertimento di verificare e collezionare i reititi, le galles, le pagere che, in questi ultimi tempi, hanno fatto naufragio nel ridicolo e incagliare nella goglaggine i conversatori della radio. Onestamente il collega ha incominciato a pescare nel mare del suo Paese e ne sono venute fuori delle carine che meritano di essere citate se non altro per dimostrare a certi incontentabili bronfoloni di casa nostra che, al confronto, in Italia non occorre quasi il revisore o il censore.

Che dire di un Apres-midi d'una femmine? Non si dice che un pomeriggio femminile non sia forse più interessante che il debuttando pomeriggio di un faune, ma che faune e femmine possano essere scambiati, le son cose da sovvertire l'ordine della natura.

Ma anche la mitologia, nonostante la divulgazione pedagogicamente istruttiva dei cruciverba, non è risparmiata. Noi conoscevamo due gloriosi cavalieri gemelli di origine divina, i fratres Helenae, lucida sidera, di oracina memoria; i gloriosi Dioscuri che apprendo nella battaglia del Lago Regillo deltero a Roma la vittoria... Ma di questi epomoni della Stirpe latina qualche scellerato annunciatore non ne conosce che uno: Caster, e lo ha indegnamente unito a Peaux de Luxe. Caster ed Peaux de Luxe, precisamente...

Ma nemmeno la magia è rispettata. Esiste e noi noi lo sapevamo, un Apprenti Serrurier, attribuito per giunta a Maurice Ravel e un filosofo del pugilato, approdato non si sa come ad una stazione radiofonica, ha creduto di fare un grande onore a Stravinsky trasformandolo in un campione di pugni.

Una notizia, poi, ha messo a rumore il mondo della musica e febbrili ricerche sono subito state fatte, ma pur troppo infruttuosamente, per rintracciare la Dixième Symphonie attribuita a Beethoven...

La plus que lente di Debussy è diventata, pericolosamente, La Puce collante, ma per fortuna la radiotrasmissione non giunge sino al punto di proiettare anche i saltellanti... parassiti (da non confondersi con quelli che disturbano l'ascolto).

Insomma, a proposito di Radio-galeotte ci sarebbe da compilare, dice il maligno collega, un Sottisier de la Radio, volume di 150 pagine, in ottavo, franchi dodici, con inevitabile prefazione di Tristan Bernard.

Errare humanum est, ammette il collega attenuando la satira, del resto molto indulgente, ma diabolicum perseverare.

Vi sono errori che non dipendono, evidentemente, da un momento di confusione o di amnesia, da una difficoltà improvvisa, nervosa, di sciogliere lo sciltinguano, ma che hanno più profonde radici nella crassa ignoranza di fatti e di cognizioni che dovrebbero essere noti ad ogni persona di media cultura.

Il collega francese propone, per il suo Paese, un corso permanente di storia della musica al quale dovrebbero partecipare, in primo luogo, i parleurs.

Accogliamo la proposta per la gioia degli ascoltatori non solo di Francia. E se ne fonda pure, — se si vuole — una anche da noi! Ma rimanga ben chiaro questo: che il primato della patera radiofonica non è un trofeo italiano. Anzi...

GALAR.

## MARTEDI

2 APRILE 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 620,8 - kw. 50  
NAPOLI: kc. 1164 - m. 271,7 - kw. 15  
BARI: kc. 859 - m. 283,3 - kw. 30  
MILANO II: kc. 1377 - m. 221,1 - kw. 4  
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,0 - kw. 0,2  
MILANO II e TORINO II  
entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8-15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.  
10,30: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: CARMEN INAUGURALE DELLE MANIFESTAZIONI NAZIONALI ANTITUBERCOLARI. Discorso dell'on. Alfredo De Marsico - Orchestra diretta dal M. Tullio Serafin.  
12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Crik e Crok cioè Hardy Oliver e Stan Laurel della Metro Goldwyn Mayer (trasmissione offerta dalla Soc. An. Prodotti Arrigoni!).

13,15-14: MUSICA VARIA (Vedi Milano).

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5: Giornale del fanciullo.

17,5: Corso di Storia della musica (vedi Milano).

17,30 (Bari): CONCERTINO DEL QUINTETO ESPERIA: 1. Avvitabile; Alcantara; 2. Bolzoni: La quiete del meriggio; 3. Cuscina: Fior di Siviglia; fantasia; 4. De Micheli: Idillio campestre; 5. Nardis: Serenata napoletana; 6. Nobile-Chiappo: Ora tutto è dimenticato.

17,30: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,10-18,15 (Roma): Segnali per il servizio radioamatoristico (trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi).

18,40-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

18,45 (Roma): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,55 (Roma): Notiziario in lingue estere e Lezione di lingua italiana per i Francesi e gli Inglesi.

19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in lingue estere.

19-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,55: Notiziario turistico in lingua inglese.

20,5-20,30: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20,10-20,45 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Conversazione.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30: On. prof. Raffaele Paolucci, Presidente della Federazione Nazion. Fascista per la lotta contro la tubercolosi: «La campagna nazionale antitubercolare dell'anno XIII».

20,45-21,30 (Milano II-Torino II): Dischi.

## "Consigli pratici per migliorare la Radio-Ricezione"

Opuscolo interessantissimo per ogni Radio-amatore, che si spedisce dietro ricevimento di L. 1,50 in francobelli

NUMERO TRADING CORPORATION  
Torino - Corso Caltrini, 6

20,45:

## Concerto nazionale

Coro della Polifonia Romana  
diretto dal M<sup>o</sup> Monsignor RAFFAELE CASIMIRI

1. Giovanni Pierluigi da Palestrina: *Eraltabo Te*, offertorio a cinque voci dispari.
2. Giovanni Pierluigi da Palestrina: *Pecantem me*, a cinque voci dispari.
3. Giovanni Pierluigi da Palestrina: *Eraltate Deo*, motetto a cinque voci dispari.
4. Tommaso Ludovico da Vittoria: *Caligaverunt oculi mei*, responsorio a quattro voci dispari.
5. Giovanni Pierluigi da Palestrina: *Allucina*, antifona a cinque voci dispari.
6. Orlando di Lasso: *Veleo fieri etiam me*, motetto a cinque voci dispari.
7. Tommaso Ludovico da Vittoria: *Ane Maria*, motetto a due voci dispari.
8. Tommaso Ludovico da Vittoria: *Tenebrae factae sunt*, responsorio a quattro voci pari.
9. Giovanni Pierluigi da Palestrina: *Credo* a sei voci, dalla Messa di *Papa Marcello*.

21,30:

## Ora radiofonica

a cura del Gul di Bari  
LITTORIALI DELL'ARTE  
DELL'ANNO XIII

Squilli degli Universitari Fascisti - Squilli dell'Università di Bari.

1. Noi di Puglia (Introduzione di Lopez).
2. Cremasini: *Canzone a tesoro* (coro a 4 voci pari del Gruppo corale universitario fascista).
3. Notiziario.
4. Grasco: *La bella addormentata* (violonista N. Pignatelli).
5. a) Casavola: *Stornelli delle lavandaie*; b) Zandonai: *Terra di sogni* (tenore Casella).
6. Canudo: *Non torni (slow fox)*.
7. Mondino: *La risata* (basso di sassofono).
8. Notiziario.
9. *Canto di caccia* (coro a 4 voci del Gruppo corale universitario fascista).
10. Kreisler: *Tamburino cinese* (violonista N. Pignatelli).
11. Muiocaccia: *Stornelli locali*.
12. Coro degli Universitari.

22,30: Raffaello De Rensis: «Palestrina e la musica italiana sacra», conversazione.  
22,40 (circa): MUSICA BRILLANTE.  
23: Giornale radio.MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140  
m. 283,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 960 - m. 304,3 - kw. 10  
TRIESTE: kc. 1299 - m. 245,5 - kw. 10  
FIRENZE: kc. 810 - m. 491,8 - kw. 20  
BOLZANO: kc. 531 - m. 559,7 - kw. 1  
ROMA III: kc. 1268 - m. 238,5 - kw. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30  
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,46: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30: QUINTETO diretto dal M<sup>o</sup> F. LIMENTA.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Crik e Crok, cioè Hardy Oliver e Stan

# MARTEDÌ

## 2 APRILE 1935 - XIII

Laurel della Metro Goldwin Mayer (Trasmissione offerta dalla Soc. An. Prodotti Arigonni).  
13-15:14: ORCHESTRA AMEROSIANA diretta dal M<sup>o</sup> I. Culotta.

14-14:15: Dischi e Borsa.  
14-15-14:25 (Milano): Borsa.  
16:30: Giornale radio.  
16:40: Canticuccio dei bambini; Yambo: Dischi con Cluffettino.

17:5: Prof. Arnaldo Bonaventura: Terza lezione di storia della musica: «L'opera teatrale italiana».

17:30: Musica da ballo: Orchestra Angelini della Sala Gay di Torino.

17:55: Comunicato dell'Ufficio pregi.  
18-18:10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.  
18-18:20: Emilia Rosselli: «La donna allo specchio».

18:45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo - Comunicazione della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

18-19:55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezioni di lingua italiana.

19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.  
19:15-19:30 (Trieste): Dischi.

19:15-20 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19:55: Notiziario turistico in lingua inglese.  
20:5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20:30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - On. prof. Raffaele Palucci: «La campagna nazionale antituberculare del 1930».

20:45-21:30 (Roma III): Dischi.  
20:45.

### Concerto nazionale Coro della Polifonica Romana

diretto dal M<sup>o</sup> Monsignor RAFFAELE CASIMIRI  
(Vedi Roma).

### 21:30: La schiava in Arabia

Operetta in due atti di ALFRED SILVER  
diretta dal M<sup>o</sup> TITO PETRALIA

Nell'intervallo: Notiziario letterario.

23: Giornale radio.  
23:10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

## PALERMO

12-12:5: Giornale radio.

13:5: CATK e CROK, cioè Hardy Oliver e Stan Laurel della Metro Goldwin Mayer (Trasmissione offerta dalla Soc. An. Prodotti Arigonni).  
13:15-14: CONCERTO ORCHESTRINA FONICA: 1. Calamanti: *Pompino*; 2. Borchet: *Ciò che vi piace, pot-pourri*; 3. Cortopassi: *Serenata strana*; 4. Amadè: *Danza delle luciole*; 5. Bianco: *Te quiero sempre*; tango; 6. Ranzato: *Cin-ci-la*, fantasia.

13:30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.  
17:10: Balletto della signora.

17:40-18:10: Dischi.  
18:10-18:30: LA CAMERATA DEI BALDIA.  
Variazioni ballistiche e capitano Bombarde.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Giornale radio.

20:20-20:45: Dischi.  
20:30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.  
20:45:

### Concerto variato

col concorso  
della violinista TERESA RAITANO PORCELLI  
e del soprano LYDIA ATTISANI

1 Verdi: *Luisa Miller*, sinfonia (orchestra).  
2 Tartini-Peint: *Concerto in re minore* per violino solista con accompagnamento d'archi; a) Allegro, b) Grave, c) Presto (violinista Teresa Raitano Porcelli).  
3 a) Respighi: *Notte*; b) Ludovico Rocca: a) *Le mele e il bacio*, b) *Spesa inutile*, dalle «Cantilene su testi d'Oriente» (soprano Lydia Attisani).

## PROGRAMMI ESTERI

### SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI  
20:5: Bucarest (Comp. di Cudina) - 20:15: Beethoven (Dir. Wein-gartner) - 20:40: Belgrado.  
OPERETTE  
20: Sottoseg.

CONCERTI VARIATI  
20:30: London Regional (Paestrina e Messa di Papa Marcello) - Oslo - 20:45: Stazioni Statali Francesi (Da Roma e da Parigi) - 21: Varsava (Musica polacca del 17° secolo). Menaco (Orchestra e canto). Lipsia.  
21:35: Praga (J. S. Bach) - 21:55: Budapest (Musica jugana) - 22:30: London Regional (Quartetto) - 23: Francoforte Comp. di Bach). Amburgo - 23:20: Drotiwich (Musica di balletto italiano) - 23:30: Lussemburgo (Musica belga).

OPERE  
20 Copenaghen (Balletti per Reale). Bruxelles I (Donizetti «La Fiesole») - 20:30: Midland Regional (Mendelssohn; e E. I. a. m. oratorio) - 23:10: Breslavia (Violino) - 21:30: Koennigsberg (Oratorio) - 22:5: Muzen (Piano) - 23: Stoccarda (Canto e strumenti).

COMMEDIE  
20: Radio Parigi (Victor Hugo; e Ruy Blas) - 21:15: Drotiwich - 22:35: Breslavia - 23: Koennigsberg - 23:10: London Regional - 23:30: Vienna 0.15: Drotiwich.

MUSICA DA BALLO  
18:15: Drotiwich - 22:35: Breslavia - 23: Koennigsberg - 23:10: London Regional - 23:30: Vienna 0.15: Drotiwich.

OPERE  
20 Copenaghen (Balletti per Reale). Bruxelles I (Donizetti «La Fiesole») - 20:30: Midland Regional (Mendelssohn; e E. I. a. m. oratorio) - 23:10: Breslavia (Violino) - 21:30: Koennigsberg (Oratorio) - 22:5: Muzen (Piano) - 23: Stoccarda (Canto e strumenti).

COMMEDIE  
20: Radio Parigi (Victor Hugo; e Ruy Blas) - 21:15: Drotiwich - 22:35: Breslavia - 23: Koennigsberg - 23:10: London Regional - 23:30: Vienna 0.15: Drotiwich.

MUSICA DA BALLO  
18:15: Drotiwich - 22:35: Breslavia - 23: Koennigsberg - 23:10: London Regional - 23:30: Vienna 0.15: Drotiwich.

OPERE  
20 Copenaghen (Balletti per Reale). Bruxelles I (Donizetti «La Fiesole») - 20:30: Midland Regional (Mendelssohn; e E. I. a. m. oratorio) - 23:10: Breslavia (Violino) - 21:30: Koennigsberg (Oratorio) - 22:5: Muzen (Piano) - 23: Stoccarda (Canto e strumenti).

COMMEDIE  
20: Radio Parigi (Victor Hugo; e Ruy Blas) - 21:15: Drotiwich - 22:35: Breslavia - 23: Koennigsberg - 23:10: London Regional - 23:30: Vienna 0.15: Drotiwich.

MUSICA DA BALLO  
18:15: Drotiwich - 22:35: Breslavia - 23: Koennigsberg - 23:10: London Regional - 23:30: Vienna 0.15: Drotiwich.

OPERE  
20 Copenaghen (Balletti per Reale). Bruxelles I (Donizetti «La Fiesole») - 20:30: Midland Regional (Mendelssohn; e E. I. a. m. oratorio) - 23:10: Breslavia (Violino) - 21:30: Koennigsberg (Oratorio) - 22:5: Muzen (Piano) - 23: Stoccarda (Canto e strumenti).

COMMEDIE  
20: Radio Parigi (Victor Hugo; e Ruy Blas) - 21:15: Drotiwich - 22:35: Breslavia - 23: Koennigsberg - 23:10: London Regional - 23:30: Vienna 0.15: Drotiwich.

MUSICA DA BALLO  
18:15: Drotiwich - 22:35: Breslavia - 23: Koennigsberg - 23:10: London Regional - 23:30: Vienna 0.15: Drotiwich.

OPERE  
20 Copenaghen (Balletti per Reale). Bruxelles I (Donizetti «La Fiesole») - 20:30: Midland Regional (Mendelssohn; e E. I. a. m. oratorio) - 23:10: Breslavia (Violino) - 21:30: Koennigsberg (Oratorio) - 22:5: Muzen (Piano) - 23: Stoccarda (Canto e strumenti).

COMMEDIE  
20: Radio Parigi (Victor Hugo; e Ruy Blas) - 21:15: Drotiwich - 22:35: Breslavia - 23: Koennigsberg - 23:10: London Regional - 23:30: Vienna 0.15: Drotiwich.

MUSICA DA BALLO  
18:15: Drotiwich - 22:35: Breslavia - 23: Koennigsberg - 23:10: London Regional - 23:30: Vienna 0.15: Drotiwich.

4. Paul Ioun: *Divertimento op 34* per tre clarinetti in si bemolle (trascrizione di Paolo Calamia). Esecutori: Paolo Calamia, Giuseppe Ruggeri, Giuseppe Di Martino.  
5. Weber: *Der Freischutz*, «Ahi! che non giunge il sonno» (soprano Lydia Attisani).  
6. Mascagni: *Danza esotica* (orchestra).  
21:45 (circa).

CONCERTO PIANISTICO  
MUSICA PER DUE PIANOFORTI:

1. M. Infante: *Ritmo* (Angelina Carducci, Lia Pollina); 2. G. Martucci: *Fantasia*, (Agnese David, Giuseppina Vannucci); 3. A. Arenshy: *Valzer*, (Lia Pollina, Agnese David); 4. M. Infante: *Sentimento* (Angelina Carducci, Agnese David); 5. F. Liszt: *Mazzeppa* (Angelina Carducci, Lia Pollina).  
Nell'intervallo: Giovanni Rutelli: «Il Foro Italico, passeggiate palermitane», conversazione.  
23: Giornale radio.

BELGIO  
BRUXELLES I  
17: Musica riprodotta.  
17:30: Trasmissione per i facculli.

18:5: Teatino.  
18:55: Commemorazione di J. S. Bach - Musica per organo.  
19: Bollettino settimanale della R. C. H.  
19:15: Musica riprodotta.  
19:30: Giornale parlato.  
20: Albert Dupuis: *La Fondation* (dramma scritto in 4 atti e 9 quadri) (dal Teatro Reale di La Monnaie). Negli intervalli: conversazione e giornale parlato.

BRUXELLES II  
17: Concerto di dischi.  
17:45: Per i facculli.  
19:30: Radioorchestra.  
19:30: Conversazione.

19:15: Cont. del concerto.  
19:30: Giornale parlato.  
20: Gatti al aprile, trasmissioni variata.  
22: Giornale parlato.  
22:20: Dischi richiesti.

BRUXELLES II  
17: Concerto di dischi.  
17:45: Per i facculli.  
19:30: Radioorchestra.  
19:30: Conversazione.

19:15: Cont. del concerto.  
19:30: Giornale parlato.  
20: Gatti al aprile, trasmissioni variata.  
22: Giornale parlato.  
22:20: Dischi richiesti.

BRUXELLES II  
17: Concerto di dischi.  
17:45: Per i facculli.  
19:30: Radioorchestra.  
19:30: Conversazione.

19:15: Cont. del concerto.  
19:30: Giornale parlato.  
20: Gatti al aprile, trasmissioni variata.  
22: Giornale parlato.  
22:20: Dischi richiesti.

BRUXELLES II  
17: Concerto di dischi.  
17:45: Per i facculli.  
19:30: Radioorchestra.  
19:30: Conversazione.

19:15: Cont. del concerto.  
19:30: Giornale parlato.  
20: Gatti al aprile, trasmissioni variata.  
22: Giornale parlato.  
22:20: Dischi richiesti.

BRUXELLES II  
17: Concerto di dischi.  
17:45: Per i facculli.  
19:30: Radioorchestra.  
19:30: Conversazione.

19:15: Cont. del concerto.  
19:30: Giornale parlato.  
20: Gatti al aprile, trasmissioni variata.  
22: Giornale parlato.  
22:20: Dischi richiesti.

BRUXELLES II  
17: Concerto di dischi.  
17:45: Per i facculli.  
19:30: Radioorchestra.  
19:30: Conversazione.

19:15: Cont. del concerto.  
19:30: Giornale parlato.  
20: Gatti al aprile, trasmissioni variata.  
22: Giornale parlato.  
22:20: Dischi richiesti.

BRUXELLES II  
17: Concerto di dischi.  
17:45: Per i facculli.  
19:30: Radioorchestra.  
19:30: Conversazione.

19:15: Cont. del concerto.  
19:30: Giornale parlato.  
20: Gatti al aprile, trasmissioni variata.  
22: Giornale parlato.  
22:20: Dischi richiesti.

BRUXELLES II  
17: Concerto di dischi.  
17:45: Per i facculli.  
19:30: Radioorchestra.  
19:30: Conversazione.

19:15: Cont. del concerto.  
19:30: Giornale parlato.  
20: Gatti al aprile, trasmissioni variata.  
22: Giornale parlato.  
22:20: Dischi richiesti.

BRUXELLES II  
17: Concerto di dischi.  
17:45: Per i facculli.  
19:30: Radioorchestra.  
19:30: Conversazione.

19:15: Cont. del concerto.  
19:30: Giornale parlato.  
20: Gatti al aprile, trasmissioni variata.  
22: Giornale parlato.  
22:20: Dischi richiesti.

BRUXELLES II  
17: Concerto di dischi.  
17:45: Per i facculli.  
19:30: Radioorchestra.  
19:30: Conversazione.

19:15: Cont. del concerto.  
19:30: Giornale parlato.  
20: Gatti al aprile, trasmissioni variata.  
22: Giornale parlato.  
22:20: Dischi richiesti.

BRUXELLES II  
17: Concerto di dischi.  
17:45: Per i facculli.  
19:30: Radioorchestra.  
19:30: Conversazione.

20:15: Programmazione variata.  
21: Come Bratislava.  
21:35: Trasm. da Praga.  
22:15: Come Bratislava.  
22:30: Come Praga.

MORAVSKA OSTRAVA  
11:35: m. 269.5; kW 11.2  
18:15: Trasm. da Praga.  
19:10: Trasm. da Brno.  
20:10: Musica brillante.  
20:35: Come Praga.

DANIMARCA  
COPENAGHEN  
11:17: m. 255.1; kW 10  
18:15: Lez. di tedesco.  
18:45: Giornale parlato.  
19:15: Conversazione.

19:45: Cont. introduttiva.  
20: Trasmissione di un'opera dal Teatro Reale.  
21:40: Conversazione.  
22:10: Giornale parlato.  
22:25:23: Musica variata.

FRANCIA  
BORDEAUX-LAFAYETTE  
11:10: m. 278.6; kW 12  
18:15: Trasm. da Parigi.  
18:30: Radiogiornale di Francia.  
18:45: Trasmissione per le signore.  
20:15: Conversazione di proloquio del pino.  
20:35: Notiziario e cantata.  
20:45: Trasmissione federale (come Strasburgo) - In seguito: Notiziario.

18:30: Radiogiornale di Francia.  
18:45: Trasmissione per le signore.  
20:15: Conversazione di proloquio del pino.  
20:35: Notiziario e cantata.  
20:45: Trasmissione federale (come Strasburgo) - In seguito: Notiziario.

18:30: Radiogiornale di Francia.  
18:45: Trasmissione per le signore.  
20:15: Conversazione di proloquio del pino.  
20:35: Notiziario e cantata.  
20:45: Trasmissione federale (come Strasburgo) - In seguito: Notiziario.

18:30: Radiogiornale di Francia.  
18:45: Trasmissione per le signore.  
20:15: Conversazione di proloquio del pino.  
20:35: Notiziario e cantata.  
20:45: Trasmissione federale (come Strasburgo) - In seguito: Notiziario.

18:30: Radiogiornale di Francia.  
18:45: Trasmissione per le signore.  
20:15: Conversazione di proloquio del pino.  
20:35: Notiziario e cantata.  
20:45: Trasmissione federale (come Strasburgo) - In seguito: Notiziario.

18:30: Radiogiornale di Francia.  
18:45: Trasmissione per le signore.  
20:15: Conversazione di proloquio del pino.  
20:35: Notiziario e cantata.  
20:45: Trasmissione federale (come Strasburgo) - In seguito: Notiziario.

18:30: Radiogiornale di Francia.  
18:45: Trasmissione per le signore.  
20:15: Conversazione di proloquio del pino.  
20:35: Notiziario e cantata.  
20:45: Trasmissione federale (come Strasburgo) - In seguito: Notiziario.

18:30: Radiogiornale di Francia.  
18:45: Trasmissione per le signore.  
20:15: Conversazione di proloquio del pino.  
20:35: Notiziario e cantata.  
20:45: Trasmissione federale (come Strasburgo) - In seguito: Notiziario.

18:30: Radiogiornale di Francia.  
18:45: Trasmissione per le signore.  
20:15: Conversazione di proloquio del pino.  
20:35: Notiziario e cantata.  
20:45: Trasmissione federale (come Strasburgo) - In seguito: Notiziario.

18:30: Radiogiornale di Francia.  
18:45: Trasmissione per le signore.  
20:15: Conversazione di proloquio del pino.  
20:35: Notiziario e cantata.  
20:45: Trasmissione federale (come Strasburgo) - In seguito: Notiziario.

18:30: Radiogiornale di Francia.  
18:45: Trasmissione per le signore.  
20:15: Conversazione di proloquio del pino.  
20:35: Notiziario e cantata.  
20:45: Trasmissione federale (come Strasburgo) - In seguito: Notiziario.

18:30: Radiogiornale di Francia.  
18:45: Trasmissione per le signore.  
20:15: Conversazione di proloquio del pino.  
20:35: Notiziario e cantata.  
20:45: Trasmissione federale (come Strasburgo) - In seguito: Notiziario.

18:30: Radiogiornale di Francia.  
18:45: Trasmissione per le signore.  
20:15: Conversazione di proloquio del pino.  
20:35: Notiziario e cantata.  
20:45: Trasmissione federale (come Strasburgo) - In seguito: Notiziario.

18:30: Radiogiornale di Francia.  
18:45: Trasmissione per le signore.  
20:15: Conversazione di proloquio del pino.  
20:35: Notiziario e cantata.  
20:45: Trasmissione federale (come Strasburgo) - In seguito: Notiziario.

18:30: Radiogiornale di Francia.  
18:45: Trasmissione per le signore.  
20:15: Conversazione di proloquio del pino.  
20:35: Notiziario e cantata.  
20:45: Trasmissione federale (come Strasburgo) - In seguito: Notiziario.

18:30: Radiogiornale di Francia.  
18:45: Trasmissione per le signore.  
20:15: Conversazione di proloquio del pino.  
20:35: Notiziario e cantata.  
20:45: Trasmissione federale (come Strasburgo) - In seguito: Notiziario.

18:30: Radiogiornale di Francia.  
18:45: Trasmissione per le signore.  
20:15: Conversazione di proloquio del pino.  
20:35: Notiziario e cantata.  
20:45: Trasmissione federale (come Strasburgo) - In seguito: Notiziario.

18:30: Radiogiornale di Francia.  
18:45: Trasmissione per le signore.  
20:15: Conversazione di proloquio del pino.  
20:35: Notiziario e cantata.  
20:45: Trasmissione federale (come Strasburgo) - In seguito: Notiziario.

18:30: Radiogiornale di Francia.  
18:45: Trasmissione per le signore.  
20:15: Conversazione di proloquio del pino.  
20:35: Notiziario e cantata.  
20:45: Trasmissione federale (come Strasburgo) - In seguito: Notiziario.

18:30: Radiogiornale di Francia.  
18:45: Trasmissione per le signore.  
20:15: Conversazione di proloquio del pino.  
20:35: Notiziario e cantata.  
20:45: Trasmissione federale (come Strasburgo) - In seguito: Notiziario.

18:30: Radiogiornale di Francia.  
18:45: Trasmissione per le signore.  
20:15: Conversazione di proloquio del pino.  
20:35: Notiziario e cantata.  
20:45: Trasmissione federale (come Strasburgo) - In seguito: Notiziario.

AUSTRIA  
VIENNA  
11:59: m. 506.8; kW 120  
18:15: Conversazione.  
18:35: Lezione di lingua.  
18:50: Cont. astronomico.  
19:10: Giornale parlato.  
19:30: Conversazione politica.  
19:40: *Vergilianaugur* etc.

19:10: Concerto di musica corale italiana (Trasmissione da Roma).  
21:30: Giornale parlato.  
21:40: Concerto sinfonico in dischi.  
23:10: Giornale parlato.  
23:30:1: Musica da ballo.

19:10: Concerto di musica corale italiana (Trasmissione da Roma).  
21:30: Giornale parlato.  
21:40: Concerto sinfonico in dischi.  
23:10: Giornale parlato.  
23:30:1: Musica da ballo.

19:10: Concerto di musica corale italiana (Trasmissione da Roma).  
21:30: Giornale parlato.  
21:40: Concerto sinfonico in dischi.  
23:10: Giornale parlato.  
23:30:1: Musica da ballo.

19:10: Concerto di musica corale italiana (Trasmissione da Roma).  
21:30: Giornale parlato.  
21:40: Concerto sinfonico in dischi.  
23:10: Giornale parlato.  
23:30:1: Musica da ballo.

19:10: Concerto di musica corale italiana (Trasmissione da Roma).  
21:30: Giornale parlato.  
21:40: Concerto sinfonico in dischi.  
23:10: Giornale parlato.  
23:30:1: Musica da ballo.

19:10: Concerto di musica corale italiana (Trasmissione da Roma).  
21:30: Giornale parlato.  
21:40: Concerto sinfonico in dischi.  
23:10: Giornale parlato.  
23:30:1: Musica da ballo.

19:10: Concerto di musica corale italiana (Trasmissione da Roma).  
21:30: Giornale parlato.  
21:40: Concerto sinfonico in dischi.  
23:10: Giornale parlato.  
23:30:1: Musica da ballo.

19:10: Concerto di musica corale italiana (Trasmissione da Roma).  
21:30: Giornale parlato.  
21:40: Concerto sinfonico in dischi.  
23:10: Giornale parlato.  
23:30:1: Musica da ballo.

AUSTRIA  
VIENNA  
11:59: m. 506.8; kW 120  
18:15: Conversazione.  
18:35: Lezione di lingua.  
18:50: Cont. astronomico.  
19:10: Giornale parlato.  
19:30: Conversazione politica.  
19:40: *Vergilianaugur* etc.

19:10: Concerto di musica corale italiana (Trasmissione da Roma).  
21:30: Giornale parlato.  
21:40: Concerto sinfonico in dischi.  
23:10: Giornale parlato.  
23:30:1: Musica da ballo.

19:10: Concerto di musica corale italiana (Trasmissione da Roma).  
21:30: Giornale parlato.  
21:40: Concerto sinfonico in dischi.  
23:10: Giornale parlato.  
23:30:1: Musica da ballo.

19:10: Concerto di musica corale italiana (Trasmissione da Roma).  
21:30: Giornale parlato.  
21:40: Concerto sinfonico in dischi.  
23:10: Giornale parlato.  
23:30:1: Musica da ballo.

19:10: Concerto di musica corale italiana (Trasmissione da Roma).  
21:30: Giornale parlato.  
21:40: Concerto sinfonico in dischi.  
23:10: Giornale parlato.  
23:30:1: Musica da ballo.

19:10: Concerto di musica corale italiana (Trasmissione da Roma).  
21:30: Giornale parlato.  
21:40: Concerto sinfonico in dischi.  
23:10: Giornale parlato.  
23:30:1: Musica da ballo.

19:10: Concerto di musica corale italiana (Trasmissione da Roma).  
21:30: Giornale parlato.  
21:40: Concerto sinfonico in dischi.  
23:10: Giornale parlato.  
23:30:1: Musica da ballo.

19:10: Concerto di musica corale italiana (Trasmissione da Roma).  
21:30: Giornale parlato.  
21:40: Concerto sinfonico in dischi.  
23:10: Giornale parlato.  
23:30:1: Musica da ballo.

19:10: Concerto di musica corale italiana (Trasmissione da Roma).  
21:30: Giornale parlato.  
21:40: Concerto sinfonico in dischi.  
23:10: Giornale parlato.  
23:30:1: Musica da ballo.

AUSTRIA  
VIENNA  
11:59: m. 506.8; kW 120  
18:15: Convers





DISCHI NUOVI

VOCE DEL PADRONE

Ci vuole un bel coraggio editoriale — mentre il mercato continua a chiedere, sia pure con una certa stanchezza, canzonette e ballabili — a curare nuove incisioni di sinfonie beethoveniane. Sembrirebbe, a prima vista, un'impresa temeraria; ma poi, a cose fatte, ci si accorge che, per fortuna, tale non è. C'è una minoranza, una vera aristocrazia di discofili che non cede alla voga del momento e che considera il disco, più e meglio che come un semplice passatempo, come un vero e proprio strumento di elevazione e di godimento spirituale.

Ecco dunque che, a brevissima distanza dalla Nona e dalla Quinta, la « Voce del Padrone » ci presenta ora, nuovamente incisa, la Terza sinfonia di Beethoven: quell'Eroica che inizialmente fu, nell'intenzione dell'autore, come un monumento innalzato alla gloria di Napoleone Bonaparte, allora non altro imperatore ma appunto per questo — secondo il grande musicista — più fulgida di luminosa bellezza, ed è noto che, quando il Corso cinse la corona imperiale, Beethoven glielero strappato dallo spartito la dedica che glielo consacrava. Quest'opera stupenda, grandiosa nella struttura, mirabile nel contenuto musicale, e così ricca di poesia e di umanità, ci viene ora presentata in modo veramente stupendo. Anche la scelta del conduttore è stata Sergio Koussevitzki; il quale, con il suo costume, ha saputo conservare, nella concertazione, un equilibrio ammirabile, sì che lo splendore della presentazione, molto signorilmente curata, non riesce a soverchiare la severa luminosa bellezza del contenuto musicale.

A quest'opera di ammirabile bellezza, ed è noto che, quando il Corso cinse la corona imperiale, Beethoven glielero strappato dallo spartito la dedica che glielo consacrava. Quest'opera stupenda, grandiosa nella struttura, mirabile nel contenuto musicale, e così ricca di poesia e di umanità, ci viene ora presentata in modo veramente stupendo. Anche la scelta del conduttore è stata Sergio Koussevitzki; il quale, con il suo costume, ha saputo conservare, nella concertazione, un equilibrio ammirabile, sì che lo splendore della presentazione, molto signorilmente curata, non riesce a soverchiare la severa luminosa bellezza del contenuto musicale.

Tra i nuovi dischi editi in questo mese della « Voce del Padrone » segno qui come particolarmente notevoli due canzoni napoletane di Ernesto Murolo, Canzone d'abbrille, musica di Tito Schipa, e « O balcone » di Napule, musica di De Curtis, cantate dallo Schipa con la consueta sua arte personalissima; un centone schubertiano. In memoria di Franz Schubert, che prende lo spunto dai due film « Angeli senza paradiso » e « Sinfonie d'amore », e che il maestro Dino Olivieri ha diretto con molto slancio; un altro disco di Impressioni pucciniane per jazz sinfonico e che ci offre un altro lodevole saggio della intelligente attività dello stesso Olivieri; e finalmente due brani di Fiorillo, la « Fantasia coreografica » di Vitadini e Cornali, data quest'anno alla Scala. Di Jeannette Macdonald ecco un nuovo disco con la « Canzone della Vija » e il celebre valzer della Vedova allegra cantati da lei (o ricordo incancellabile di Emma Vecchi) con molto impegno se non proprio con altrettanta bravura. Di Gina Carducci e Pascioli, e prosa di Goldoni di Manzoni, recitate da Riccardo Piccoli, buon ricordo dei più antichi radioamatori. La dizione di lui — chiara, precisa, attenta e colorata — è un godimento per l'ascoltatore. Ecco dei dischi che ogni persona di buon gusto potrà possedere. E se un giorno il disco riuscirà a sostituire, almeno in parte, il libro?... Ma non corriamo con la fantasia...

CAMILLO BOSCIA.

MERCOLEDÌ

3 APRILE 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II

ROMA: KC. 713 - DI. 420.8 - KW. 50  
NAPOLI: KC. 1104 - DI. 271.7 - KW. 1.5  
BARI: KC. 1059 - DI. 283.3 - KW. 20  
MILANO II: KC. 1567 - DI. 297.3 - KW. 4  
TORINO II: KC. 1386 - DI. 219.6 - KW. 0.2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20.45

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10.30-10.50: Programma scolastico (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): I racconti del Tempo - Nascita della Terra.

12-13 (Napoli): TRASMISSIONE DALLA R. SCUOLA DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE S. ROSA.

CONCERTO VOCALE

DEDICATO A VINCENZO BELLINI

con la partecipazione degli alunni della Scuola, del soprano Lora Boffi, del tenore Giuseppe Licitro, del baritono Nino Cavallo, della pianista Olga Romano e dell'arpista Elena Panetti.

12.30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: LE ALLEGRE TRAGEDI: « Otello » di Carlo Veneziani (trasmissione offerta dalla Soc. An. Prodotti Arignoni).

13.30-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Myddleton: La brigata fantasma; 2. Caster: Air, valzer; 3. Becco: Ouverture mignonne; 4. Strauss: Primavera scapigliata, fantasia; 5. De Curtis: Dimane... chi so?

14-14.15 (Roma) - Borsa.

16.30-16.40: Giornale radio - Cambi.

16.40-17.5 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.

16.40-17.5 (Roma-Napoli): Giornale del Franciullo.

17.5: (Bari): CONCERTINO DEL QUINTETTO ESPERIA: 1. Guerrieri: Canada; 2. Guarino: Belle bimbe (trotti); 3. Friedrich: Serenata delle stelle; 4. Mascagni: Siro, marcia; 5. Serra: Sempre così; 6. Marino: Invocazione; 7. Wastil: All'ungheres; 8. Mozart: Le nozze di Figaro, ouverture; 9. Mattea-Chiappo: Canta Venezia.

17.5:

Trasmissione dal R. Conservatorio di Napoli: CONCERTO DEL QUARTETTO CALVET

- 1. Haydn: Quartetto, op. 76, n. 1.
- 2. Beethoven: Quartetto, op. 59, n. 3.
- 3. Ravel: Quartetto.

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

18.45 (Roma-Bari): Cronache Italiane del turismo - Comunicazioni del Popolavero e della Reale Società Geografica.

19-19.55 (Roma): Notiziario in lingue estere e Lettone di lingua italiana per i Francesi e gli Inglesi.

19-20 (Roma III): Comunicato dell'Istituto internazionale di Agricoltura (italiano-inglese) - Dischi.

19.15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19.35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Popolavero.

20.5: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20.25 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Trasmissione d'opera da un teatro; 4. Notiziario greco; 5. Marcia Reale e Giovinetta.



Tullio Serafini.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.30-20.45: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20.45: Dischi.

20.45-23 (Milano II-Torino II):

Uno, due e tre

Commedia in un atto di F. MOLNAR. Interpreti: Fobo Mari - Rodolfo Martini - Rina Franchetti - Guglielmo Bernabè - Ada Cristina Amirante - Minnie Rossini - Mary Valenti - Vera Castiglia - Renato Salvi - Maria Pia De Cenzo - Carlo Bianchi - Angelo Bassanielli - Emilio Calvi - Edoardo Borelli - Ernesto Ferrero - Carlo Cecchi - Giuseppe Galeati - Mario Maresca - Guido de Monticelli. (Registrazione)

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO.

21: Trasmissione dal TEATRO REALE DELL'OPERA

LA BOHEME

Opera in quattro quadri di G. GIACOSA e L. ILICIA

MUSICA DI GIACOMO PUCCINI.

Personaggi:

Rodolfo	Beniamino Gigli
Mimi	Pia Tassinari
Musetta	Maria Fersula
Marcello	Mario Basiola
Colline	Giacomo Vaghi
Schaunard	Saturno Meletti

Maestro concertatore e direttore d'orchestra  
TULLIO SERAFINI  
Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA.

Negli intervalli: Ernesto Murolo: « Pasqua delle rose », conversazione - Notiziario letterario - Giornale radio.

# MERCOLEDÌ

## 3 APRILE 1935 - XIII

### MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: Kc. 814 - m. 308,6 - KW. 30 - TORINO: Kc. 1143  
m. 363,9 - KW. 7 - GENOVA: Kc. 983 - m. 304,3 - KW. 10  
TRIESTE: Kc. 1229 - m. 235,5 - KW. 30  
FIRENZE: Kc. 610 - m. 491,8 - KW. 20  
BOLZANO: Kc. 206 - m. 559,7 - KW. 1  
ROMA III: Kc. 1268 - m. 298,1 - KW. 1  
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,25  
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,43

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCALISTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE: *I racconti del Tempo - Nascita della Terra*).

11,30: TITO COSTA-ZANARDELLI-CASSONE: De Micheli; *Stornellando*; 2. Fino; *Spleen*; 3. Grieg; Due melodie dal *Peer Gynt*; 4. Friml; *Rose Marie*, selezione; 5. Granados; *Andalusia*; 6. Grandi; *Canto d'amore*; 7. Mozart; Frammenti sul *Flauto magico*; 8. Mascagni; *O Ranch!*, «il sogno»; 9. Solzari; *Minuetto*; 10. Annovazzi; *Nocturno*; 11. Bili; *Serenata beffarda*.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: LE ALLEGRE TRAGEDIE: *Otello* (Trasmissione offerta dalla S. A. Prodotti Affigioni).

13,30-14: ORCHESTRA CETRA: Musica vari.

14-14,15: Dischi - Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio

16,40: Canticello dei bambini: Pino; «Girotondo»; (Trieste) e Ballata a noi; Le antiche civiltà; «La greca»; «La Zia dei perchi» e l'Avanguardia.

17,5 (Bolzano): CONCERTO DEL QUINTETO.

17,5:

Trasmissione dal R. Conservatorio di Napoli:  
QUARTETTO CALVET

- Haydn: *Quartetto*, op. 76. N. 1.
- Beethoven: *Quartetto*, op. 59. N. 3.
- Ravel: *Quartetto*.

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notezze agricole - Quozionali del grano dei maggiori mercati italiani.

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo e comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere e lezione di lingua italiana per francesi e inglesi.

19-20 (Milano II-Torino II): Musica varia.

19,15-19,30 (Trieste): Dischi.

19,15-20 (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19,55: Dischi.

20,5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache del Regimo; Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,45: Dischi.

21: Trasmissione dall'Augusteo:  
MOSTRA NAZIONALE DI MUSICHE CONTEMPORANEE  
ORGANIZZATA DAL SINDACATO NAZION. MUSICISTI:

### Concerto sinfonico

diretto dal M<sup>o</sup> BERNARDINO MOLINARI

- Malpiero: *Concerto*, per piano e orchestra (al piano M<sup>o</sup> Gordini).
- Tommasini: *Nocturno*.
- Nassartani: *Il molinaro*. Introduzione - Ballata - Finale (tenore Malpiero).
- Salviucci: *Introduzione*, per orchestra.
- Rocca: *Dittico*, per soprano e orchestra (soprano Maria Pedrini).
- Sonzogno: *Concerto negro*, per violoncello e orchestra; al Tabù; di Il jazzista romantico (solista Attilio Ranzato).
- Finzi: *L'infinito*, poema sinfonico.

Nell'intervallo: Conversazione di Alberto Cassella; «Giovanni Pascoli e le Batterie siciliane»;  
23: Giornale radio  
23,10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnuola.

### PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - KW. 3

10,30-10,50: PROGRAMMA SCALISTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma)).

12,45: Giornale radio.

13,5: LE ALLEGRE TRAGEDIE (vedi Roma).

13,30-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. LO CICERO: *Piccola Conchita*, serenata; 2. Lombardo-Ruizato: *I pizzi di Venezia*, fantasia; 3. Buttrich: *Danza orientale*; 4. M. Mascagni: *Sul Reno*, ouverture; 5. Lelio Tortora: *Povero nido*, valzer.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,10: Trasmissione dal caffè Tea Room Olimpia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.

18,10-18,30: LA CANTERATA DEI BALILLA: Teatrino.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Giornale radio.

20,20-20,45: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

### Musica brillante

- Cardoni: *Le femmine litigiose*, ouverture.
- Baucher: *Blu e Bianco*, valzer.
- Noak: *L'orologio di Madame Pompadour*, pezzo caratteristico.
- Poullet: *Keltic*, impressione.
- Kruger: *Balletto orientale*, suite.
- Federico De Maria: «Commentari dell'arte e della vita», conversazione.
- Schubert: *La casa delle tre ragazze* (selezione).

22:

### Il compagno di scuola

Commedia in un atto di ENRICO RAGUSA

Personaggi:

- Il Ministro* . . . . . Riccardo Mangano  
*Il compagno di scuola* . . . . . Giovanni Baiardi  
*Il Segretario* . . . . . Rosolino Busi  
*L'Usciere* . . . . . Gino Labrazzi  
*La fidanzata* . . . . . Laura Pavesi  
22,30 (circa): Lehár: *La vedova allegra* (selezione).  
23: Giornale radio.

# PROGRAMMI ESTERI

## SEGNALAZIONI

### CONCERTI SINFONICI

19,30: Madrid (dal Teatro Calderon) - 20,45: Drotwisch (Dir. A. Buult) - 21: Berlino (Gruppi di Busch).

### CONCERTI VARIATI

19: Breslavia (Mus. per flati) - 19,5: Amburgo (Banda) - 19,35: Vienna (Banda) - 20: Stoccolma (Banda), Oslo - 20,10: Budapest (Dir. Bruno Walter) - 20,30: Bordeaux - 20,45: Lipsia, Colonia (Mus. rig.), Koenigsberg - 21: Braslavia (Banda), Preghia (Dir. J. Traut) - 21,10: Bernmuenster (Musica alem. e russa) - 21,45: Vienna (Mus. contemporanea turca) - 22,20: Francoforte (Canzoni sol. d'atesehe) - 23: Amburgo (Archi e soprano) - 23,20: Lussemburgo (Musica Iussenburghese)

### OPERE

20,45: Muzien (Bach); «La Pastime secondo S. Giovanni» - 22,15: Brno, Praga, ecc. (Sinfonia); «La sposa venduta», in esperanto.

### MUSICA DA CAMERA

20: Radio Parigi - 20,45: Stoccarda.

### SOLI

19: Koenigswusterhausen (Piano) - 21: Varsavia (Chopin) - 21,30: Monte Ceneri.

### MUSICA DA BALLO

19,30: London Regional - 21,2: Copenhagen - 22: Stoccolma - 22,15: Oslo - 22,30: Berlino (Breslavia) - 23: Koenigswusterhausen, Francoforte - 23,10: Vienna - 23,20: London Reg. - 23,30: Radio Parigi - 24: Drotwisch

### VARIE

21,35: London Regional.

### AUSTRIA

#### VIENNA

Kc. 592; m. 506,8; KW. 120

- 18: Concertazioni vari.  
19: Giornale parlato.  
19,25: Conversazione.  
19,35: Concerto di musica da camera.  
20,35: *Ballata alla sera nella vecchia Vienna*, trasmiss. simultanea.  
21,35: Giornale parlato.  
21,45: Musica contemporanea turca. Orchestra e piano. I. Lipnicki. *Le chiodi*, *Concerto ragdoll* per piano e orchestra; 2. Hassan Ferit Akbar: *Un pezzo da concerto*.  
22,45: *Conversazione in esperanto* - «Nuovi compiti del movimento femminista austriaco».  
23: Giornale parlato.  
23,10: Musica da ballo.

### BELGIO

#### BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483,9; KW. 115

- 12: Musica da ballo.  
18: Concerto di dischi.  
18,15: Conversazione.  
18,30: Concerto vocale.  
18,45: Recitazione di poesie contemporanee.  
19: Conversazione religiosa.  
19,15: Concerto di dischi.  
19,30: Giornale parlato.  
20: Musica liturgica.  
In seguito: Trasmissione di un concerto dedicato a Mozart dal Conservatorio di Bruxelles. I. *Cossicene* in si bem. per violini; 2. *Concerto in mi bem. maggiore per due pianoforte e orchestra*.  
Nell'intervallo: *Conversazione*; 22,15: Giornale parlato.  
22,35-23: Musica sinfonica.



Aut. R. Prefetti Milano - Decreto 7341 - 1-3-1928-VI.

# WATT RADIO-TORINO



# MERCOLEDÌ

## 3 APRILE 1935 - XIII

**LONDON REGIONAL**  
kc 877; m. 342.1; kW 0

18.15: L'ora dei fanciulli.  
18: Giornale parlato.  
19.35: Intervista.  
20.30: Musica da ballo.  
20.30: Concerto di una banda militare con aria per basso.  
21.35: Trasmissione di variet  a tutto vapore.  
21.40: Discorso del Duca di Gloucester.  
22.00: Giornale parlato.  
23.30: Musica da ballo.

**MIDLAND REGIONAL**  
kc 1013; m. 296.2; kW 50

18.15: L'ora dei fanciulli.  
19: Giornale parlato.  
19.30: London Regional.  
20.30: Lirich edisbat tiano.  
21: Conversazione.  
21.35: London Regional.  
22.00: Giornale parlato.  
23.30: Conversazione di un'attoria.  
24.00: Musica da ballo.  
24.00: Televisione (solo film).

**JUGOSLAVIA**

**BELGRADO**

kc 696; m. 437.3; kW 2.5  
18.30: Lett. di francese.  
19: Dischi. Notiziario.  
19.30: Conversazione.  
20: Trasm. da Lubiana.  
21: Musica brillante.  
21.30: Concerto vocale.  
22: Giornale parlato.  
22.30-23.30: Musica di Transilvania.

**LUBIANA**

kc 527; m. 569.5; kW 5  
18: Dischi - Conversazione.  
19: Per i Sokol.  
19.30: Notizie - Conversazione.  
20: Concerto variet .  
21.30: Lett. a cinque voci.  
23: Giornale parlato.  
23.15: Orchestra. Kolobeyev. *Farniente romano*.  
24: *Le di fairy tales*.  
3 *Danza delle musiche tes allegra*.

**LUSSEMBURGO**

kc 230; m. 1304; kW 150  
18.45: Concerto corale.  
20.15: Musica brillante e da ballo (dischi).  
21.30: Giornale parlato.  
21.45: Canz. di dischi.  
22.15: Concerto vocale.  
23: Musica richiesta.  
23.30: Musica popolare lussemburghese.  
24.00: Danze (dischi).

**NORVEGIA**

**OSLO**

kc 2601; m. 1154; kW 60  
18: Per i fanciulli.  
18.45: Lezione di francese.  
19: Notiziario e bollettini.  
19.30: Conversazione aerea.  
19.40: Conv. teatrale.  
20: Concerto dell'orchestra della stazione.  
21: *Madama*.  
22: Mendelssohn Andante della *Sinfonia*.  
23: *Stabat Mater*.  
24: *Finlandia*.  
25: *Finlandia*.  
26: *Finlandia*.  
27: *Finlandia*.  
28: *Finlandia*.  
29: *Finlandia*.  
30: *Finlandia*.  
31: *Finlandia*.  
32: *Finlandia*.  
33: *Finlandia*.  
34: *Finlandia*.  
35: *Finlandia*.  
36: *Finlandia*.  
37: *Finlandia*.  
38: *Finlandia*.  
39: *Finlandia*.  
40: *Finlandia*.  
41: *Finlandia*.  
42: *Finlandia*.  
43: *Finlandia*.  
44: *Finlandia*.  
45: *Finlandia*.  
46: *Finlandia*.  
47: *Finlandia*.  
48: *Finlandia*.  
49: *Finlandia*.  
50: *Finlandia*.  
51: *Finlandia*.  
52: *Finlandia*.  
53: *Finlandia*.  
54: *Finlandia*.  
55: *Finlandia*.  
56: *Finlandia*.  
57: *Finlandia*.  
58: *Finlandia*.  
59: *Finlandia*.  
60: *Finlandia*.

**GLANDA**

**HILVERSUM**

kc 995; m. 301.5; kW 20  
19.40: Bollettino sportivo.  
19.55: Sott. di violino e piano.  
20.25: Dischi e notiziario.  
20.50: Trasm. in diretta.  
21.30: Giornale parlato.  
22.15: Concerto dell'orchestra della stazione.  
22.25: Trasmissione musicale di una rivista.  
10-0-40: Musica brillante e da ballo.

**HUIZEN**

kc 160; m. 1675; kW 50  
17.40: Per i fanciulli.  
18.40: Conv. e notiziario.  
19.10: In stabilimento.  
19.45: Notiziario - Dischi.  
20: Conversazione.  
20.45: J. N. Bach. *La Passione secondo S. Giovanni*.  
21: *Oratorio per soli, coro, orchestra e organo*.  
23.5: Notiziario.  
23.10-0: Dischi.

**POLONIA**

**VARSAVIA I**

kc 224; m. 1339; kW 120  
18: Concerto vocale.  
18.15: Raddobbozzetto.  
18.30: Conversazione.  
18.7: Giornale parlato.  
19.35: Musica brillante.  
19.50: *Finlandia*.  
20: Conv. variet  (programmata da stabilimento).  
20.15: Trasmissione dedicata a Mickiewicz (programmata).

GIOVEDÌ 4 APRILE 1935 - XIII

ROMA NAPOLI BARI MILANO TORINO GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO - PALERMO  
Ore 13.5

# I MOSCHETTIERI IN PALLONE



RADIODIFFUSIONE A LUNGO METRAGGIO DI NIZZA E MONTREALE, MERICE DI STORACI, OFFERTI DALLA S. A. «PERUGINA» - CIOCCOLATO E CARAMELLE

**ANTEFATTO**

Trasmissioni di cartelli allegorici nel regno dell'Avantide, e nostri eroi sono radunati negli anni della bella Antica, la quale - finalmente una volta - ha fatto del suo progredire - sempre - per il mezzo per scegliere alla morte stessa. Beato il Dio del sap. Pothos, Avanti e Archeide - compiano un'impresa nel mondo della fantasia. Se il loro racconto far  almeno fare la legge dell'Avantide, essi dovranno la liberare e rimpedire nel 3. tutto in pallone che   in mano di Antinea Edre oggi il regno di Pothos.



XIII PUNTATA

## IL SOGNO DI PORTHOS

ovvero

I QUARANTA MOSCHETTIERI

SUPERTRASMISSIONE PPSQURLE DEDICATA AI RAGAZZI

Giocati, alle ore 13, indite il seguito di questo appassionante radiotitolo offerto dalla S. A. «PERUGINA» - CIOCCOLATO E CARAMELLE

**CONCORSO SACCHETTO RADIO**

Il «Radiosacchetto Perugina» non   soltanto un elemento essenziale della mirabolante avventura che stanno vivendo in questi giorni gli eroi a Quattro Moschettieri, ma   anche la prima grande novita Perugina 1935, in vendita in tutta Italia al prezzo di L. 3.

Acquistatelo, in esso troverete 12 squisiti nuovi cioccolatini Perugina e la norme per partecipare al grande «Concorso Radiosacchetto Perugina».

SOADENZA DEL CONCORSO: 6 MAGGIO 1935

1013 PREMI:

L'AUTOMOBILE BIELLA BERLINA  
DUECI RODIOFONOGRAFI PHONOLA (Sera Ferraris, mod. 643)  
CINQUECENTO SCATOLE DI CIOCCOLATI PERUGINA  
CINQUECENTO CASSETTI SPECIALI DUDION  
VALORE COMPLESSIVO DI CIRCA LIRE 100.000

grammi da stabilire.  
30.45: Giornale parlato.  
21: Concerto da piano (Brahms) Chopin. *Il Ballato* in la bemolle maggiore, op. 52. *Il Concerto* in *Musica*, op. 2. *2 Fantasia* in fa minore, op. 49.  
21.30: Concerto in inglese.  
21.40: Concerto corale.  
22: Conversazione.  
22.15: Musica brillante e da ballo (dischi).  
22.30: *Karawiel*, corrispondenza con gli ascoltatori in francese.

**MONTE CENERI**

kc 1167; m. 257.1; kW 15  
19.14: Annuncio.  
19.15: Le modelle di belli colori - conversazione.  
19.30: Dischi.  
19.45: *Il Journal National*.  
20: *Conversations* in italiano.  
20.15: *Ballata* in la bemolle maggiore.  
20.45: *Enrico Talloni*.  
21: *Le modelle di belli colori*.  
21.30: *Le modelle di belli colori*.  
21.45: *Le modelle di belli colori*.  
22: *Le modelle di belli colori*.  
22.15: *Le modelle di belli colori*.  
22.30: *Le modelle di belli colori*.  
22.45: *Le modelle di belli colori*.  
23: *Le modelle di belli colori*.  
23.15: *Le modelle di belli colori*.  
23.30: *Le modelle di belli colori*.  
23.45: *Le modelle di belli colori*.  
24: *Le modelle di belli colori*.

**ROMANIA**

**BUCAREST I**

kc 823; m. 364.5; kW 12  
18.15: Danze classiche.  
19: *Conversations*.  
19.45: *Conversations*.  
20.5: *Musica popolare rumena* (violino, piano e canto).  
20.50: *Conversations*.  
21.5: *Concerto variet * (piano, violino, violoncello).  
22: *Finlandia* parlato.  
22.25: *Finlandia* parlato.

**SPAGNA**

**BARCELONA**

kc 795; m. 377.4; kW 5  
19.25: Dischi - Giornale parlato. *Sordi*.  
19.45: *Conversations*.  
20: *Campane*.  
20.5: *Campane*.  
21.5: *Campane*.  
22.5: *Campane*.  
23.5: *Campane*.  
24.5: *Campane*.  
25.5: *Campane*.  
26.5: *Campane*.  
27.5: *Campane*.  
28.5: *Campane*.  
29.5: *Campane*.  
30.5: *Campane*.  
31.5: *Campane*.  
32.5: *Campane*.  
33.5: *Campane*.  
34.5: *Campane*.  
35.5: *Campane*.  
36.5: *Campane*.  
37.5: *Campane*.  
38.5: *Campane*.  
39.5: *Campane*.  
40.5: *Campane*.  
41.5: *Campane*.  
42.5: *Campane*.  
43.5: *Campane*.  
44.5: *Campane*.  
45.5: *Campane*.  
46.5: *Campane*.  
47.5: *Campane*.  
48.5: *Campane*.  
49.5: *Campane*.  
50.5: *Campane*.  
51.5: *Campane*.  
52.5: *Campane*.  
53.5: *Campane*.  
54.5: *Campane*.  
55.5: *Campane*.  
56.5: *Campane*.  
57.5: *Campane*.  
58.5: *Campane*.  
59.5: *Campane*.  
60.5: *Campane*.

**MADRID**

kc 1095; m. 274; kW 7  
18: *Campane* - *Musica brillante*.  
19.30: *Giornale parlato*.  
20: *Trasm. da Teatro Calderon* di un concerto sinfonico dell'Orchestra di Madrid. *Il Concerto* in *Mathis il pifferaio*.  
20.5: *Conversations*.  
21.5: *Conversations*.  
22.5: *Conversations*.  
23.5: *Conversations*.  
24.5: *Conversations*.  
25.5: *Conversations*.  
26.5: *Conversations*.  
27.5: *Conversations*.  
28.5: *Conversations*.  
29.5: *Conversations*.  
30.5: *Conversations*.  
31.5: *Conversations*.  
32.5: *Conversations*.  
33.5: *Conversations*.  
34.5: *Conversations*.  
35.5: *Conversations*.  
36.5: *Conversations*.  
37.5: *Conversations*.  
38.5: *Conversations*.  
39.5: *Conversations*.  
40.5: *Conversations*.  
41.5: *Conversations*.  
42.5: *Conversations*.  
43.5: *Conversations*.  
44.5: *Conversations*.  
45.5: *Conversations*.  
46.5: *Conversations*.  
47.5: *Conversations*.  
48.5: *Conversations*.  
49.5: *Conversations*.  
50.5: *Conversations*.  
51.5: *Conversations*.  
52.5: *Conversations*.  
53.5: *Conversations*.  
54.5: *Conversations*.  
55.5: *Conversations*.  
56.5: *Conversations*.  
57.5: *Conversations*.  
58.5: *Conversations*.  
59.5: *Conversations*.  
60.5: *Conversations*.

**SOTTENS**

kc 672; m. 443.1; kW 25  
18.20: Dischi - *Conversations*.  
19: *Dischi*.  
19.45: *Conversations*.  
20: *Conversations*.  
20.30: *Conversations*.  
20.50: *Conversations*.  
21: *Conversations*.  
21.30: *Conversations*.  
21.50: *Conversations*.  
22: *Conversations*.  
22.30: *Conversations*.  
22.50: *Conversations*.  
23: *Conversations*.  
23.30: *Conversations*.  
23.50: *Conversations*.  
24: *Conversations*.

**UNGHERIA**

**BUDAPEST I**

kc 546; m. 549.5; kW 120  
17: *Conversations*.  
17.30: *Musica brillante*.  
18: *Conversations*.  
19: *Conversations*.  
19.30: *Conversations*.  
19.50: *Conversations*.  
20: *Conversations*.  
20.30: *Conversations*.  
20.50: *Conversations*.  
21: *Conversations*.  
21.30: *Conversations*.  
21.50: *Conversations*.  
22: *Conversations*.  
22.30: *Conversations*.  
22.50: *Conversations*.  
23: *Conversations*.  
23.30: *Conversations*.  
23.50: *Conversations*.  
24: *Conversations*.

**U. R. S. S.**

**MOSCA I**

kc 174; m. 372; kW 500  
18.20: *Trasm. teatrale*.  
21: *Conversations*.  
21.5: *Conversations*.  
22: *Conversations*.  
22.5: *Conversations*.  
23: *Conversations*.  
23.5: *Conversations*.  
24: *Conversations*.

**MOSCA III**

kc 401; m. 748; kW 100  
18.30: *Concerto sinfonico*.  
19: *Conversations*.  
21: *Musica da ballo*.  
21.45: *Giornale parlato*.  
22: *Conversations*.  
23: *Conversations*.  
24: *Conversations*.

**MOSCA IV**

kc 832; m. 360.6; kW 100  
17.30: *Trasm. d'un'opera*.  
18: *Conversations*.  
19: *Conversations*.  
20: *Conversations*.  
21: *Conversations*.  
22: *Conversations*.  
23: *Conversations*.  
24: *Conversations*.

**STAZIONI**

**EUROPEE**

**ALGERI**

kc 941; m. 318.8; kW 12  
18: *Musica orientale*.  
18.45: *Dischi*.  
19: *Dischi*.  
19.30: *Conversations*.  
20: *Conversations*.  
20.30: *Conversations*.  
20.50: *Conversations*.  
21: *Conversations*.  
21.30: *Conversations*.  
21.50: *Conversations*.  
22: *Conversations*.  
22.30: *Conversations*.  
22.50: *Conversations*.  
23: *Conversations*.  
23.30: *Conversations*.  
23.50: *Conversations*.  
24: *Conversations*.

**RABAT**

kc 601; m. 499.2; kW 25  
20.30: *Conversations*.  
20.45: *Conversations*.  
21: *Conversations*.  
21.30: *Conversations*.  
21.50: *Conversations*.  
22: *Conversations*.  
22.30: *Conversations*.  
22.50: *Conversations*.  
23: *Conversations*.  
23.30: *Conversations*.  
23.50: *Conversations*.  
24: *Conversations*.

# PHONOLA - RADIO

RATEAZIONI - CAMBI  
RIPARAZIONI

Ing. F. Tartufari, v. dei Milite, 24 - Tel. 46-249  
TORINO

LA SIGARETTA  
DI GRAN  
CLASSE  
MACEDONIA  
EXTRA  
MACEDONIA

# G I O V E D Ì

## L'OPERA RUSSA D'OGGI

Prima della guerra, la Russia era il vero paradiso di tutti i cantanti, ed in primo luogo dei cantanti italiani. La visita di una Compagnia italiana a Pietroburgo, a Mosca, a Kiev, a Varsavia o a Odessa era il sommo avvenimento della Stagione. Era per il grande « grande Stagnone » specialmente se si aggiungeva la visita dell'indimenticabile Battistini, idolo del pubblico russo. L'arte del bel canto italiano era suprema legge nell'opera russa. Ogni cantante aspirando a un impegno all'Opera Imperiale era costretto a fare il pellegrinaggio in Italia, a Milano e altrove, per studiare quest'arte. Che nomi illustri troviamo? I tenori Figner, Sobinoff (morì pochi mesi fa), Zinovieff, il baritone Kamionskij e bassi Sibirjakoff e Cessevitch, i soprani Koucnetzova, più tardi stella brillante dell'Opera di Parigi, la Nedamova, la Michealova e tutti, tutti quanti allievi della grande madre Italia. Oggi, è perduta la possibilità di studi a Milano? Si potrebbe pensare... Invece, ecco improvvisamente che la Russia non sembra avere perduto niente. Si è formato un battaglione di pedagoghi, una guardia al bel canto italiano, che ne ha serbato la tradizione, trionfando delle condizioni insopportabili in questo paese tanto maltrattato. E noi vediamo oggi proprio in mezzo alla povertà dell'immenso bacino di schiavi moderni, non solamente i vecchi teatri, come il Bolscoi di Mosca o il Marijinskij di Pietroburgo, ma anche un considerevole numero di nuove scene d'opera, soprattutto a Mosca, dove appaiono iustissimi riscontri ogni sera.

In repertorio troviamo naturalmente in primo luogo i maestri russi, Rimski-Korsakoff, Glinka, Ciaikovskij, Borodin, Musorgskij e con questi la Scandola stella del firmamento arte russa, il Scenografo, del quale l'opera Caterina Samoilova ebbe un grande successo dalla prima serata di rappresentazione nello scorso gennaio. Inoltre troviamo Verdi, Puccini, Donizetti, Rossini, Ponchielli, Gounod, Bizet, Ravel e altri. I Maestri moderni italiani non hanno ancora trovato le porte aperte alle scene di Russia, ma questo sembra essere questione di un prossimo futuro.

La religione è stata abolita in Russia. Ma c'è restata un'altra religione ferma, profonda, inalterabile nel cuore di questa nazione tanto musicale: l'arte lirica, l'amore del canto italiano. Ma evidentemente non si può vivere in Russia senza esperimenti, il più recente è stato la trasformazione della Traviata, al Teatro Nemirovitch-Dancenko di Mosca. Nemirovitch-Dancenko, lui stesso grande figura della vecchia Russia, ha compiuto questo lavoro insieme con la Vera Ibrer, nome illustre nel mondo letterario in Russia. Naturalmente questa trasformazione non tocca la musica di Verdi, ma solamente il libretto, in forma originale non più comprensibile per i Russi di oggi, la « nazione senza classe ». Violetta, la « cocotte de Paris », genere incomprensibile che appartiene solamente a paesi capitalisti del secolo scorso, è divenuta canarina, come la Fiora Posa. E' stanca della vita solitaria e vuole continuare la sua vita nel matrimonio. Alfredo è divenuto suo marito, ma la donna è mobile, Violetta non è fatta per essere moglie. Ama le carte, il flirt con il barone Douphol, e finalmente Alfredo la trova con lui che gioca alle carte, una sera, in casa della sua amica Fiora. Scena terribile, Alfredo, offeso, e infine Violetta, non soddisfatta della vita sua, finisce per suicidarsi. Tutta la scena è trasportata da Parigi in Italia, i personaggi sono italiani, come la musica è italiana e non francese. La messa in scena è sempre la grande forza e il grande genio dei Russi. Non sono dimenticati ancora le visite dei fratelli Stanislavski, dei Kacità dell'Europa e inoltre il film ha sviluppato ancora molto più quel gusto d'intenzione.

Ma bisogna attendere per questo la televisione. Per ora l'altoparlante fa sentire in ogni casa, in tutti i paesi del mondo, la musica originale del sommo Verdi, che prova come in tutti i climi del mondo l'arte lirica italiana possa vivere e trionfare insuperabilmente.

ENRICO ITALIENER.

4 APRILE 1935 - XIII

### ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 400,8 - kw. 50  
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5  
BARI: kc. 1050 - m. 283,3 - kw. 20  
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4  
TORINO II: kc. 1166 - m. 219,8 - kw. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario  
8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.  
12,30: Dischi  
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.  
13,5-13,55:

I MOSCHETTIERI IN PALLONE  
Radiofilm a lungo metraggio di NIZZA e MORBELLINI  
Commenti musicali di E. STORACI  
(Trasmissione offerta dalla Soc. An. Perugini).  
13,35-14: MUSICA VARIA: 1. Tagliaferrì: Serenata napoletana; 2. Tareghni: Le menuet de la grand' mère; 3. Tartarini: Historiette; 4. Gianini: Valse capricce, assolo di pianoforte; 5. Orleo: Madriena, passo doppio; 6. Mouton: Gli uccelletti, melodia  
14-14,15: Giornale radio - Borsa.  
16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.  
16,40 (Napoli): Bambinopoli - La palestra del perché; Corrispondenza, giuochi.  
16,40-17,5 (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Terrotoli-Adami).

16,40-17,5 (Roma): Giornale del fanciullo.  
17,5-17,55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Nardini: Andante e finale del Concerto in mi minore (violinista Nilde Pignatelli); 2. Due duetti per soprano e mezzo-soprano: a) Beethoven: Odi l'aura che dolce sospira; b) Spontini: Olimpia; c) Ohimè della tua genitrice (soprano Gualda Caputo e mezzo-soprano Luissetta Castellazzi); 3. Frazzi: Risveglio matutino, prima esecuzione (violinista Nilde Pignatelli); 4. Brahms: Les hohentwiler, duetto per soprano e mezzo-soprano su due danze ungheresi (soprano Gualda Caputo e mezzo-soprano Luissetta Castellazzi); 5. Wieniawski: Scherzo-tarantella (violinista Nilde Pignatelli).  
17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.  
18: Quotazioni del grano.  
18,10-18,20: Una voce dell'Enciclopedia Treccani.

18,40-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.  
18,45 (Roma): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.  
19-19,55 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per i francesi e per gli inglesi.

19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in lingue estere.  
19 (Roma III): Note romane - Dischi.  
19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Note sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.  
19,55: Dischi  
20,5-20,30: Giornale radio - Note sportive - Dischi.  
20,10-20,45 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Conversazione.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Guglielmo Danzi - « Il poeta del nostro tempo ».  
20,45-23 (Milano II-Torino II): SERATA VARIA: Canzoni e musica brillante - Notiziario - Musica da ballo (Dischi).

### 20,45: Concerto sinfonico

diretto dal M<sup>o</sup> TOMMASO BENIVENTENDE  
Parte prima:  
1. Respighi: Trittico botticelliano: a) La primavera; b) Ladorazione dei Magi; c) La nascita di Venere.  
2. Muie: Interludio e danza satiresca dall'opera Dafni.  
3. Lualdi: Danza di Damaia dall'opera La figlia del Re.  
Lucio d'Ambrà: « La vita letteraria e artistica ».  
Parte seconda:  
1. Debussy: Prelude à l'après-midi d'un faune  
2. Rimski Korsakoff: La fanciulla di neve, danza del buffoni.  
3. Wagner: Prelude e morte d'Isotta.

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO  
ORCHESTRA CETRA  
23: Giornale radio

### MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

MILANO: kc. 814 - m. 308,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1141 - m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 946 - m. 304,3 - kw. 10  
TRIESTE: kc. 1922 - m. 245,5 - kw. 10  
FIRENZE: kc. 810 - m. 419,8 - kw. 20  
BOLZANO: kc. 536 - m. 369,7 - kw. 1  
ROMA III: kc. 1928 - m. 223,3 - kw. 1

BOLZANO entra in collegamento con Milano alle 20,45  
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.  
8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande  
11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M<sup>o</sup> I. CULOTTA: 1. De Micheli: Visioni egezziane, auto; 2. Tareghni: Barcarola; 3. Puccini: La Rondine; fantasia; 4. Ranzato: Puppazetti giapponesi; 5. Leopold: Volga, fantasia su motivi popolari russi; 6. Mory: Serenata spagnola; 7. Culotta: Nana; 8. Savino: Speranze; 9. Richartz: Valzer capriccioso.  
12,45: Giornale radio.  
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.  
13,5:

I MOSCHETTIERI IN PALLONE  
Radiofilm a lungo metraggio di NIZZA e MORBELLINI  
Commenti musicali di E. STORACI  
(Trasmissione offerta dalla Soc. An. Perugini).  
13,35-14 (Bolzano): CONCERTO DEL QUINTETTO.  
13,35-14: CONCERTO ORCHESTRALE (dischi); 1. Weber: Jubel, ouverture; 2. Strauss: Valzer imperiale; 3. Rossini-Respighi: La boutique fantasque.  
14-14,15: Dischi e Borsa  
14,15-14,25 (Milano): Borsa.  
16,30: Giornale radio  
16,40: Cantuccio dei bambini: Colloidi Nipote: « In cerca di una professione », scene comiche di Paolino, Susi e Biribiasi.

### 17,5: Trasmissione dalla Quadrennale d'Arte: MOSTRA NAZIONALE DI MUSICHE CONTEMPORANEE

organizzata dal Sindacato Nazion. Musicisti:  
1. Alerighi: Trio (esecutori: Delle Fornaci - Garofa e l'Autore).  
2. Nordio: Umoresca, per pianoforte (pianista Nino Rossi).  
3. Farina: Quella notte, relativo « Povero dottore » per canto (esecutori: Albano Anzollotti e Rucci).  
4. Nielsen: Ricercate, corale e toccata per pianoforte (pianista Piccoli).  
5. Rota: Sonata, per viola e piano (esecutori: Matteucci e Scarpini).  
6. Longo: Quinetto (Quartetto napoletano e l'Autore).



19.30: Not. in francese.
19.45: Concerto di dischi
20.00: Notizie in tedesco.
20.30: Scelta di commedia in un atto...

TOLOSA
kc 913 m. 328.6 kw. 60
18: Notizie - Musica regionale. Per i fanciulli...

GERMANIA
AMBURGO
kc 904 m. 331.9 kw 100
18: Conversazioni.
19: L. Himmelsch. E. Kerkhof...

BERLINO
kc 841 m. 356.7 kw 100
18.30: Conversazioni.
19.20: Dischi - Attualità
20.00: Giornale parlato...

BRESLAVIA
kc 950 m. 315.8 kw 100
18.25: Conversazione e notiziario.
19.00: Concerto dell'orchestra della stazione...

LIPSA
kc 785 m. 382.2 kw 120
18.20: Orchestra e canto
19.00: conversazioni
20.00: giornale parlato...

MONACO DI BAVIERA
kc 740 m. 405.4 kw 100
18.30: conversazioni
19.15: Cane, bambini, dischi...

COLONIA
kc 658 m. 455.9 kw 100
19.30: Convers. Notizie
19.45: Concerto vocale
20.00: Conversazioni...

Stoccarda
kc 574 m. 522.6 kw 100
18: Lezione di spagnolo
18.15: conversazioni
19.00: Koenigswusterhausen...

FRANCOFORTE
kc 1195 m. 251 kw 17
18.30: Racconta della settimana
19.15: Conversazione su Dischidski
19.55: giornale parlato...

INGHILTERRA
DROITHICK
kc 200 m. 1500 kw 150
18.15: Musica brillante in un ristorante.
19.00: giornale parlato...

KOENIGSBERG
kc 1021 m. 291 kw 17
18: conversazioni
19: Attualità varie
19.30: Letture varie
20.00: giornale parlato...

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc 191 m. 1571 kw 60
18: conversazioni
19: Dizione e dischi
20: giornale parlato...

LONDON REGIONAL
kc 877 m. 342.1 kw 50
18.15: Letra dei fanciulli
19: giornale parlato...

MIDLAND REGIONAL
kc 1013 m. 296.2 kw 50
18.15: Letra dei fanciulli
19: giornale parlato...

BELGRADO
kc 686 m. 437.3 kw 2.5
18.30: 30: musica brillante
19.15: Notizie - Conversi
20: Musica variata...

LUBIANA
kc 527 m. 369.3 kw 5
18.40: Lett. di Solheim creato
19.20: Notizie - Conversi...

LUSSEMBURGO
kc 230 m. 1304 kw 150
19.30: musica brillante e da ballo (dischi).

Stoccarda
kc 574 m. 522.6 kw 100
18: Lezione di spagnolo
18.15: conversazioni
19.00: Koenigswusterhausen...

FRANCOFORTE
kc 1195 m. 251 kw 17
18.30: Racconta della settimana
19.15: Conversazione su Dischidski
19.55: giornale parlato...

INGHILTERRA
DROITHICK
kc 200 m. 1500 kw 150
18.15: Musica brillante in un ristorante.
19.00: giornale parlato...

KOENIGSBERG
kc 1021 m. 291 kw 17
18: conversazioni
19: Attualità varie
19.30: Letture varie
20.00: giornale parlato...

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc 191 m. 1571 kw 60
18: conversazioni
19: Dizione e dischi
20: giornale parlato...

LONDON REGIONAL
kc 877 m. 342.1 kw 50
18.15: Letra dei fanciulli
19: giornale parlato...

MIDLAND REGIONAL
kc 1013 m. 296.2 kw 50
18.15: Letra dei fanciulli
19: giornale parlato...

BELGRADO
kc 686 m. 437.3 kw 2.5
18.30: 30: musica brillante
19.15: Notizie - Conversi
20: Musica variata...

LUBIANA
kc 527 m. 369.3 kw 5
18.40: Lett. di Solheim creato
19.20: Notizie - Conversi...

LUSSEMBURGO
kc 230 m. 1304 kw 150
19.30: musica brillante e da ballo (dischi).

Giornale parlato
21.45: Cane di dischi
22.10: Musica brillante
22.40: Musica richiesta
23: concerto di piano...

NORVEGIA
OSLO
kc 260 m. 1154 kw 60
18.30: Funzione religiosa dal Studio.
19.15: Notiz. Bollettino...

INGHILTERRA
DROITHICK
kc 200 m. 1500 kw 150
18.15: Musica brillante in un ristorante.
19.00: giornale parlato...

KOENIGSBERG
kc 1021 m. 291 kw 17
18: conversazioni
19: Attualità varie
19.30: Letture varie
20.00: giornale parlato...

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc 191 m. 1571 kw 60
18: conversazioni
19: Dizione e dischi
20: giornale parlato...

LONDON REGIONAL
kc 877 m. 342.1 kw 50
18.15: Letra dei fanciulli
19: giornale parlato...

MIDLAND REGIONAL
kc 1013 m. 296.2 kw 50
18.15: Letra dei fanciulli
19: giornale parlato...

BELGRADO
kc 686 m. 437.3 kw 2.5
18.30: 30: musica brillante
19.15: Notizie - Conversi
20: Musica variata...

LUBIANA
kc 527 m. 369.3 kw 5
18.40: Lett. di Solheim creato
19.20: Notizie - Conversi...

LUSSEMBURGO
kc 230 m. 1304 kw 150
19.30: musica brillante e da ballo (dischi).

Il di Hoffmann, opera - Negli intervalli - Notiziario

SPAGNA
BARCELONA
kc 795 m. 377.4 kw 5
16.20: Dischi - Giornale parlato...

NORVEGIA
OSLO
kc 260 m. 1154 kw 60
18.30: Funzione religiosa dal Studio.
19.15: Notiz. Bollettino...

INGHILTERRA
DROITHICK
kc 200 m. 1500 kw 150
18.15: Musica brillante in un ristorante.
19.00: giornale parlato...

KOENIGSBERG
kc 1021 m. 291 kw 17
18: conversazioni
19: Attualità varie
19.30: Letture varie
20.00: giornale parlato...

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc 191 m. 1571 kw 60
18: conversazioni
19: Dizione e dischi
20: giornale parlato...

LONDON REGIONAL
kc 877 m. 342.1 kw 50
18.15: Letra dei fanciulli
19: giornale parlato...

MIDLAND REGIONAL
kc 1013 m. 296.2 kw 50
18.15: Letra dei fanciulli
19: giornale parlato...

BELGRADO
kc 686 m. 437.3 kw 2.5
18.30: 30: musica brillante
19.15: Notizie - Conversi
20: Musica variata...

LUBIANA
kc 527 m. 369.3 kw 5
18.40: Lett. di Solheim creato
19.20: Notizie - Conversi...

LUSSEMBURGO
kc 230 m. 1304 kw 150
19.30: musica brillante e da ballo (dischi).

Schizzo della sonata in do minore, op. 89.
20.30: Balletti e musiche, esecuzioni dei balletti romantici...

TOLOSA
kc 913 m. 328.6 kw. 60
18: Notizie - Musica regionale. Per i fanciulli...

GERMANIA
AMBURGO
kc 904 m. 331.9 kw 100
18: Conversazioni.
19: L. Himmelsch. E. Kerkhof...

BERLINO
kc 841 m. 356.7 kw 100
18.30: Conversazioni.
19.20: Dischi - Attualità
20.00: Giornale parlato...

BRESLAVIA
kc 950 m. 315.8 kw 100
18.25: Conversazione e notiziario.
19.00: Concerto dell'orchestra della stazione...

LIPSA
kc 785 m. 382.2 kw 120
18.20: Orchestra e canto
19.00: conversazioni
20.00: giornale parlato...

MONACO DI BAVIERA
kc 740 m. 405.4 kw 100
18.30: conversazioni
19.15: Cane, bambini, dischi...

COLONIA
kc 658 m. 455.9 kw 100
19.30: Convers. Notizie
19.45: Concerto vocale
20.00: Conversazioni...

STAZIONI
ALGERI
kc 941 m. 318.8 kw 12
19: Dischi - Notiziari - Bollettini - Conversazioni...

DOT. D. LIBERA
DELLE CLINICHE DI PARIGI
TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA
Rughe, Cicatrici, Nasil deformi, Orecchie, ecc.
Chirurgia estetica del seno.
Eliminazione di nei, macchie, angomi.
Peli superflui, Depilazione definitiva.
MILANO - Via G. Negri, 8 (di fronte la Posta) - Ricevere 19-18

"Consigli pratici per migliorare la Radio-Ricezione"
Opuscolo interessantissimo per ogni Radio-amatore, che si spedisce dietro ricevimento di L. 1,50 in francobolli
MUBROS TRADING CORPORATION
Torino - Corso Cairoli, 6

CONCORSO SETTIMANALE DI CULTURA MUSICALE

1° premio:

UN OROLOGIO D'ORO

della GRAN MARCA "TAVANNES", DEL VALORE DI LIRE MILLE

2° premio:

Un elegante orologio da tavola in stile

MARCA "VEGLIA", DEL VALORE DI LIRE 250

Questi premi saranno assegnati rispettivamente al 1° e al 2° estratto fra tutti gli abbonati alle radiodiffusioni che avranno saputo dire il titolo e l'autore delle quattro composizioni musicali che saranno trasmesse

Venerdì 5 Aprile - ore 13,5

NORME DEL CONCORSO

a) tutti i venerdì dalle ore 13,5 alle 13,25 saranno trasmesse quattro composizioni musicali delle quali non verranno annunciati né il titolo, né l'autore;

b) il concorso è riservato esclusivamente ai radiodiffusori titolari di un abbonamento alle radiodiffusioni che siano in grado di dimostrare di essere in regola col pagamento della quota di abbonamento;

c) i radiodiffusori che intendono partecipare al concorso dovranno inviare alla Direzione Generale dell'E.I.A.R. Via Arsenale, 21 Torino (Francia) e al Radiocorriere della città di Milano di persona o per corrispondenza il titolo di ciascuna delle quattro composizioni, l'indirizzo della trasmissione indicando all'interno il nome e cognome del rispettivo autore ed altre eventuali indicazioni utili ad individuare il pezzo. Quanto al titolo di un pezzo d'opera indicare oltre le parole iniziali del brano anche l'atto al quale appartiene, l'istruttoria di un brano sinfonico sportarne se è una sinfonia o un'opera sinfonica;

d) saranno ritenute valide solamente le risposte scritte su cartolina postale, liberamente in modo leggibile ed uscite e segnate dal titolo e contenuto dell'indirizzo e numero di abbonamento dello stesso;

e) le cartoline inviate saranno ritenute valide e saranno sottoposte al concorso soltanto se del simbolo postale, risultarono inviate entro il SABATO immediatamente successivo al termine della trasmissione;

f) la mancata partecipazione delle presunte norme anche di una sola di esse esclude la risposta benché esista dal sottogelo. Per i concorrenti che per ogni concorso abbiano inviato in precedenza e completa soluzione come sopra indicato, verranno estratti a sorte un orologio d'oro della gran marca "Tavannes" del valore di lire 1000 ed un elegante orologio da tavola in stile marca "Veglia" del valore di lire 250.

Il nome del vincitore sarà reso noto per radio il venerdì seguente, prima dell'inizio della trasmissione del successivo concorso e verrà in seguito pubblicato sul "RadioCorriere".

L'abbonato vincitore potrà venire di persona a ritirare il premio oppure dietro sua richiesta esso gli verrà spedito raccomandato al proprio indirizzo.

Al concorso milanese non possono partecipare tutti i venerdì che sono alle dirette dipendenze dell'E.I.A.R.

I VINCITORI DEL 5° CONCORSO

Vincitori del V Concorso sono risultati: sig. Giovanni Colonnati, via Diaz 8, Torino, e il sig. M° Luigi Penazzi, via Orazio Poveromini 56, Lugo (Ravenna). I pezzi eseguiti sono stati i seguenti: Federico Flotow: Maria, o M'appari tutt'amor, atto 3; Giulio Massenet: Méditation per violino e piano, dall'opera Thaïs; Riccardo Wagner: Lohengrin, «Da voi lontano in sconosciuta terra», atto 3; Camille Saint-Saëns: Danza macabra, poema sinfonico.

Al prossimo numero il risultato del sesto Concorso

AVVERTENZA.

Gli abbonati nuovi che non sono ancora in possesso del libretto d'iscrizione all'abbonamento desiderano il numero della rivista, il versamento effettuato presso l'Ufficio Postale.

VENERDI

5 APRILE 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 499,8 - kw. 50 NAPOLI: kc. 1101 - m. 371,7 - kw. 1,5 BARI: kc. 1053 - m. 983,3 - kw. 90 MILANO II: kc. 1357 - m. 921,1 - kw. 4 TORINO II: kc. 1386 - m. 219,6 - kw. 0,7 MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,45

- 7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario. 8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi. 12.30: Dischi. 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. 13.5-13.25:

CONCORSO DI CULTURA MUSICALE

- 13.25-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Verdi: La Traviata, fantasia; 2. Vidale: Leila, valzer; 3. Falvo: Piangono le stelle, tango; 4. Snaresella: Il vassallo, danza ungherese. 14-14.15: Giornale radio - Borsa.

16: Trasmissione dalla sala della R. Accademia di S. Cecilia: CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA BENEDETTO MAZZACURATI.

- 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. 18-18.10: Quotazioni del grano. 18.10-18.20: Padre Emidio Passionista: Il XIX Centenario della Redenzione: «Il testamento del Redentore». 18.35: Notiziario in lingua esperanto. 18.45 (Roma-Bari): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro. 19-19.55 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per i Francesi e gli Inglesi. 19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi. 19-20 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, spagnolo e tedesco) - Dischi. 19.35 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro. 19.55: Dischi. 20.5: Giornale radio - Dischi. 20.15: Quarto d'ora della Cisa-Rayon: «Elsa Merlini al microfono». 20.25-21.15 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime; 4. Trasmissione di musiche elleniche; 5. Nell'intervallo: Notiziario greco. 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. 20.30: CRONICHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.



Benedetto Mazzacurati.



Maria Marucci.

20.45: Concerto variato

- 1 Weber: Preciosa, ouverture. 2 Liszt: Concerto in mi bem. magg. per pianoforte e orchestra (solista Mario Ceccarelli). 3. Beethoven: Canzoni scozzesi, per soprano (Margherita Cossa) con accompagnamento di violino, violoncello e pianoforte. Negli intervalli: Dott. Rossi: «La coltivazione della canapa»; conversione - Mario Corsi: «Il cinematografo quando non esisteva»; conversione.

22: Varietà

MUSICA FOLCLORISTICA E CANZONI ITALIANE MODERNE 23: Giornale radio

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1100 m. 364,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 966 - m. 303,3 - kw. 10 TRIESTE: kc. 1292 - m. 945,5 - kw. 10 FIRENZE: kc. 010 - m. 491,8 - kw. 90 FIRENZE: kc. 208 - m. 250,7 - kw. 1 ROMA III: kc. 1258 - m. 238,4 - kw. 1 BOLZANO entra in collegamento con Milano alle 20,45 ROMA III: entra in collegamento con Milano alle 20,45

- 7.45: Ginnastica da camera. 8-8.15: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande. 11.30: QUINTETO diretto dal M° F. LIMENTA: 1. Liszt: Orfeo, poema sinfonico; 2. Gounod: La notte di Valpurgis, danze nell'opera Faust; 3. Mendelssohn: Rondò capriccioso; 4. Dvorak: a) La calma nella foresta; b) Danza slava per violino, solista prof. Walter Lonardi; 5. Leo Blech: Canzoni di bimbi; 6. A. Toni: Nodelletta; 7. Cilea: Sull'aire nell'opera Tilde. 12.45: Giornale radio 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

CONCORSO DI CULTURA MUSICALE

- 13.25-14: TRIO-CHEST-ZANARELLI-CASSONE: Cullotta: Interludio; 2. Bellini: Norma, fantasia; 3. Wassil: Armonia d'amore; 4. Murzilli: Serenata Andermatt; 5. Cortopassi: Passa la serenata. 13.25 (Bolzano):

La dedica sul ventaglio

Commedia in un atto di EUGENIO PEREGO Personaggi: Mariangela . . . . . Maria De Fernandez Pietro . . . . . Cesare Armani Federico . . . . . Dino Penazzi Giuseppe . . . . . Antonio Monti 14-14.15: Dischi e Borsa. 14.15-14.25 (Milano): Borsa. 16.30: Giornale radio. 16.40: Canticcio dei bambini: Il Nano Bagonghi, radiochiacchierata e giochetti enigmistici; 17.5: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano MARIA TERESA BENVISI e del mezzo soprano MARIA MARUCCI: 1. Verdi: Otello, «La canzone del salice» (soprano); 2. Donizetti: Favorita, «O mio Fernando» (m. soprano); 3. Verdi:

LA FONOGRAFIA NAZIONALE - MILANO Via Bissone d'Orsenigo 5 - Telef. 81-431 Dischi Exceltium Fonografi CORSO FONOGRAFICO LINGUA INGLESE L. 390 - del Frat. MARIO RAZON della R. Università di Milano





**DIZIONARIETTO  
DI TERMINI MUSICALI**

N. 82

**SETTICLAVIO** — E' il complesso delle sette chiavi (V.), ossia di ceteri seppi che, posti sul rigo pentagramma (V.) indicano una nota fondamentale, dalla quale è facile ritrovare, scendendo o salendo, tutte le altre. L'opportunità della scelta dell'una o dell'altra chiave va collegata con la facilità della lettura musicale, perché è evidente che la lettura delle note diventa sempre più difficile (specialmente nella musica manoscritta) man mano che ci si allontana dal rigo e aumenta il numero dei tagli addizionali sopra o sotto. Perciò fu assegnata a ogni voce una chiave particolare, con la nota fondamentale tanto più bassa quanto più la voce è alta. Delle sette chiavi, quattro danno il «do» (chiavi di soprano, di mezzosoprano, di contralto e di tenore) rispettivamente nella prima, nella seconda, nella terza e nella quarta linea del rigo, cominciando dal basso; due danno il «fa» (chiave di baritono e chiave di basso, rispettivamente nella terza e nella quarta linea), e una dà il «sol» (chiave di violino nella seconda linea). Va però ricordato che fino allo scorso secolo fu in uso anche una chiave di violino nella prima linea. Le chiavi più usate son oggi quella di violino e quella di basso. Nella musica vocale anche la parte per tenore vien oggi scritta, al pari delle parti femminili, in chiave di violino, cui vengono due segni ad uncinio per indicare che l'effetto è alt'ovvia bassa. Le parti per baritono vengono scritte, come quelle del basso, in chiave di basso. La chiave di contralto è specialmente usata per la viola e per qualche passo di violoncello. La chiave di tenore s'usa per alcuni tromboni. Si ricorre ultimamente alle chiavi in caso di trasposizione (V.).

**SETTIMA** — Intervallo di sette suoni. La settima maggiore comprende undici semitoni, la minore dieci, e la diminuita nove. Gli accordi di settima sono tutti dissonanti, ed esigono perciò risoluzione, ma non tutti richiedono (almeno dopo il secolo XVII) preparazione (V.). Il più importante di questi è l'intervallo di dominante, costruito sul quinto grado della scala. E' identico nei due modi e, comprendendo il bicontra sensibile (il quarto e il settimo grado) che ha risoluzione obbligata sulla tonica e sulla medianta, è utilissimo per modulare. Già fu detto perché gli antichi lo definissero accordo di prodomo (V.). Altro importante accordo di settima è la settima di sensibile, accordo costruito sul settimo grado della scala. Quello costruito sul settimo grado della scala minore è detto accordo di settima diminuita; accordo armonico per eccellenza, che apre la via ad un numero grandissimo di modulazioni, e che, al pari dell'accordo di settima di dominante, può usarsi senza preparazione, in qualunque posizione, così nel modo maggiore come nel minore. Degli altri accordi di settima è specialmente usato quello del secondo grado (soprattutto in primo rivolto), che svolge sull'accordo di dominante. Gli accordi di settima hanno tre rivolti.

**SETTIMINO** — Composizione per sette esecutori strumentali, oppure per sette voci, con o senza accompagnamento strumentale.

**SFORZATO** — S'indica con «sf.», posto sulle note o sugli accordi che vanno particolarmente accentati.

**SI** — Nome della settima nota della scala. Guido d'Arezzo era giunto fino al «la», ma, tramontato il sistema esadecimo, fu necessario trovare un nome anche per la settima nota. Alcuni introdussero «ba» e altri «za» per il «si hem.». Prevalse il «si», con Pietro d'Arezzo, nel 1021. Il nome fu fatto con le iniziali di «Sanctus Johannes», l'adonio che chiude la prima strofa del famoso inno dal quale Guido aveva tolto i nomi delle altre sei note.

**SIAM** — I Siamesi hanno, come i Birmani e i Giavanesi, il sistema pentafono della Cma. e strumenti caratteristici, simili a quelli dei Cinesi (Gallo).

**SIAO** — Antico strumento musicale cinese, composto d'una serie di tubi di bambù di diversa lunghezza, nei quali si soffiava come in una chiave-femmina (analogo alla «stringa» dei Greci, osserva il Riemann).

(Continua).

CARL.

**SABATO**

6 APRILE 1935 - XIII

**ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II**

ROMA: kc. 713 - m. 420.8 - kw. 50  
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271.7 - kw. 1.5  
BARI: kc. 1050 - m. 283.3 - kw. 20  
MILANO II: kc. 1307 - m. 221.1 - kw. 4  
TORINO II: kc. 1366 - m. 219.6 - kw. 0.2  
MILANO II e TORINO II  
entrano in collegamento con Roma alle 20.45

- 7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.
- 8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio preaggi.
- 10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'Ente Radio Rurale): *Disegno radiofonico*.
- 12.30: Dischi.
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
- 13.5: Olga Pescatori: «La moda e le attrici».
- 13.10-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Letitia: *Il Conte di Lussemburgo*, fantasia; 2. Cilea: *Adriano Lecocquer*, intermezzo; 3. Ricciardi: *Te chiama o core*; 4. Ciulla: *Burlesca*; 5. Cucinà: *La vergine rossa*, fantasia; 6. Hack: *Preludio gaio*; 7. Lattuada: *Per le vie di Stugiya*; 8. Giordano: *Andrea Chenier*, fantasia sull'atto secondo.
- 14-14.15: Giornale radio.
- 16.30-16.40: Giornale radio - Cambi.
- 16.40-17.5 (Napoli): Bambinopoli. Attraverso gli occhiali magici: Bimbi, poesia, arte.
- 16.40-17.5 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.
- 16.40 (Roma): Giornale del fanciullo.
- 17.5: Estrazioni del R. Lotto.

17.10: Trasmissione dal R. Conservatorio S. Pietro a Maella di Napoli:

COMMEMORAZIONE DI G. S. BACH nel 250° anniversario della nascita  
Direttore M. FRANCO MICHELE NAPOLITANO  
Maestro del coro: EMILIA GUBITOSI  
1. a) Toccata e fuga in re minore; b) Corale: *Ecco viene il Redentore*; c) Preludio e fuga in do magg. per organo; 2. Suite in si minore per orchestra; 3. Toccata, adagio e fuga in do magg. per organo; 4. Concerto in re minore per piano e orchestra; 5. Dalla *Passione* secondo S. Matteo per soli, coro e orchestra; 6. a) Recitativo, arioso e corale; b) Aria e corale; c) Recitativo, coro ed aria; d) Recitativo e finale.  
Esecutori: Organo: F. M. Napolitano; pianoforte: Myriam Longo; soprano: Carla Pierro; contralto: Tina Nariel; tenore: Mario Cavagnis; baritono: Aldo Pizzuto.

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio preaggi - Quotazioni del grano.

18.40-19: PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: Lezione di italiano.

19-19.15 (Roma): Cronache Italiane del turismo - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

**I dieci minuti di Mondadori**

Ascoltate questa sera verso le ore 22 la conversazione sulle ultime importanti

**NOVITA'  
MONDADORIANE**

19-19.55 (Roma): Notiziario in lingue estere e lezione di lingua italiana per i Francesi e gli Inglesi.

19-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19.5-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Cronache Italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in lingue estere.

19.35 (Napoli): Cronaca dell'Iadroporto - Notizie sportive - Cronache Italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.55: Notiziario turistico in lingua spagnuola.

20: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20.10-20.45 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache dello sport.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

20.45:

**Concerto vocale e strumentale**

con il concorso del soprano ENZA MOTTI-MESSINA dell'artista ADA RUATA SASSOLI

- 1. a) De Falla: *Nana* (ninna-nanna); b) Turina: *El pescador*; c) Castelnuovo-Tedesco: *Arise* (canto e arpa); signore Motti-Messina e Ruata Sassoli.
- 2. a) Rameau: *Ganoffa*; b) Beethoven: *Mi-nuetto in mi*; c) M. Granjany: *Autunno*; d) M. Tournier: *Jazz-band* (arpa sola: signora Ruata-Sassoli).
- 3. a) V. Davico: *Come un cipresso notturno*; b) Ravel: *Tre melodie popolari greche* (canto e arpa); signore Motti-Messina e Ruata-Sassoli.

Nell'intervallo: Libri nuovi.

21.30-22.30 (Milano II-Torino II): Trasmissione dall'Archiginnasio di Bologna: S. E. PROF. GIULIO BERTONI:

**LA LINGUA POETICA DEL CARDUCCI**

Conferenza del ciclo commemorativo di Giosuè Carducci.

21.30:

**La bugia N. 16**

Commedia in un atto di MARIO BUZZICCHINI  
Personaggi:

- Antonietta ..... Cele Abba
- Milly ..... Elena Pantano
- Giorgio ..... Augusto Mastrantoni
- Michele ..... Achille Majeroni
- Arcangelo ..... Ernesto Almirante

22.10:

**Concerto variato**

1. Liszt: *Concerto in mi bemolle* per pianoforte e orchestra (pianista Mario Ceccarelli).

2. GRUPPI DELLE CANTATRICI ITALIANE diretto da MADDALENA PACIFICO: a) Monteverdi: *Alle danze, alle danze!* (a quattro voci); b) Banchieri: *Mascherata di vilanelle* (a quattro voci); c) Bellini: *Duetto a canone*; d) Storti: *Scherzetto di fanciulle* (a tre voci); e) Porrino: *L'aurora* (a due voci); f) Colacicchi: *Valzer a jazz* (a tre voci); g) Massarani: *Tre sole in mantovano*; 1) *Ghera una volta*; 2) *A manina*; 3) *Tru tru caval* (a quattro voci).

23: Giornale radio.

# SABATO

6 APRILE 1935 - XIII

MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO  
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 388.0 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140  
di. 963.0 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - di. 504.3 - kW. 10  
TRIESTE: kc. 1292 - m. 345.5 - kW. 10  
FIRENZE: kc. 610 - di. 691.8 - kW. 20  
BOLZANO: kc. 490 - di. 559.7 - kW. 1  
ROMA III: kc. 1204 - di. 298.0 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 19.30  
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.45

7.45: Ginnastica da camera.  
8-8.15: Segnale orario - Giornale radio e lista  
della giornata.  
10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'  
ENTE RADIO RURALE): *Disegno radiofonico*.  
11.30: ORCHESTRA AZZURRA diretta dal M° R.  
STOCCHETTI: 1. Schubert: *Marcia militare*; 2.  
Waldteufel: *Il mio sogno*; 3. Lincke: *Overture  
per istita*; 4. Suppe: *Cavalleria leggera*; 5. Scas-  
sola: *Festa a Sirigola*; 6. Phippucci: *La canzone  
della api*; 7. Zimmer: *Mosca, fantasia*; 8. Sa-  
vino: *Pattuglia gai*; 9. Stocchetti: *El chico*; 10.  
Brana: *Nel cielo di Grunata*.

12.45: Giornale radio.  
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni  
dell'E.I.A.R.

13: Olga Pescatori: «La moda e le attrici».  
13-14 (Bolzano): CONCERTO DEL QUINTETTO.  
13.10-14: ORCHESTRA da CAMERA MALATESTA: 1.  
Rossi: *Il domino nero*, sinfonia; 2. Humper-  
dinck: *Suite del miracolo*; 3. Strauss: *Fiabe d'O-  
riente*; 4. Smetana: *La sposa venduta*, danze;  
5. Pich-Mangiagalli: *Gavotta da Casanova a Ve-  
nezia*; 6. Donizetti: *Sestetto della Lucia di Lam-  
mermoor*; 7. Vallini: *Echi toscani*; 8. Grieg: *Se-  
gnale francese*; 9. Dvorak: *Capriccio*; 10. Bossi:  
*Bevilage*.

14-14.15: Dischi e Borsa.  
14.15-14.25 (Milano): Borsa  
16.30: Giornale radio.  
16.40 (Milano-Genova): Cantuccio dei bam-  
bini: Lucilla Antonelli: «Creature vegetali»;  
(Firenze): Fata Dianora: (Trieste): Il teatrino  
del Ballia. Scene da Shakespeare L'Avan-  
guardista.  
16.55: Rubrica della signora  
17.5: Estrazioni del R. Lotto  
17.10:

Trasmissione dal R. Conservatorio di Napoli:  
COMMEMORAZIONE DI G. S. BACH  
nel 250° anniversario della nascita  
Direttore M° FRANCO MICHELE NAPOLITANO  
Maestro del coro: EMILIA GUBRITANO  
(Vedi Roma).

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio pre-  
gi - Notizie agricole - Quotazioni del grano  
nei maggiori mercati italiani.  
18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolza-  
no): Cronache italiane del turismo - Comuni-  
cazioni del Dopolavoro.

19-19.55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolza-  
no): Notiziario in lingue estere - Lezione di  
lingua italiana.

19.20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.  
19.15-19.30 (Trieste): Dischi.  
19.15-20 (Genova): Cronache italiane del tu-  
rismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.  
19.55: Notiziario turistico in lingua spagnola.



G. S. Bach

20.5: Giornale radio - Bollettino meteorolo-  
gico - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comuni-  
cazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello sport a cura  
del C.O.N.I.

20.45: Dischi.

21: Trasmissione dal  
TEATRO ALLA SCALA

## FAUST

Opera in cinque atti di C. GOUNOD  
diretta dal M° GINO MARINUZZI  
Maestro del coro: VITTORE VENEZIANI

Personaggi:  
Faust . . . . . Giacomo Lauri Volpi  
Mefistofele . . . . . Tancredi Pasero  
Margherita . . . . . Maria Caniglia  
Valentino . . . . . Carlo Galeffi  
Wagner . . . . . Natale Villa  
Stebel . . . . . Vittoria Palombini  
Marta . . . . . Jole Jachia

Negli intervalli: Libri nuovi - Conversazione  
di Battista Felleggini: «Avvenimenti e proble-  
mi» - Giornale radio.  
Dopo l'opera (Milano-Firenze): Ultime notizie  
in lingua spagnola.

## PALERMO

Kc. 566 - m. 531 - kW. 5

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura del  
ENTE RADIO RURALE): Vedi Roma.

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Rizzo:  
*Cantano le rose*; 2. Wolf-Ferrari: *La vedova  
scalfita*, fantasia; 3. Manziari: *Amore e fiori*,  
valzer; 4. Galaverni: *Principessa bionda*, in-  
termezzo gavotta; 5. Figarola: *Sogno di un'ani-  
ma*, intermezzo; 6. Ketelbey: *Paravento giappo-  
nese*, intermezzo; 7. Di Dio: *Notturmo siciliano*,  
intermezzo; 8. Mengoli: *Signor Annibale*, giava  
comica; 9. Consorti: *Madrid*, marcia.  
13.30: Segnale orario - Eventuali comuni-  
cazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.  
17.10-17.50: SOPRANO CARMELITA ALAIMO: 1. De  
Curtis: *Lusinga*; 2. Denza: *Vieni*; 3. De Curtis:  
*Non sei tu*; 4. Buzzi-Peccia: *Lolita*.  
17.50-18.10: Dischi.  
18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALLATA.  
Musichette e fiabe di Lodoletta.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache  
italiane del turismo - Giornale radio.  
20.20: Araldo sportivo  
20.30: Segnale orario - Eventuali comuni-  
cazioni dell'E.I.A.R. - Dischi  
20.45:

## Concerto vocale e strumentale

diretto dal M° ENRICO MARTUCCI

1. Pedrotti: *Tutti in maschera*, sinfonia  
(orchestra).
2. a) Roussel: *Sonatina*; b) Casella: *Toc-  
cata* (pianista Maria Lo Verde).
3. a) Puccini: *Turandot*, «Tu che di gel  
sei cinta»; b) Bottesini: *Ero e Leandro*,  
«Ombre, notte mister» (soprano Giu-  
seppina Cacioppo).
4. a) Cilea: *L'Arleciano*, lamento di Fede-  
rico; b) Donizetti: *Il Duca d'Alba*, «An-  
gelo casto e bel» (tenore S. Pollicino).
5. Mascagni: *Iris*, serenata di Jor e danze  
(orchestra).
6. a) Schubert: *Fischel*, balletto di Rosa-  
munda; b) Chopin: *Tre studi*, op. 10  
(pianista Maria Lo Verde).
7. Massenet: *Manon*, duetto finale atto  
primo (soprano Giuseppina Cacioppo, te-  
noro Salvatore Pollicino).
8. Puccini: *Le Villi*, la tregenda (orchestra).
- 22 (teatro): CONCERTO SINFONICO (dischi  
Parlophon): 1. Borodin: *Il principe Igor*, o-  
verture; 2. De Sabata: *Poema sinfonico*; 3. Re-  
spighi: *Le fontane di Roma*, poema sinfonico  
Negli intervalli: Libri nuovi - G. Longo: «L'A-  
frodite Anadiomene di Siracusa», conversazione.  
23: Giornale radio.

## PROGRAMMI ESTERI

### SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI MUSICA DA CAMERA  
19.30: Madrid (Dir. II 19: Colonia, Berlino  
Perez Casas) 22.15: Lussemburgo.

CONCERTI VARIATI SOLI  
19: Francoforte (Mus. 20.15: Sottens (Sassof.).  
militare) 19.10: Koenigs- 22.15: Lussemburgo.  
berg (Banda) 19.30: 22.15: Rennes (Due can-  
London Reg. (Orch. e 22.15: Lussemburgo.  
baritono) - 20: Vienna  
(Prime esecuz) - 20.30:  
Droitwich (Mus. billan-  
te) Strasburgo (Orch. e  
cori) - 21.15: Belgrado  
(Conc. europeo) - 21.30:  
Radio Parigi (Mus. po-  
polare) - 22.30: Buda-  
pest (Mus. zingana) - 23:  
Droitwich (Cori, ditta  
«Queen's Hall») - Lu-  
ssemburgo (Orch. e cello).

OPERE  
19.35: Monaco (Weber:  
«Il franco tiratore») -  
21: Varsavia, Monte Ce-  
nari (Gounod): «Faust»,  
dal Teatro alla Scala).

OPERETTE  
20.10: Breslavia (Sele-  
zioni) 22.20: Vienna  
(Selezioni).

### AUSTRIA

#### VIENNA

Kc. 592; m. 506.8; kW 120  
18.45: *Hoffler* (popolari)  
18.45: Giornale parlato  
19.5: Concerto di musica  
corale.  
19.45: Conversazione et-  
nemalografica  
20: Franz G. Esterluzzi:  
*Musica da festa*, op. 34  
(prima esecuzione).  
20.45: Selezione di operet-  
te classiche (canto e or-  
chestra).  
21.45: Guido Rinkau: *Sra-*

tonia creata in forma di  
una messa (prima ese-  
cuzione).  
21.10: Giornale parlato.  
22.05: Selezione di operet-  
te moderne.  
23.10: Giornale parlato.  
23.30: Musica da ballo.

### BRUXELLES I

Kc 620; m. 483.9; kW 15  
17: Orchestra (musica po-  
20.45: Selezione di operet-  
te classiche (canto e or-  
chestra).  
18.30: Concerto vocale  
18.45: Conversazione.  
18.50: Solfi di piano.

SOCIETA' CERAMICA  
**RICHARD-  
GINORI**  
PORCELLANE  
E TERRAGLIE  
DA TAVOLA

19: Concerto di dischi  
 19.30: Giornale parlato  
 20: Radiorchestra - J. Bizet: Prima suite dell'Arlesienne; 2. Pierre; Suite varie; 3. Saint-Saens: Concerto da Samsou e Balala  
 20.30: Max Maury: *Il farfallino*, commedia in un atto  
 20.50: Continuazione del concerto; 4. Fèvrier: Suite di *Agnès, donna ginevrina*; 5. De Michelis: Frammenti della *Seconda suite*; 6. Wajlshofel: *Myssolli*; Valzer; 7. Rossini: *La donna in bianco*; 8. Albeniz: *Miscelati di vicentino* - Nell'intervallo: Radiodramma della visita ad una centrale elettrica  
 22: Giornale parlato  
 22.19.24: Musica da ballo.

**BRUXELLES II**  
 kc 932; m 321.9; kw 15  
 17: Trasmissione per i bambini  
 18: Conversazione musicale con esempi  
 19: Musica riproposta  
 19.30: Giornale parlato  
 20: Trasmissioni di varietà  
 21: Musica brillante e popolare  
 22: Giornale parlato  
 22.19.24: Musica riproposta.

**CECOSLOVACCHIA**  
**PRAGA I**  
 kc 638; m 470.2; kw 120  
 18: Trasm. in tedesco  
 18: Giornale parlato  
 19.15: Conc. bandistico  
 20: Trasm. da Brno  
 20.30: Musica da jazz  
 21: Conversazione  
 21.15: Trasmissione da Bratislava  
 21.45: Concerto di dischi  
 22: Notiziario - Dischi  
 22.30.23.30: Da Bratislava

**BRATISLAVA**  
 kc 1004; m 298.8; kw 13.5  
 17.55: Trasmissione in un'aula  
 18.40: Attualità varie  
 19: Trasm. da Praga  
 20: Trasm. da Brno  
 21: Conversazione  
 21.15: Trasm. da Praga  
 22.30.23.30: Musica brillante e da ballo (orchestra)

**BRNO**  
 kc 922; m 325.4; kw 32  
 17.60: Trasm. in tedesco  
 19: Trasm. da Praga  
 20: Trasmissione variata

Visioni di paesi lontani: L'Abissinia  
 20.30: Danze (dischi)  
 20.40: Concerto di piano: Chopin: 1. *Mauroca*; 2. 3. *Pretutti*; 3. *Valzer*  
 21: Conversazione  
 21.15: Trasm. da Praga  
 22.30.23.30: Da Bratislava  
**KOSICE**  
 kc 1158; m 259.1; kw 2.6  
 18: Programma variato  
 18.30: Convers. - Notiziario  
 19: Trasm. da Praga  
 20: Trasm. da Brno  
 20.30: Trasm. da Praga  
 21: Conversazione  
 21.15: Trasm. da Praga  
 22.15.23.30: Da Bratislava

**MORAVSKA OSTRAVA**  
 kc 1113; m 269.5; kw 11.2  
 18.25: Conversazioni  
 19: Trasm. da Praga  
 20: Trasm. da Brno  
 20.30: *Marinek, La morte di S. Melanio*, scena storica  
 21: Trasm. da Praga  
 22.30.23.30: Da Bratislava

**DANIMARCA**  
**COPENAGH**  
 kc 1176; m 255.1; kw 10  
 18.15: Lez. di francese  
 18.15: Giornale parlato  
 19.20: Conversazione  
 20: Serata popolare brillante di varietà - In un intervallo: 22.10.22.25: Giornata parlato  
 23.16: Musica da ballo

**FRANCIA**  
**BORDEAUX-LAFAYETTE**  
 kc 1077; m 278.6; kw 12  
 18.30: Radiogiornale di Francia  
 19.45: Bollettino sportivo - Notiziario e bellissimi  
 20: Lezione di inglese  
 20.15: Notiziario e Lettere (Dischi richiesti)  
 20.30: Trasmissione di varietà da Parigi. In seguito: Notiziario

**GRENOBLE**  
 kc 583; m 514.8; kw 15  
 18.30: Radiogiornale di Francia  
 18.45: Dischi  
 20: Notiziario  
 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione con soli diversi - In un intervallo: una radiopista in un atto con accompagnamento musicale  
**LYON LA DOUA**  
 kc 648; m 463; kw 15  
 18: Come Radio Parigi  
 18.30: Radiogiornale di Francia

19.20.30.30: Conversazione e giornale vario  
 20.10: Conversazione in esperanto  
 20.30: Serata di varietà da Parigi - In seguito: Notiziario

**MARSIGLIA**  
 kc 749; m 406.5; kw 5  
 18.30: Radiogiornale di Francia  
 18.30: Dischi richiesti  
 20: Cronaca mediana  
 20.45: Musica svizzera  
 20.45: Concerto vocale e strumentale - In seguito: Musica da ballo

**NIZZAZZUAN LES PINS**  
 kc 1249; m 240.2; kw 2  
 19.45: Dischi - Notiziario  
 20: Notiziario - Dischi  
 21: Giornale parlato  
 21.15: - La *Commedia Nisarda* davanti al mio credone

**PARIGI P. P.**  
 kc 959; m 312.8; kw 60  
 18.30: Conversazione religiosa cattolica  
 18.55: Conversazioni varie - Notiziario - Dischi  
 20.15: Musica brillante e da ballo (orchestra)  
 20.45: Inferno  
 21: Dischi - Notiziario  
 21.30 (Italia Sala Rameau): Trasmissione del primo dei Grandi Processi Letterari, organizzata da Maurice Blamant. *Herzog: Il processo di Ombra*, di Jules Romains, Henry Torres, contro Me e Gaffier, commedia in due atti

22.30: Notiziario - Indi  
 Musica da ballo  
**PARIGI TORE EIFFEL**  
 kc 215; m 1395; kw 13  
 16.10: Conversazione in esperanto sul futuro in Francia  
 17.30: Fine

**STRASBURGO**  
 kc 859; m 392.2; kw 35  
 17: Orecchio radio  
 18: Lezione di francese

19: Giornale parlato  
 20.30: Serata radiomusicale - L. Holberg: *Kin sans roumans*, commedia in 3 atti  
 22: Fine

**RADIO PARIGI**  
 kc 182; m 1648; kw 75  
 18: Come nella Parigi di ieri

18.15: *Chaque* - *Ensemble della foresta*  
 18.30: Notiziario - Bollettini  
 18.40: Conv. varie  
 20.45: Mezzogiorno di canzoni  
 21.15: Notiziario - Conv.  
 21.30: Concerto popolare - *Messiaen: Ouverture del Re di Lahore*; 2. *Roestgen-Champagne, Paillard*; 3. *Gounod, Valzer capriccioso sul Faust*; 4. *Lalo, Impromptu musicale*; 5. *Wagner, Marcia funebre nel Crepuscolo degli Dei*; 6. *Brahms, Danze sinfoniche n. 6*  
 22.30: Musica da ballo

**RENNES**  
 kc 1040; m 288.5; kw 40  
 18.30: Radiogiornale di Francia  
 20: Notiziario - Bollettini  
 20.15: Conversazione  
 20.40: Un quarto d'ora di dischi  
 20.45: Serata radiomusicale - L. Paul Gieably: *Les grands quatuor*, con musica in un atto; 2. Paul Mercat: *Il viaggiatore e la canora*, commedia in due atti

22.30: Notiziario - Indi  
 Musica da ballo

**TOULOUSE**  
 kc 913; m 328.6; kw 60  
 18: Notizie - Vittimi - L'ultimo - *Bravi di opere*  
 19: Orchestra viennese

# ANTENNA SCHERMATA

e Abbonamento o Rinnovo al RADIOCORRIERE

« Antenna Schermata » per onde medie e corte ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al « Radiocorriere » L. 50 assegno.  
 « Antenna Schermata » regolabile per apparecchi poco selettivi ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al « Radiocorriere » L. 60 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza: Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio Ing. F. TARTUFARI - Torino Via dei Mille, 24

18.10: Conversazione  
 18.30: Musica brillante e da ballo (orchestra)  
 19.30: Notizie in francese  
 19.45: Concerto di dischi  
 20: Notizie in tedesco  
 20.30: Orchestra e cori da Metz; 1. *Thomas, Oub. dell'Abbatto*; 2. De Castillon: *Quintetto in mi bemolle*; 3. Corelli: *In la*; 4. *Janina: Leggenda sulla prima sinfonia*; 5.

# Dentifricio Medicinale IMPERIA

Siate prudenti nella scelta di un dentifricio! Adoperate solo il Dentifricio Medicinale

**IMPERIA**  
 ROSSO  
 porpora per signora  
 BIANCO  
 per adulti e fumatori

consigliato dalle più alte autorità mediche!  
 ROSA  
 per bambini

MEDICA - DISINFETTA - IMBIANCA  
 MANIFATTURA PIEMONTESE SPAZZOLE - GRUGLIASCO (Torino)

una macchia di  
 grande unto  
 olio sull'abito?  
 vernice  
 scomparirà lentamente con la  
**BENZONINA**  
 nuove portentose emulsioni che superano cento volte ogni grasso ossimilabile. Flaco. L. 3 nelle drogherie, farmacie, ed inviland. L. 3 al Deposito in Milano: Laboratorio chimico Dompè Adami - Via S. Martino 12, che spedisce franco spese.

" Consigli pratici per migliorare la Radio-Ricezione "  
 Opuscolo interessantissimo per ogni Radio-amatore, che si spedisce dietro ricevimento di L. 1,50 in francobolli  
**HUBERS TRADING CORPORATION**  
 Torino - Corso Calcutti, 6



11.16: Trasmis. da R. urado.  
 11.45: Musica da ballo.  
 12.15-20: Buena Vista.  
**MONTE CENERI**  
 11.16: M. 257; LW 15  
 19: 14: Annuncio.  
 19.15: A passo di marcia (dischi).  
 19.40: (da Roma): Notizie.  
 19.45: Radioteatro: I. Bor-kiewicz; *Mille e una notte*, suite originale.  
 20.05: Notizie dalla S. N. *Il figlio delle quattro not-ti* (I), romanzo radio-fonico.  
 20.15: La serata dei dis-cidi (dischi).  
 21.30: Concol. *Fazio*, o-pera (da Teatro della Scala - N. G. interva-  
 21.45: Sette giorni in rivis-ta. *La Cosa udita alla S. N. S. G.* La finestra sul mondo. Fine.

**SOTTENS**  
 11. 677; M. 443.1; LW 25  
 19.30: Lett. di Inglese.  
 19.45: Conversaz. vario.  
 19.55: Dischi di jazz.  
 20.00: Giornale parlato.  
 20.15: Notizie finanziarie.  
 20.18: Soli di sanzione.  
 20.25: Romping. *La va-lotta*, dramma.  
 20.50: Giornale parlato.  
 21.05: Radiosalute.  
 21.15: Notizie dalla S. N.  
 21.30: M. 23; Mus. da ballo.

**UNGHERIA**  
**BUDAPEST I**  
 11.546; M. 549.5; LW 120  
 17.30: Concerto di solisti.  
 18.30: Musica zingari.  
 19.30: Conversazione.  
 20.00: Concerto della Socie-tà Musicale Livi di Sop-rano, diretto da F. Hor-nay.

21.30: Giornale parlato.  
 23.30: Musica zingari.  
 23.45: Musica da jazz.  
 24.05: Giornale parlato.  
**U.R.S.S.**  
**MOSCA I**  
 11.174; M. 172; LW 500  
 20.00: Concerto parlato.  
 21.00: Concerto in tedesco.  
 21.55: Campione del Krem-lin.  
 22.05: Concerto di solisti.  
 22.55: Conv. in francese.  
 23.05: Conv. in spagnolo.

**MOSCA III**  
 11.401; M. 748; LW 100  
 17.30: Musica giapponese.  
 18.30: Trasm. letteraria.  
 20.00: Musica da ballo.  
 21.45: Notiziario.  
**MOSCA IV**  
 11.832; M. 360.6; LW 100  
 18.30: Concerto sinfonico.

21: Musica da camera.  
 23: Conv. in spagnolo.  
**STAZIONI EXTRAEUROPEE**  
**ALGERI**  
 11.941; M. 318.8; LW 12  
 19.05: Dischi - Notiziari.  
 19.30: Concerto in francese.  
 21.30: *Tutu* al circo. Sostituz. radioteatro di De-villers.  
 22.35: Banze. *Nagel* inter-  
 23.05: Notiziario.

**RABAT**  
 11.601; M. 499.2; LW 25  
 20.15: Concerto di musica an-dalusa.  
 20.45: Conversazione.  
 21.25: Dischi e canto.  
 22: Giornale parlato.  
 22.16: Concerto di dischi.  
 22.30.23: Musica da bal-lo (dischi).

*lav battute una comune lampadina inserita tra quest'e e non presa di fuori una spazzolatura. Questo modo di fare che è comodo e commutabile ogni tanto dalla centrale distributrice.*  
**ABBONATO 355.365 - Frosinone.**  
 Posseggo un apparecchio a cinque valvole. La mattina verso le 7 aprivo a captare molte stazioni (tra cui Radio 4) e quello che mi piace di più è la musica leggera ed orchestrale e parlano quasi tutto il tempo. Desidero conoscerne quali stazioni possono essere e come si spiega che trasmettono in ore così notturne.  
 Consultando la tabella spesso pubblicata nell'ultima pagina del vostro giornale non è difficile trovarle per approssimazione le stazioni (date, e cioè, probabilmente, anche indirizzo, come Berlino, Lipsia, Tolosa P. T., Katowice, Monaco di Baviera, Colonia e Stoccolma. Delle stazioni italiane infatti regolarmente le ho trovate, ma non ho mai trovato Le Stazioni Inglesi aprono soltanto alle ore 11,15.

**ABBONATO 283171 - Gallarate.**  
 Posseggo una lampada R. C. A. 18, essendomi esaurite le valvole desidero sapere se le esistono ancora per commutare a 100 e 110 volt, oppure volentieri indicarmi il tipo corrispondente.  
 La valvole montate sull'apparecchio indicato sono tutte in vendita; per l'acquisto una parte rivela per un qualsiasi indirizzo il vostro giornale, o alla Compagnia Generale di Elettronica ed Idrografia, S. M. Milano.

**RENATO - Como.**  
 Posseggo un apparecchio a quattro valvole, corrente continua, che ho sostituito con un apparecchio di questi ultimi tempi ho dovuto cambiare l'altoparlante e l'ho sostituito con un « Philips » inoltre ho dovuto applicare una polarizzazione perché la corrente non è costante a 100 e 110 volt, e da quel momento nella voce, vorrei sapere se il difetto può derivare dall'apparecchio o dall'altoparlante. Ho pure cambiato le valvole che volevo esaurite.  
 Un collega riprende il mio caso e probante, mi consiglia di separare il trasformatore, da un lato, peraltro praticare il circuito a sfiorare il bottone di regolazione del sistema indotto dell'altoparlante, ed eventualmente se l'altoparlante è Philips, di averlo posseduto, e di non dei tipi in cui è possibile tale operazione. In caso contrario occorrerà per eseguire un generale revisione.

**ABBONATO 338931 - Pisa.**  
 Posseggo un apparecchio - Atlanta - Radiomarelli al quale vorrei mettere una presa per diffusore elettromagnetico comune. È possibile fare ciò? Nel caso positivo, cosa occorre fare?  
 È possibile applicarlo sull'apparecchio indicato una presa per diffusore magnetico? Il circuito lo schema indicato se è da una luce conoscere il suo indirizzo.

**SU - Zara.**  
 Posseggo un apparecchio a cinque valvole. Desidero sapere la causa del sottile (disturbi) di certe stazioni e se è possibile che le stazioni sono disturbate da interferenze e da affollamenti, specialmente di sera. Le stazioni di potenza inferiore a 10 kW, danno una ricezione alquanto disturbata a 400 metri. L'apparecchio è munito delle seguenti valvole: 2 A. 2, 57, 57, 58, 80. Posso sostituire le dette valvole con altre di maggior potenza? Quali?  
 1. Quanto alle note non è aperto a effetto del ricevitore, gli apparecchi sono prodotti dal loro fenomeno delle risonanze può essere sotto il nome di « Indaco », proprio delle onde elettromagnetiche e di cui si è già più volte parlato in questo giornale. Per evitare le risonanze, si possono installare dei trasduttori che funzionano su onde ripartite, nel caso particolare della stazione di Roma. Questo è stato interdetto in una riunione di esperti, e gli apparecchi sono stati opportunamente passati presso il competente organo internazionale perché il detto inconveniente venga a cessare. 2. Data la potenza elevata di certe stazioni, è possibile che con il ricevitore sia di scarsa intensità e conseguentemente assai disturbata. 3. Le valvole montate sul suo ricevitore sono di tipo modernissimo e pertanto non è possibile sostituirle con altri tipi di maggior rendimento.

**RADIOABBONATO 426907 - Caulonia**  
 Posseggo un apparecchio a cinque valvole attualmente in funzione, con un trasformatore tipo 101 di Avendo stesso un attacco per corrente Philips 80 V per energia elettrica a stufa, potrei usare la stessa presa di corrente per un radio spaziale soltanto con un attacco per corrente di corrente elettrica al massimo arriva a 220 V, o debbo applicare un altro trasformatore? Desidero un'indicazione un sistema, e possibilmente il migliore, per poter sfruttare la corrente trifase.  
 Per utilizzare in corrente trifase a una disposizione deve avere un trasformatore adattato da 220 volt a 220 Volt, ovvero da 220 V. di una delle tre fasi, e per le altre due, e possibile regolare il numero del trasformatore di attenuazione del suo apparecchio. Delle trasformazioni debbono essere effettuate fra una sola fase trifase, e un'altra trifase, e la corrente elettrica trifase, naturalmente, essere interrotta in mezzo.

# LA PAROLA A LEETTORI

**ABBONATO 337.103 - Milano.**  
 Desideravo sostituire le valvole del mio apparecchio, vi prego indicarmi quali tipi posso adottare in luogo delle attuali Philips E 62, Telefunken Ren 100, Triton 350, Zenith R 300.  
 In sostituzione delle valvole indicate ella potrà avere le seguenti lampade a Zenith.  
 Valvole attuali Philips Zenith  
 Philips E 62 F 8 403  
 Telefunken Ren 100 E 478 B1 5000  
 Triton 350 E 473 B1 5000  
 Zenith R 300 F 73 B 305-0

**ABBONATO 292.305 - Brescia.**  
 Dieci mesi fa acquistai un apparecchio radio a quattro valvole collegandolo con antenna esterna e filo di terra. Per un po' di tempo funzionò a meraviglia, poi soltanto di sera dopo le 7, si esauriva della voce da udire diventando quasi, alterando con fischi ed ululati per modo che non è più possibile ricevere. Quali possono essere le cause di questi disturbi?  
 I disturbi lamentati devono essere causati da quel che l'apparecchio a ricezione non modernità esistente nei pressi della sua abitazione e funzionando solo nelle ore serali. Occorrerà quindi che ella cerchi un'abitazione di proprietà dell'apparecchio, di un disturbatore e nei segnali di noninito all'E. L. R. - Via Arsenale 21 - Torino, per i passi del caso.

**ABB. R. 313.745**  
 Tra cinque anni ho in funzione un apparecchio a 6 valvole Radiomarelli LX 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35. L'apparecchio ha perduto quasi completamente la selettività, ed è solo tollerabile quando di notte si sentono fortemente Milano e Roma. Desidero sapere se la sostituzione delle valvole migliorerà o peggiorerà la selettività.  
 Sostituendo le valvole ora esaurite con altre nuove, il suo apparecchio risulterà in perdita selettività, giacché nelle primitive condizioni di funzionamento, non si intende possibile non sia sopravvenute quel che ella narra.

**F. SERRANO - Bari.**  
 Tra alcuni mesi mio che il mio apparecchio a cinque valvole, che posseggo da due anni, è più sensibile che mai non riceveva, oltre il normale 3,10 di antenna dell'apparecchio nella presa di terra), che se uso antenna esterna come si spiega? Si è verificato qualche caso d'annullamento dello stesso apparecchio.  
 Abbiamo già più volte scritto come nei moderni ricevitori si possa spesso avere una ottima ricezione utilizzando unicamente la presa di terra quale antenna di fortuna, collegandola con un terminale « antenna » dell'apparecchio. Nel suo caso particolare la miglior ricezione dipende probabilmente da scarsa influenza dell'area esterna per l'antenna « effetto » e per l'impedenza esterna. Nessuno danno in ogni caso può essere sopravvenuta a derivare in seguito all'apparecchio.

**ABBONATO 376.731 - Aosta.**  
 Da circa tre anni posseggo un apparecchio a cinque valvole, siccome le valvole sono ormai esaurite, cambiadole con altre più moderne potrei rendere più selettivo il mio apparecchio? Le valvole che ho in mente sono: tipo 50, una tipo 124 pure schemata, una trigrida P. 2, una retta-arica tipo 180.  
 Ella deve sostituire le sue valvole con le seguenti corrispondenti: due 35 (in luogo delle 51), una 24, una tipo 124 (in luogo della P. 2), una 124 (in luogo della sua) e il suo ricevitore ritorni la potenza e la selettività.

*una primitiva per un ulteriore modernità della selettività può eventualmente essere data in un modo o in un altro, ma sul pattern inverte a richiesta. Allora e istruzioni.*  
**UN ABBONATO ROMANO.**  
 Desidererei sapere se, tenendo in uno stesso appartamento due apparecchi radio, attaccati a due di questi antenne, c'è qualche pericolo di interferenza. Una data da una stessa famiglia che contiene di antenne dei apparecchi. Quali e per loro migliore per la ricezione delle onde corte per lo zona il cambia onda secondo l'ora di trasmissione?

Utilizzando due ricevitori con due aerei distinti occorre per loro procedersi di due linee abbinamento, quale se è detto ricevitori si trovano nello stesso appartamento e sono di proprietà della stessa persona. Se invece esiste un solo cavo e sufficiente una sola linea. Le onde corte possono facilmente essere ricevute in qualunque caso. Le distanze sono piccole, ma non si può stabilmente agire per la ricezione nei paesi frequentati ai quali è dedicata la trasmissione.

**ABBONATO 301.606 - Racconigi.**  
 Posseggo un apparecchio a tre valvole sul quale non si sa più nulla, incoerente. Mettendolo in funzione la voce non viene regolata dall'altoparlante ma dalle lamine del nucleo del trasformatore del dinamico, emettendo un sibilo debole e distorto. Non pochi secondi di funzionamento entra di colpo in funzione l'altoparlante. Da che cosa dipende ciò? Può recare danno all'apparecchio?  
 Il fenomeno che ella nota può dipendere dal circuito di terra, o da un'interferenza, o da un'oscillazione. Il fenomeno che ella nota può dipendere dal circuito di terra, o da un'interferenza, o da un'oscillazione. Il fenomeno che ella nota può dipendere dal circuito di terra, o da un'interferenza, o da un'oscillazione.

**ABBONATO A. B. C. Verona.**  
 Sono in possesso di un apparecchio a tre valvole con rete corte, medie e lunghe, che ho acquistato un mese fa circa, munito di antenna interna. Malgrado ciò non riesco a ricevere nessuna stazione a onde corte, nemmeno Roma II e Vaticano. Lo stazioni a onde lunghe continuano il che rende molto disturbata la ricezione.  
 Come abbiamo già scritto più volte, e noto che attendo a tutti i trasmissioni ed onde corte esiste una cosiddetta « antenna di riflettore » che si estende sopra un arco di circonferenza di chilometri. È applicabile quindi che in molte regioni italiane non può essere applicabile Roma II ed il Vaticano. Oltre a ciò occorre tener presente che per una regolare ricezione delle onde corte è necessario un buon terreno esterno di oltre 10 metri con discesa in varco su lato in appena una sola schiena.

**VOMERE - Pizzo Calabro.**  
 Alla presa per un altoparlante complementare di un radiorecettore a valvole si può collegare, senza arrecare danno, un apparecchio apposito per ricezione stereofonica di una cuffia? Con un solo altoparlante si possono tenere ed usare nella stessa casa o locale più apparecchi radiorecettori a valvole o a loro sistema? Come si fa per individuare da una presa di corrente (due) la terra e la fase?  
 Ad un comune radiorecettore a valvole può essere collegata una cuffia da commutarsi in luogo dell'altoparlante mediante opportuni accorgimenti fatti nel circuito. Si possono tenere ed usare nella stessa casa o locale più apparecchi con una sola licenza, non essendo, purché gli apparecchi siano proprietà dello stesso utente e non venga impunito che un solo aere di un'ora della rete elettrica è messo frangendo a terra, ella riconoscerà la fase potendo



# LAMENTI

Non un romantico lamento d'amore e giunto fino a me, ma quello d'una massaià che, sposatasi non più giovanissima, si è trovata alle prese col governo della casa in tutte le sue più imprevedute difficoltà. Affentrare nella nuova vita, si era armata di tanta buona voglia e di tanta fiducia: aveva sorriso d'un monito della sua nonna: « l'uomo sostiene un angolo della casa e la donna gli altri tre », sicura com'era che non sarebbero occorse le spalle di Ercole per sostenere i tre angoli affidati alla donna. E invece!

Invece il primo urto al suo entusiasmo domestico le è stato dato dalla presenza d'una domestica che il marito aveva da scapolo, e che non c'era ragione di licenziarla. Molte spose trovano una suocera, alcune trovano quest'altra spina, una domestica che ha maneggiato fino a ieri a modo suo la borsa della spesa e la casseruola e che, cedute le armi alla nuova padrona di casa, insomma che « prima il padrone era meglio trattato... ».

La brava signora non si è perduta in discussioni oziose e dannose per la pace familiare, ma ha iniziato una revisione generale sul capitolo spese, che riteneva riducibile. E infatti è riuscita a ridurre notevolmente la spesa del vitto, pur non riducendo il vitto stesso. Ma per contro ha dovuto notare, sgonfiata, che la spesa del gas e della luce elettrica era notevolmente aumentata!

Riduzione delle lampadine, introduzione di cassetta di cottura, stiratura col gas anzi che col ferro elettrico, non hanno valso a far diminuire le due forti spese. E fra le due, quella del gas ha anzi segnalato un aumento di circa il doppio!

Ma la signora, facendomi altresì sapere che fa « bollire tutto il bucatto in casa », da essa stessa una prima giustificazione dell'aumento: una parte del quale non è dunque che apparente, perché dovrebbe ditarne le somme settimanali che darebbe alla lavanderia.

Ma lo stesso bucatto in casa è soggetto a una revisione. Consiglio la signora a scartare energicamente la proposta della domestica di alterare il bucatto normale a bollitura con uno di varecchina! La varecchina e simili prodotti a base di cloro sono di solito i grandi amici delle domestiche: poca fatica, risultato in apparenza ottimo; in realtà pessimo, perché tutti i prodotti a base di cloro sbrano, consumano i tessuti e ne abbreviano la durata in modo catastrofico. Veda piuttosto se non è il caso di sostituire in altro modo la costosa bollitura. Immagino che si tratti di persone sane, e che i panni da lavare, frequentemente mutati, non siano molto molto sudici. In tal caso basterà una bollitura in apposita lisciviatrice dei soli panni più sporchi. La lisciviatrice, col suo dispositivo speciale, innalza l'acqua a bollire e la fa ripiovare dall'alto sui panni, utilizzando tutta l'efficacia dell'acqua calda e della saponina che vi si sarà mescolata come detersivo, e abbreviando alquanto la durata della bollitura.

Tolti dalla lisciviatrice i panni da risciacquare, la stessa acqua detersiva rimasta servirà ancora per lavarvi i canovacci di cucina e i cenci da

pavimento. Quanto ai panni meno sudici e più fini, basterà ad essi un bucatto a freddo. Si fa sciogliere in un po' d'acqua calda del sapone raschiato fino a formarne una specie di poltiglia; si diluisce con tanta acqua fredda che basti per ammorbidirli i panni; vi si aggiungono due cucchiaini d'essenza di trementina e quattro di ammoniacca, e si mescola tutto bene con uno spazzottino in un recipiente (che può essere la stessa lisciviatrice) si dispone uno strato di biancheria che si bagna con questo liquido a sufficienza per ben penetrarlo senza farlo galleggiare; e si continua strato per strato fino a che il recipiente sia pieno. Si versa tutto un complemento di liquido bastante perché ammolli la superficie; si mette un copertino e si las-

ciano macerare i panni durante quattro o sei ore, secondo il loro stato. Dopo la macerazione, si sfrega bene la biancheria fra le mani, si risciacqua a grand'acqua e si passa nel turichetto. Anche l'acqua di questo bucatto può servire una seconda volta; basterà aggiungervi un cucchiaino di trementina e due di ammoniacca.

D'altra parte, sono oggi in commercio saponi in polvere che e fanno il bucatto da sé. Non è una sbandieratura reklamistica. Senza ricorrere a saponi stranieri, abbiamo ad esempio il *biocassol* venduto in due qualità: a base d'ossigeno e a base di ammoniacca e trementina; imbiancanti l'uno, digrassante l'altro, due prodotti nazionali ottimi, da me stessa sperimentati.

Ecco dunque per l'economia del bucatto. Ma altre ne vorrebbe la massaià economica. Basta l'isoltiva sorvegliare il consumo del gas in cucina. La fiamma non deve mai sorpassare la circonferenza del recipiente che è sul fuoco. Fiamma alta solo per avviare il bollore; immediata fiamma bassa, bastante per conservarlo. Far rivivere lo stato del fornello a gas che molto consuma quando le sue fiamme sono gialle anzi che limpide e azzurre. Chiedere alla Società del Gas una visita al contatore, e rinchiederlo scrupolosamente ogni sera. Se lo scaldabagno è elettrico non conviene prelevare da esso l'acqua per i piatti. Vedere invece se non siano economiche certe pentole a due scomparti sovrapposti, nel superiore dei quali l'acqua scaldà col solo calore che serve a cuocere il cibo del recipiente sottostante.

Quanto a decidere quale, fra l'elettricità e il gas, sia il mezzo più conveniente, mi permetta la brava signora di non attirarmi i fulmini dell'una o dell'altra Società...

LIDIA MORELLI.



# IL PANE

Non erede, esista alimento più utile e più universalmente utile del pane, fondamento della alimentazione umana in ogni tempo, in ogni luogo.

Ma dalle più remote epoche l'uomo primitivo dovette arrendersi che i cereali potevano fornirgli un più alto nutrimento e più utile alla conservazione durante i mesi invernali che mai i suoi animali che erano a sua disposizione.

Per questo l'origine della cottura dei cereali si perde nella notte dei tempi, né è possibile stabilire quando l'uomo abbia cominciato a fabbricare il pane. Nel frattempo si diffuse la pratica della panificazione nei popoli dell'antichità, nelle epoche più remote della loro esistenza; la nascita però del vero pane (come detto dall'arte della panificazione, la quale segna il passaggio dalla primitiva focaccia ai cereali al vero pane propriamente detto) risale a tempi più lontani e più dignitari, ed era anche un altro effetto: quella di stabilizzare i cereali e di far sostituire quasi esclusivamente il frumento nella panificazione, come quello che di gran lunga meglio si presta alla fermentazione del lievito.

Un altro problema per la confezione del pane, almeno nei tempi antichi, era quello della cottura del primitivo impasto di cottura sotto le ceneri rabbie o tra due pietre arroventate, si passò via via alla creazione di forni adatti che permisero la panificazione in grande quantità. Negli ultimi 50 anni, con l'evoluzione della macchina, una selezione scientifica del lievito, dei forni a fuoco elettrico, e dei forni elettrici, con il loro perfezionamento anche il pane panario.

La perfezione alquanto più alta in questi tempi è stata raggiunta, ed il pane scelto, semplicemente nelle grandi città il prodotto ad annui da sette milioni.

Ma ha mangiato anni fa, come il ricettato pane casalingo, e mangia ancora, e si nutre di un pane fatto nelle nostre campagne, non più aver dimenticato quel grosso pane con una soffiata, saporito, soffice, che si mangia mangiabile anche in una città, e si mangia in un bellicoso, di un uomo, di un uomo, di un uomo.

Il pane che oggi si vende nelle grandi città ha caratteristiche: bianchissimo, spesso mal cotto, con crosta bruciata e mollica umida, è prodotto e distribuito in modo al 25 per cento, quasi più di un terzo e quindi di fatto e peccato il problema, non contiene cellulosa, quindi non stimola la funzione naturale dell'intestino.

Questo pane ingombrante per la sua presenza non è economico per il suo alto costo di produzione, non soddisfa i bisogni per il suo basso potere nutritivo, non è l'ideale alimentare e digeribile e non costituisce una vera alimentazione.

Desidero dunque tornare al pane integrale e destinare alla panificazione tutta la parte fermentata del grano durante la confezione. Invece di cercare a conservare tutte le qualità tradizionali e funzionali del pane relativo al sapore, odore, colore, consistenza e grado di cottura, in modo da dare al prodotto industriale gli stessi pregi del pane casalingo.

Solo se il pane integrale ed eccetto il buon pane popolare non diventa economicamente, come nelle grandi città, l'elemento fondamentale del pane, l'azione del lievito della sua « attività », ridotta, ridotta delle sue forme, l'azione di panificazione importante per la sua resistenza alla fatica.

Adesso in questo campo gioverà all'Italia nostra un po' di ritorno alla simpatia, ed infatti Stefano che Cesare Augusto aveva chiamato il suo paese sotto del nome di « provincia » e fu chiamato di loro, questo sia per noi amministrato ed organizzato alle antiche e sono tradizionali. Il problema del pane è attualmente nazionale, non problema del grano che il suo valore nutritivo è il problema della autonomia alimentare della Nazione, e il problema della concorrenza con il prodotto di altri paesi, i produttori di grano, gli industriali della macchinazione, i forni, i consumatori.

Non dimentichiamo le parole di Bruto Mussolini: « Dateste il pane, (che) da la Parla. Il più grande dono di Dio, il più gran premio alla fatica umana ».

Doti. E. SAN PIETRO.

Abbonata 371871 - Milano - Il lampadario incoerente è certamente adatto a cattiva circolazione periferica. Ella si gioverà di una intensa cura medica.

Abbonata R. A. 411253 - Torino - I suoi disturbi sono probabilmente di origine uremica, quindi per il regime prevalentemente lattico-vegetariano con poca carne bianca, con un buon apporto di calcio, e si farà visitare dal suo medico, nel caso, anziché opporre l'aggiunta di un medicinale solvente dell'acido per coadiuvare l'azione della Sulfina.

Pianera. - In questo atollo i bambini sono più propensi a contrarsi, della malattia dell'intestino ed anche ristretto del fegato, sciatista, non hanno cura risolutiva di Pedugno, potrà rendere i suoi bambini più robusti e resistenti alle febbri ed ai contagi.

Doti. E. S. P.

# EUCHESSINA

(LA DOLOE PASTIGLIA PURGATIVA)

cura e previene i disturbi intestinali, purifica il sangue, svelena l'organismo dalle tossine che quotidianamente si accumulano nel tubo gastro-enterico. Trattamento semplice, gradevole, efficace contro la stitichezza.

**EUCHESSINA in tutte le Farmacie, scatola da 20 pastiglie L. 4.-**

Decreto Pref. n. 0080/2 dell'11 aprile 1928.



# LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

## STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE

## STAZIONI A ONDE CORTE

Kc.	m.	NOME	kW.	Gradua- zione	Kc.	m.	NOME	kW.	Gradua- zione	Kc.	m.	NOME	Nomi- nativo	kW.
155	1936	Kaunas (Lituania)	7		596	308.6	Graz (Austria)	7		4273	70.20	Chabarovsk (U.R.S.S.)	RV 15	20
160	1876	Brasov (Romania)	20		895	352.2	Helsinki (Finlandia)	10		5068	60.27	Città del Vaticano	HBJ	10
		Huizen (Olanda)	50		804	331.0	Amburgo (Germania)	100		6000	50.00	Mosca (U.R.S.S.)	HW 59	20
166	1867	Erlu (Finlandia)	40				Linosse P.T.T. (Francia)	0.5		6008	49.00	Montreal (Canada)	VF 9 DR	2.5
174	1734	U.S.S.R. (U.R.S.S.)	500		813	328.6	Tolosa (Francia)	60		6029	49.83	Zurich (Germania)	DJC	5
182	1848	Huda Parco (Francia)	75		922	321.9	Bruxelles II (Belgio)	15		6040	48.67	Boston (S. U.)	W 1 XAL	5
191	1571	Konigs-Wusterhausen (Ger.)	60		931	318.8	Algeri (Algeria)	12		6050	49.59	Davenport (Inghilt.)	GSA	20
200	1597	Dronvich (Inghilterra)	150				Goteborg (Svezia)	10		6060	49.50	Cincinnati (S. U.)	W 8 XAL	10
208	1442	Minsk (U.R.S.S.)	35		959	315.8	Breslavia (Germania)	100		6000	48.50	Nairobi (Afr. or. ingl.)	VQ 7 LO	0.3
		Reykjavik (Islanda)	16		964	309.9	Parigi P.P. (Francia)	60		6000	49.50	Eladefia (S. U.)	W 3 XAU	1
215	1385	Paris T. E. (Francia)	13		992	321.9	Belfast (Inghilterra)	1		6001	49.50	Skamlebak (Danim.)	OVY	0.5
216	1389	Madrid (Spagna)	30		984	304.3	<b>GENOVA</b>	10		6060	49.34	La Paz (Bolivia)	C. P. 5	
217	1379	Novosibirsk (U.R.S.S.)	100				Torun (Polonia)	24		6080	49.34	Chicago (S. U.)	W 9 XAA	0.5
224	1298	Varsavia I (Polonia)	120		1004	298.8	Bucarest (Romania)	13.5		6093	49.25	<b>ROMA</b>	2 RO	25
230	1304	Lussemburgo	150		1013	296.2	Milano Regional (Inghilt.)	50		6085	49.22	Montreal (Canada)	VF 8 GW	0.5
232	1293	Kharkov (U.R.S.S.)	20		1022	293.5	Barcelona EAJ 15 (Spa.)	3		6100	49.18	Chicago (S. U.)	W 9 XPF	10
238	1261	Kalamberg (Danimarca)	60				Cracovia (Polonia)	50		6104	49.18	Bound Brook (S. U.)	W 8 XAL	15
245	1224	Leincradu (U.R.S.S.)	100		1031	291	Koenigsberg (Germania)	17		6109	49.10	Calcutta (India brit.)	VUC	0.5
246	1154	Oslo (Norvegia)	60		1050	285.7	Reims P.T.T. (Francia)	40		6112	49.08	Caracas (Venezuela)	VV 1 RC	0.3
271	1107	Mosca II (U.R.S.S.)	100				Scottish National (Inghilt.)	50		6120	49.02	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
401	748	Mosca III (U.R.S.S.)	100		1068	289.3	<b>BARI</b>	20		6140	48.86	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
519	575	Hamar (Norvegia)	0.7		1077	275.6	Trapiol (U.R.S.S.)	4		6425	46.69	Bound Brook (S. U.)	W 3 XL	18
		Innsbruck (Austria)	0.5		1080	276.2	Bruxelles Lafayette (Fr.)	12		6010	45.38	Mosca (U.R.S.S.)	HW 72	10
		Ljubana (Jugoslavia)	5		1085	271	Madrid (Spagna)	0.7		6010	31.55	Davenport (Inghilt.)	GSH	20
		Yalta (Polonia)	15		1104	271.7	<b>NAPOLI</b>	1.5		8510	31.55	Melbourne (Australia)	VK 3 ME	3
		<b>BOLZANO</b>					Madrid (Lettonia)	50		9530	31.48	Schenectady (S. U.)	W 2 XAF	40
546	549.5	Budapest I (Ungheria)	120		1131	269.5	Moravska-Ostava (Cecos.)	11.2		9540	31.45	Zeesen (Germania)	DJK	5
556	539.6	Boncomont (Svizzera)	100		1122	267.4	Newcastle (Inghilterra)	1		9669	31.38	Zeesen (Germania)	DJA	5
565	521	Athina (Stato lib. d'Esp.)	60				Stironghara (Ungheria)	6.25		9570	31.35	Springfield (S. U.)	W 1 XAZ	10
		<b>PALERMO</b>			1131	267.3	Hosby (Svezia)	10		9580	31.32	Davenport (Inghilt.)	GSC	20
574	522.6	Stoccarda (Germania)	100		1149	262.1	<b>TORINO I</b>	7		9590	31.28	Sidney (Australia)	VK 2 ME	20
583	514.6	Riga (Lettonia)	15				London National (Inghilt.)	20		9590	31.28	Filadelfia (S. U.)	W 3 XAU	1
592	506.8	Grenoble (Francia)	15		1158	259.1	West National (Inghilt.)	20		9695	31.27	Lea d. Naz. (Svezia)	HRL	20
601	499.2	Vienna (Austria)	160		1167	257.1	Kosice (Cecoslovacchia)	2.6		9626	31.12	<b>ROMA</b>	2 RO	25
611		Sundvalv (Svezia)	10		1176	256.1	Monte Ceneri (Svizzera)	15		9880	30.43	Madrid (Spagna)	EAQ	20
		Rabat (Marocco)	25		1195	251	Copenaghen (Danimarca)	2		10030	29.04	Ruysselede (Belgio)		9
619	491.8	<b>FIRENZE</b>	20				Francoforte (Germania)	17		11705	25.63	Radio Coloniale (Fr.)	EYA	10
629	483.9	Bruxelles I (Belgio)	15				Travis (Germania)	2		11715	25.60	Winnipeg (Canada)	VF 9 JR	2
		Cairo (Egitto)	20				Trievir (Germania)	1.5		11730	25.57	Huizen (Olanda)	PHI	23
629	476.9	Dronvich (Norvegia)	20				Kaiserlautern (Germania)	1.5		11750	25.53	Zeesen (Inghilt.)	IND	20
		Lisbona (Portogallo)	15		1204	248.2	Praga II (Cecoslovacchia)	5		11770	25.49	Davenport (Germania)	LSD	20
638	470.2	Praga I (Cecoslovacchia)	120		1213	247.3	Lilla P.T.T. (Francia)	5		11790	25.46	Boston (S. U.)	W 1 XAL	5
648	463	Lynn-La-Dona (Francia)	100		1222	246.5	<b>TRIESTE</b>	10		11810	25.40	<b>ROMA</b>	2 RO	25
658	455.9	Culona (Germania)	100		1258	238.5	Gliwice (Germania)	5		11860	25.36	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
668	449.1	North Regional (Inghilt.)	50				Nizza-Juan les Pius	3		11860	25.29	Davenport (Inghilt.)	GSE	20
677	443.1	Saitens (Svizzera)	25				S. Sebastian (Spagna)	2		11870	25.27	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
686	437.3	Belgrado (Jugoslavia)	2.5				<b>ROMA III</b>	1		11880	25.23	Radio Coloniale (Fr.)	EYA	10
695	431.7	Parigi P.T.T. (Francia)	7				Norimberga (Germania)	2		12000	25.00	Mosca (U.R.S.S.)	PNE	20
704	424.1	Stoccolma (Svezia)	55				Aberdeen (Inghilterra)	1		12525	23.39	Rabat (Marocco)	CNR	10
713	429.8	<b>ROMA I</b>	100				Linz (Austria)	0.5		12720	19.84	Città del Vaticano	HW	10
722	415.5	Kiev (U.R.S.S.)	36				Klagenfurt (Austria)	2		15140	19.83	Davenport (Inghilt.)	GSF	15
731	410.4	Tallinn (Estonia)	20				Danzica (Città libera)	0.5		16200	18.74	Zeesen (Germania)	DJK	5
		Siviglia (Spagna)	1.5				Malmo (Svezia)	1.25		16210	18.72	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
740	405.4	Munaco di Baviera (Ger.)	100				Hannover (Germania)	1.5		16250	19.67	Boston (S. U.)	W 1 XAL	5
749	409.5	Marsiglia P.T.T. (Francia)	5				Brema (Germania)	1.5		16270	19.64	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
768	395.8	Katowice (Polonia)	32				Frankfurt (Germania)	1.5		16280	19.68	Zeesen (Germania)	DJK	5
767	391.1	Scottish Regional (Inghilt.)	50				Frankfurt (Austria)	4.2		16330	19.56	Schenectady (S. U.)	W 2 XAD	20
776	384.6	Tolosa P.T.T. (Francia)	2				Frankfurt (Austria)	2		17780	16.87	Bound Brook (S. U.)	W 3 XAL	15
785	382.2	Lipsia (Germania)	120				Frankfurt (Austria)	2		17790	16.86	Davenport (Inghilt.)	GSG	15
795	377.4	Leopold (Polonia)	16				Frankfurt (Austria)	2						
		Berlino (Spagna)	5				Frankfurt (Austria)	2						
804	375.1	West-Bonn (Inghilterra)	50				Frankfurt (Austria)	2						
814	368.6	<b>MILANO I</b>	100				Frankfurt (Austria)	2						
822	366.5	Bucarest I (Romania)	32				Frankfurt (Austria)	2						
832	360.6	Mosca IV (U.R.S.S.)	100				Frankfurt (Austria)	2						
841	356.7	Berlino (Germania)	100				Frankfurt (Austria)	2						
850	352.9	Bergen (Norvegia)	1				Frankfurt (Austria)	2						
		Valencia (Spagna)	1.5				Frankfurt (Austria)	2						
859	349.2	Strasburgo (Francia)	35				Frankfurt (Austria)	2						
		Sebastopoli (U.R.S.S.)	19				Frankfurt (Austria)	2						
868	345.6	Parma (Polonia)	16				Frankfurt (Austria)	2						
877	342.1	London Regional (Inghilt.)	50				Frankfurt (Austria)	2						

La potenza delle stazioni è indicata dai kW. sull'antenna in assenza di modulazione (Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra).

## Radioascoltatori attenti!!!!

Prima di acquistare qualunque Dispositivo contro i **RADIO-DISTURBI**; prima di far riparare, modificare, cambiare la Vostra Radio; prima di comprare valvole di ricambio, consultate l'opuscolo illustrato - 80 pagine di testo, numerosi schemi, norme pratiche per migliorare l'audizione dell'apparecchio radio.

Si spedisce dietro invio di L. 1 anche in francobolli - Opuscolo e modulo consulenza tecnica, va'ole un anno L. 5 (rimborso al 1° acquisto). Laboratorio specializzato Riparazioni Radio Ing. F. TARTUFARI - Via dei Mil. 24 - TORINO - Tel. 46-249

**MOD. 651**  
**M I D G E T**  
 CHASSIS 650

**Supereterodina 3 valvole**

**IN CONTANTI L. 700**

Nel prezzo non è compresa l'abbonamento alle radioaudizioni

*Foto E. Mangini  
 Torino----*

**L'annuncio della Primavera!**

armonie di fiori e di sorrisi nella  
 casa allietata dal canto della

**PHONOLA**

PRODUZIONE **FIMI** SOC. ANONIMA  
 MILANO - SARONNO